



Documento di Economia e Finanza

2020



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Sezione II
Analisi e tendenze della finanza pubblica

Documento di Economia e Finanza 2020

Sezione II

Analisi e tendenze della finanza pubblica

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

Giuseppe Conte

e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze

Roberto Gualtieri



PREMESSA

L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) ha cambiato in modo repentino e drammatico la vita degli italiani e le prospettive economiche del Paese. L'Italia ne è stata investita prima di altre nazioni europee ed ha aperto la strada sia in termini di misure di controllo dell'epidemia e di distanziamento sociale, sia nell'ampliamento della capacità ricettiva delle strutture ospedaliere e nell'attuazione di misure economiche di sostegno. Queste ultime sono diventate viepiù necessarie mano a mano che si è dovuto disporre la chiusura di molteplici attività nella manifattura e nel commercio, nella ristorazione e nei comparti dell'alloggio, dell'intrattenimento e dei servizi alla persona.

Nelle ultime settimane le misure di controllo dell'epidemia hanno prodotto una graduale riduzione del numero di nuovi casi registrati di infezione e di ricoveri in terapia intensiva. Tuttavia, il tributo pagato giornalmente in termini di vite umane è ancora elevato e l'appiattimento della curva dei contagi non è pienamente conseguito. Di conseguenza, le misure di distanziamento sociale e le chiusure produttive sono state estese fino ai primi di maggio e si prevede che la successiva riapertura delle attività produttive procederà per gradi.

Da tutto ciò discende che il crollo dell'attività economica che si è registrato soprattutto dall'11 marzo in poi è non solo senza precedenti, ma non verrà pienamente recuperato nel breve termine. Il valore aggiunto rimarrà dunque inferiore al livello di inizio d'anno per molti mesi, pur recuperando rispetto ai minimi di aprile. Ciò anche perché le misure precauzionali e di distanziamento sociale resteranno pure in vigore nei paesi partner commerciali dell'Italia, rallentando la ripresa delle nostre esportazioni di beni e servizi.

In considerazione della caduta della produzione e dei consumi già registrata e di queste difficili prospettive di breve termine, la previsione ufficiale del PIL per il 2020, che risaliva alla Nota di Aggiornamento del DEF del settembre scorso, è stata abbassata da un aumento dello 0,6 per cento ad una contrazione dell'8 per cento. Questa nuova previsione sconta una caduta del PIL di oltre il 15 per cento nel primo semestre ed un successivo rimbalzo nella seconda metà dell'anno.

Il recupero del PIL previsto per il 2021 è del 4,7 per cento, una valutazione prudenziale che sconta il rischio che la crisi pandemica non venga superata fino all'inizio del prossimo anno. Come richiesto dalle linee guida concordate a livello europeo, il presente documento presenta anche uno scenario di rischio, in cui l'andamento e la durata dell'epidemia sarebbero più sfavorevoli, causando una maggiore contrazione del PIL nel 2020 (10,6 per cento) e una ripresa più debole nel 2021 (2,3 per cento), nonché un ulteriore aggravio sulla finanza pubblica.

Di fronte a questa difficile situazione, il Governo ha varato una serie di misure per limitare le conseguenze economiche e sociali della chiusura delle attività produttive e del crollo della domanda interna e mondiale. L'approccio si è

concentrato anzitutto sul rafforzamento del sistema sanitario e della protezione civile, nonché su sospensioni dei versamenti d'imposta e contributi nelle aree del Paese soggette a chiusure totali. Con il Decreto Cura Italia, si è poi messo in campo un primo intervento, pari a 20 miliardi di euro (1,2 per cento del PIL) in termini di impatto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e circa 25 miliardi di nuovi stanziamenti di risorse.

Il Cura Italia è intervenuto lungo quattro linee principali: i) un ulteriore aumento delle risorse a disposizione del sistema sanitario per garantire l'assistenza alle persone colpite dalla malattia e per la prevenzione, la mitigazione e il contenimento dell'epidemia; ii) misure volte a proteggere i redditi e il lavoro, allargando ammortizzatori sociali esistenti, quali la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, il Fondo di Integrazione Salariale e la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, a tutte le imprese costrette a limitare o arrestare l'attività a causa del Coronavirus e sospendendo i licenziamenti per motivi economici per la durata del periodo di emergenza; iii) il sostegno alla liquidità delle imprese e delle famiglie, rinviando le scadenze fiscali relative a oneri tributari e contributivi e introducendo l'obbligo di mantenimento delle linee di credito delle banche a favore delle piccole e medie imprese (PMI), nonché potenziando il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI e fornendo garanzie pubbliche sulle esposizioni assunte dalla Cassa Depositi e Prestiti in favore di banche che erogano finanziamenti alle imprese colpite dall'emergenza; iv) aiuti settoriali per i comparti più danneggiati, quali quello turistico-alberghiero e dei trasporti, ristorazione e bar, cultura (cinema, teatri), sport e istruzione.

Nel complesso, sommando la moratoria sul credito e le nuove garanzie, il Cura Italia protegge o garantisce un volume di credito stimato pari a 350 miliardi. Si è tuttavia immediatamente avvertita l'esigenza di rafforzare ulteriormente l'erogazione di credito all'economia, e ciò ha portato alla definizione, a inizio aprile, del Decreto Liquidità. Quest'ultimo ha previsto, in particolare, lo stanziamento di garanzie dello Stato alla società SACE Simest del gruppo Cassa Depositi e Prestiti per un totale di 400 miliardi, la cui metà è dedicata al credito alle imprese e la parte restante al credito all'esportazione, e un ulteriore potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia anche con l'introduzione di una garanzia al 100 per cento per prestiti fino a 25.000 euro. Il Decreto Liquidità contiene anche misure per accelerare i pagamenti della PA verso i propri fornitori e l'estensione del golden power, ovvero dello strumento che consente allo Stato di autorizzare preventivamente operazioni societarie in imprese operanti in settori strategici per il sistema Paese, quali quello creditizio, assicurativo, acqua, energia, al fine di bloccare scalate ostili.

Successivamente a questi interventi, dato il prolungarsi della chiusura di molte attività produttive e data l'esigenza di preservare i settori dell'economia che probabilmente continueranno ad essere sottoposti a vincoli operativi, si è intrapresa la preparazione di due nuovi provvedimenti che il Governo si accinge a sottoporre al Parlamento. Il primo è un decreto contenente ulteriori misure di sostegno a lavoratori e imprese per aumentarne la resilienza e preparare al meglio la fase di ripresa. Il secondo sarà dedicato a una drastica semplificazione delle procedure amministrative in alcuni settori cruciali per il rilancio degli investimenti pubblici e privati (soprattutto appalti, edilizia, commercio, controlli).

Il prossimo decreto riprenderà tutti gli interventi del Cura Italia, rafforzandoli e prolungandoli nel tempo onde rispondere alle esigenze della prossima fase di graduale riapertura dell'economia. In particolare, oltre alle misure di sostegno al lavoro, all'inclusione e al reddito, e a quelle per la salute, la sicurezza e gli Enti territoriali, vi saranno significativi interventi per la liquidità e la capitalizzazione delle imprese, per il supporto ai settori produttivi più colpiti dall'emergenza, per gli investimenti e l'innovazione.

La dimensione del prossimo decreto è molto rilevante, essendo stata cifrata in 55 miliardi in termini di maggiore indebitamento netto su quest'anno e 5 miliardi a valere sul 2021, al netto dei maggiori oneri sul debito pubblico. L'intervento sul 2020 è equivalente al 3,3 per cento del PIL, che assommato al Cura Italia porta al 4,5 per cento del PIL il pacchetto complessivo di sostegno all'economia, a cui si aggiungono garanzie per circa il 40 per cento del PIL. Sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato, in termini di competenza e in termini di cassa, gli effetti del decreto ammontano a 155 miliardi di euro nel 2020 e 25 miliardi nel 2021, a cui si sommano, per il 2020, i 25 miliardi del decreto Cura Italia.

Il forte aumento dell'imposizione indiretta previsto dalla legislazione vigente a inizio 2021 striderebbe con la fase di difficoltà che il Paese sta attraversando. Il Governo ha pertanto deciso di includere nel nuovo decreto l'eliminazione degli aumenti dell'IVA e delle accise previsti dal 2021. In una fase che auspichiamo sarà di ripresa e col riaccendersi del desiderio di intraprendere e innovare, l'intonazione della politica fiscale dovrà, infatti, rimanere espansiva, sia pure nei limiti di una gestione oculata della finanza pubblica.

A tale proposito, va sottolineato che una volta inclusi gli effetti del decreto in corso di preparazione e il beneficio degli 80 euro mensili (che diventeranno 100 con il taglio del cuneo fiscale sul lavoro già legiferato), la pressione fiscale scenderà dal 41,9 per cento del 2019, al 41,8 per cento nel 2020 e al 41,4 per cento nel 2021.

Nel complesso, il decreto impatterà sul deficit del 2021 in misura pari all'1,4 per cento del PIL. È su questi numeri, e sulla base delle nuove previsioni macroeconomiche, che il Governo accompagna il presente documento con una Relazione al Parlamento in cui, ai sensi della Legge n. 243/2012, richiede di elevare gli obiettivi di finanza pubblica.

La predisposizione di previsioni economiche e finanziarie è particolarmente ardua in una fase caratterizzata da così elevata incertezza e in cui si susseguono iniziative di policy a livello nazionale, di Unione Europea e di organizzazioni multilaterali. Anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea, questa edizione del Documento di Economia e Finanza (DEF) è più scarna ed essenziale del consueto. Le previsioni presentate nel Programma di Stabilità coprono unicamente il biennio 2020-2021, anziché spingersi fino al 2023.

Inoltre, coerentemente con l'orientamento espresso anche da altri Paesi europei e alla luce delle linee guida riviste della Commissione Europea, si è deciso di posporre la presentazione del Programma Nazionale di Riforma e dei principali allegati al DEF. Questa decisione non riflette reticenza, ma semmai consapevolezza da parte del Governo dell'importanza di questo documento strategico e rispetto per le Istituzioni a cui è rivolto, il Parlamento e le autorità dell'Unione Europea.

Infatti, le risposte ai problemi immediati dei cittadini e delle aziende e la definizione delle fasi di riapertura dell'economia sono i compiti più urgenti da adempiere. Una volta che si saranno compiuti questi passi, e con una migliore visibilità sull'andamento della pandemia, si potranno delineare in modo compiuto le politiche per il rilancio della crescita, l'innovazione, la sostenibilità, l'inclusione sociale e la coesione territoriale nel nuovo scenario determinato dal Coronavirus.

La fase di preparazione del DEF e del prossimo decreto è stata accompagnata da un'intensa interlocuzione all'interno dell'Unione Europea sulla risposta alla crisi pandemica. L'Italia ha sostenuto con coerenza e fermezza l'idea che uno shock di portata inusitata e di natura simmetrica quale l'attuale pandemia dovesse essere affrontato con il massimo grado di coordinamento e solidarietà. Ciò vale anche per quanto riguarda il finanziamento dei costi relativi alle misure di sostegno all'economia adottate dagli Stati membri.

Grazie allo spirito di collaborazione che ha contraddistinto tutte le parti pur con le note differenze di vedute iniziali, si sta oggi profilando un ventaglio di risposte Europee alla crisi. Esse comprendono il futuro fondo per finanziare gli ammortizzatori sociali, denominato SURE e che potrà arrivare fino a 100 miliardi; l'ampliamento delle risorse della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti a livello UE; la nuova linea di credito (Pandemic Crisis Support) del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES), che potrà arrivare fino al 2 per cento del PIL dei Paesi che vorranno farne richiesta; ed infine, il costruendo Fondo per la Ripresa, che nelle intenzioni del Governo italiano dovrà essere lo strumento più importante e decisivo per il rilancio dell'economia e il futuro sviluppo dell'Unione negli anni post-crisi.

Se si considera anche la straordinaria dimensione del programma di acquisti di titoli con creazione di base monetaria (quantitative easing) della Banca Centrale Europea, la rivisitazione delle regole sugli aiuti di Stato e la sospensione delle usuali prescrizioni del Patto di stabilità e crescita la risposta dell'Unione e dell'Area euro ha acquisito proporzioni ragguardevoli e rappresenta un'importante protezione per il nostro Paese.

Sarebbe tuttavia irresponsabile trascurare gli aspetti di finanza pubblica dell'attuale crisi. Il quadro di bilancio del presente documento indica che, includendo gli effetti dei prossimi provvedimenti, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche quest'anno salirà al 10,4 per cento del PIL, mentre il debito pubblico raggiungerà il livello più alto della storia repubblicana, il 155,7 per cento del PIL. Secondo la nuova previsione, nel 2021 il deficit scenderà al 5,7 per cento del PIL e il rapporto debito/PIL diminuirà al 152,7 per cento. Si tratta di livelli assai elevati, che richiederanno uno sforzo pluriennale di risanamento all'interno di una strategia di sviluppo equo e sostenibile a livello sociale e ambientale.

È evidente che dopo uno shock quale quello subito quest'anno e che ci auguriamo non si protragga anche nel 2021, l'economia avrà bisogno di un congruo periodo di rilancio durante il quale misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti. Non è tuttavia troppo presto per elaborare una strategia di rientro dall'elevato debito pubblico. Tale strategia dovrà basarsi non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su una crescita economica assai più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati

incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata.

Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità e ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni.

I sacrifici che gli italiani stano sostenendo sono elevatissimi, le perdite umane assai dolorose, l'impegno di finanza pubblica senza precedenti. Verranno sicuramente tempi migliori e l'Italia dovrà allora cogliere appieno le opportunità della ripresa mondiale con tutta la maturità, coesione, generosità e inventiva che ha mostrato in queste difficili settimane.

*Roberto Gualtieri
Ministro dell'Economia e delle Finanze*

INDICE

| | |
|--|-----------|
| INTRODUZIONE | I |
| I. SINTESI DEL QUADRO MACROECONOMICO | 1 |
| II. CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | 3 |
| II.1 I risultati del 2019 | 3 |
| II.2 Previsioni tendenziali | 10 |
| II.3 Politiche invariate..... | 15 |
| III. ANALISI DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA | 17 |
| III.1 Pubblico impiego..... | 17 |
| Risultati | 17 |
| Previsioni | 18 |
| III.2 Prestazioni sociali in denaro | 18 |
| Risultati | 18 |
| Previsioni | 21 |
| III.3 Sanità..... | 24 |
| Risultati | 24 |
| Previsioni | 26 |
| IV. CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO | 29 |
| IV.1 I risultati del 2019 | 29 |
| Settore pubblico..... | 29 |
| Amministrazioni centrali..... | 35 |
| Amministrazioni locali..... | 39 |
| Enti di previdenza e assistenza sociale..... | 45 |
| IV.2 Previsioni tendenziali 2020-2021 | 48 |
| Settore pubblico..... | 50 |
| V. BILANCIO DELLO STATO..... | 51 |
| V.1 Risultati di sintesi..... | 51 |
| V.2 Analisi degli incassi..... | 51 |
| V.3 Entrate tributarie..... | 52 |
| V.4 Entrate non tributarie | 53 |
| V.5 Analisi dei pagamenti..... | 57 |
| V.6 Raffronti tra risultati e previsioni 2019 | 65 |
| VI. DEBITO | 97 |
| VI.1 La consistenza del debito delle amministrazioni pubbliche e del settore statale | 97 |

| | |
|---|------------|
| VII. LE RISORSE DESTINATE ALLA COESIONE TERRITORIALE E I FONDI NAZIONALI ADDIZIONALI..... | 99 |
| VII.1 Programmazione nazionale | 100 |
| Fondo per lo sviluppo e la coesione | 100 |
| VII.2 Programmazione comunitaria..... | 103 |
| Programmi Fondi strutturali | 103 |
| Programmi FEASR e FEAMP | 103 |
| VIII. VALUTAZIONE PER L'ANNO 2019 DELLE MAGGIORI ENTRATE DERIVANTI DAL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE..... | 105 |
| APPENDICE A: QUADRI DI COSTRUZIONE DEI CONTI CONSOLIDATI DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO 2017-2019 | 107 |

INDICE DELLE TABELLE

| | |
|---|----|
| Tabella I.1-1 : Quadro macro economico tendenziale sintetico (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)..... | 2 |
| Tabella II.1-1 Entrate tributarie della P.A. per tipologia di imposta (in milioni di euro) | 4 |
| Tabella II.1-2 Entrate tributarie della P.A. (in milioni di euro)..... | 4 |
| Tabella II.1-3 Conto economico delle Amministrazioni pubbliche | 6 |
| Tabella II.1-4 Conto economico delle Amministrazioni centrali | 7 |
| Tabella II.1-5 Conto economico delle Amministrazioni locali | 8 |
| Tabella II.1-6 Conto economico degli Enti di previdenza | 9 |
| Tabella II.2-1 Conto economico delle Amministrazioni pubbliche (in milioni di euro) | 13 |
| Tabella II.2-2 Conto economico delle Amministrazioni pubbliche (in % del PIL)..... | 14 |
| Tabella II.2-3 Elenco delle misure considerate " One-off "..... | 15 |
| Tabella II.3-1 Conto economico delle Amministrazioni pubbliche nello scenario a politiche invariate (in milioni di euro)..... | 16 |
| Tabella II.3-2 Impatto sull'indebitamento del DL in corso di predisposizione (in milioni di euro) | 16 |
| Tabella III.2-1 Spesa per prestazioni sociali in denaro, 2016 – 2019 | 20 |
| Tabella III.2-2 Previsioni della spesa per prestazioni sociali in denaro, 2019 - 2021..... | 23 |
| Tabella III.3-1 Spesa sanitaria 2016 – 2019..... | 26 |
| Tabella III.3-2 Previsione della spesa sanitaria 2020 – 2021..... | 28 |
| Tabella IV.1-1 Conto consolidato di cassa del settore pubblico - Risultati..... | 32 |
| Tabella IV.1-2 Conto consolidato di cassa del settore pubblico - (in % del PIL)..... | 33 |
| Tabella IV.1-3 Conto consolidato di cassa del settore pubblico. Differenze rispetto alle previsioni | 34 |
| Tabella IV.1-4 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni centrali - Risultati | 37 |
| Tabella IV.1-5 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni centrali - (in % del PIL)..... | 38 |
| Tabella IV.1-6 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali - Risultati | 43 |
| Tabella IV.1-7 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali - (in % del PIL)..... | 44 |
| Tabella IV.1-8 Conto consolidato di cassa degli Enti di previdenza - Risultati | 46 |
| Tabella IV.1-9 Conto consolidato di cassa degli Enti di previdenza - (in % del PIL)..... | 47 |
| Tabella IV.2-1 Conto consolidato di cassa del settore pubblico - Previsioni | 50 |
| Tabella V.1-1 Bilancio dello Stato: Risultati di sintesi Dicembre 2017-2019 (in milioni di euro) | 51 |

| | |
|--|----|
| Tabella V.4-1 Bilancio dello Stato: Incassi realizzati a tutto Dicembre 2017-2019 | 54 |
| Tabella V.4-2 Bilancio dello Stato: Incassi rettificati realizzati a tutto Dicembre 2017 – 2019 (in milioni di euro)..... | 55 |
| Tabella V.4-3 Bilancio dello Stato: Analisi delle principali imposte dirette (in milioni di euro)..... | 56 |
| Tabella V.4-4 Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi rettificati delle principali imposte indirette (in milioni di euro)..... | 56 |
| Tabella V.4-5 Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per l'IVA (in milioni di euro)..... | 57 |
| Tabella V.5-1 Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti effettuati nel triennio 2017 – 2019 (in milioni di euro)..... | 58 |
| Tabella V.5-2 Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti effettuati. Impatto diretto ed indiretto sui conti della PA (in milioni di euro)..... | 64 |
| Tabella V.6-1 Bilancio dello Stato: Raffronto tra i risultati e le stime di cassa per l'anno 2019 (in milioni di euro) | 67 |
| Tabella V.6-2 Bilancio dello Stato: Quadro di sintesi della manovra di finanza pubblica – anno 2020 | 68 |
| Tabella V.6-3 Bilancio dello Stato: Effetti sulle entrate della manovra finanziaria per l'anno 2020 | 71 |
| Tabella V.6-4 Effetti sulla spesa della Manovra 2020 | 72 |
| Tabella V.6-4-bis Bilancio dello Stato: manovra di finanza pubblica per il 2020 – Legge di bilancio (sezione I e sezione II) + DL 124/2019 presentato..... | 73 |
| Tabella V.6-5 Bilancio dello Stato: Quadro di sintesi delle previsioni iniziali di competenza e delle relative disponibilità - Anno 2020 | 75 |
| Tabella V.6-6 Bilancio dello Stato: Quadro di sintesi delle autorizzazioni e delle stime degli incassi e dei pagamenti - Anno 2020 (in milioni di euro)..... | 76 |
| Tabella V.6-7 Bilancio dello Stato: quadro di sintesi delle gestioni di cassa 2019 (risultati) e 2020 (stime) (in milioni di euro) | 76 |
| Tabella V.6-8 Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi realizzati nel 2019 e stimati per il 2020 (in milioni) | 77 |
| Tabella V.6-9 Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti effettuati nel 2019 e stimati per il 2020..... | 78 |
| Tabella V.6-10 Redditi da lavoro dipendente..... | 81 |
| Tabella V.6-11 Consumi intermedi | 81 |
| Tabella V.6-12 IRAP | 82 |
| Tabella V.6-13 Trasferimenti correnti..... | 82 |
| Tabella V.6-14 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali | 83 |
| Tabella V.6-15 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali (1/2) | 84 |
| Tabella V.6-16 Trasferimenti a Enti di previdenza e assistenza sociale | 86 |
| Tabella V.6-17 Trasferimenti correnti a Famiglie e ISP | 87 |
| Tabella V.6-18 Trasferimenti correnti a Imprese | 88 |
| Tabella V.6-19 Trasferimenti correnti all'Estero | 88 |
| Tabella V.6-20 Risorse proprie UE | 88 |
| Tabella V.6-21 Interessi passivi e redditi da capitale..... | 89 |

| | |
|--|-----|
| Tabella V.6-22 Poste correttive e compensative delle Entrate | 89 |
| Tabella V.6-23 Ammortamenti..... | 89 |
| Tabella V.6-24 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 89 |
| Tabella V.6-25 Trasferimenti in conto capitale | 90 |
| Tabella V.6-26 Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche centrali..... | 90 |
| Tabella V.6-27 Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche locali | 91 |
| Tabella V.6-28 Contributi agli investimenti ad Imprese..... | 93 |
| Tabella V.6-29 Contributi agli investimenti ad Estero..... | 94 |
| Tabella V.6-30 Altri trasferimenti in conto capitale..... | 94 |
| Tabella V.6-31 Acquisizione di attività finanziarie..... | 95 |
| Tabella VII.1-1 Risorse destinate alla coesione territoriale e fondi nazionali addizionali (in milioni di euro)..... | 99 |
| Tabella VIII.1-1 Bilancio dello Stato: entrate a mezzo ruolo e mediante accertamento con adesione: confronti previsioni-risultati 2018 e 2019..... | 106 |
| Tabella A.1-1 Settore Pubblico: Quadro di costruzione 2017 (1/2) | 108 |
| Tabella A.1-2 Settore Pubblico: Quadro di costruzione 2018 (1/2) | 110 |
| Tabella A.1-3 Settore Pubblico: Quadro di costruzione 2019 (1/2) | 112 |

INDICE DELLE FIGURE

| | |
|--|----|
| Figura V.5-1 Spese correnti e spese in conto capitale 2017-2019 | 59 |
| Figura V.5-2 Composizione in % delle spese correnti 2018 e 2019 | 59 |
| Figura V.5-3 Composizione in % delle spese in conto capitale 2018 e 2019 | 60 |
| Figura VI.1-1 Evoluzione del rapporto Debito/PIL nel periodo 2016-2019 | 98 |

INTRODUZIONE

La sezione II del Documento di Economia e Finanza 2020 è presentata quest'anno eccezionalmente in forma semplificata. Con le Linee Guida del 6 aprile 2020 la Commissione europea, in considerazione dell'elevata incertezza economica causata dalla diffusione del Covid-19 e delle urgenti incombenze che gli Stati membri stanno affrontando, ha ridotto i contenuti obbligatori richiesti per i Programmi di Stabilità. L'Italia ha deciso di avvalersi di questa possibilità. La sezione II è stata predisposta in coerenza con l'impostazione adottata per la sezione I - Programma di Stabilità. In particolare, rispetto ai contenuti previsti o usualmente presentati: i) l'orizzonte di previsione è limitato all'anno 2021, ii) non sono elaborate le previsioni per i sottosettori del conto economico e del conto di cassa delle Amministrazioni Pubbliche; iii) non è incluso il riquadro sulle tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico.

I. SINTESI DEL QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2019 l'economia mondiale è cresciuta a tassi moderati a causa delle preoccupazioni relative alle relazioni commerciali e ai fattori geopolitici. In apertura del 2020 le prospettive per lo scenario internazionale apparivano in graduale miglioramento. Su tale scenario si è innestata l'emergenza sanitaria legata alla pandemia del Covid-19 iniziata nella provincia cinese dell'Hubei. La rapida diffusione a livello globale e le misure di contenimento attuate si sono riversate con altrettanta velocità sull'attività economica global. Il FMI stima una riduzione del PIL mondiale del 3 per cento nel 2020. Le misure sia di politica monetaria che di natura fiscale in via di adozione su scala globale potrebbero contenere la durata e l'entità del calo dell'attività.

In tale contesto, nel 2019 l'economia italiana è cresciuta dello 0,3 per cento, in rallentamento rispetto all'anno precedente ma a un tasso di crescita lievemente superiore alle ultime stime contenute nella NADEF 2019 di settembre. Le statistiche quantitative e le indagini congiunturali per i primi due mesi dell'anno sono risultate moderatamente positive. Tuttavia, con la diffusione dell'emergenza sanitaria, a partire dal mese di marzo, tutti gli indicatori disponibili tracciano una brusca inversione di rotta. Il PIL nel mese di marzo è atteso in profonda riduzione. Successivamente, per il mese di aprile si prevede un'ulteriore flessione, seguita da un miglioramento della situazione economica a partire dal mese di maggio. Ciò determina una netta flessione del PIL nella prima metà dell'anno, più accentuata nel 2T rispetto al primo trimestre. Le misure adottate dal Governo per contenere la diffusione del virus e proteggere le imprese e l'occupazione potrebbero favorire una ripresa abbastanza rapida dell'attività economica non appena la crisi sanitaria sarà rientrata. In ragione di ciò ci si attende un parziale recupero del PIL già a partire dal terzo trimestre, che si prolungherà fino alla fine dell'anno. Per mitigare l'impatto sul sistema economico e scongiurare soprattutto il rischio che questo shock temporaneo possa intaccare il potenziale di crescita di medio-lungo periodo del Paese, il Governo è intervenuto con decisione a sostegno delle imprese e delle famiglie, utilizzando tutti i canali disponibili.

Nello scenario tendenziale, per il 2020 si stima che l'economia registrerà una caduta del PIL reale di otto punti percentuali in termini grezzi. Per il 2021 si prospetta un parziale recupero del PIL reale pari a +4,7 per cento.

TABELLA I.1-1 : QUADRO MACRO ECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

| (1) | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|------|------|------|
| PIL | 0,3 | -8,0 | 4,7 |
| Deflatore PIL | 0,9 | 1,0 | 1,4 |
| Deflatore consumi | 0,5 | -0,2 | 1,7 |
| PIL nominale | 1,2 | -7,1 | 6,1 |
| Occupazione (ULA) (2) | 0,3 | -6,5 | 3,4 |
| Occupazione (FL) (3) | 0,6 | -2,1 | 1,0 |
| Tasso di disoccupazione | 10,0 | 11,6 | 11,0 |
| Bilancia partite correnti (saldo in % PIL) | 3,0 | 3,0 | 3,7 |

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

II. CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

II.1 I RISULTATI DEL 2019

Con la c.d. Notifica di marzo¹ l'ISTAT ha confermato i dati relativi all'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche (AP) per il quadriennio 2016-2019 diffusi in via provvisoria il 2 marzo scorso.

Il risultato per l'anno appena trascorso è di un rapporto indebitamento netto / PIL pari al -1,6 per cento, il valore più basso degli ultimi 12 anni ed inferiore di oltre mezzo punto percentuale sia al dato del 2018, sia alla stima della Nota tecnico-illustrativa alla Legge di Bilancio 2020-2022 (NTI 2020)².

Tale risultato è dovuto soprattutto all'andamento delle entrate, in particolare quelle tributarie, che hanno registrato valori significativamente superiori alle attese.

Le entrate totali in rapporto al PIL si sono attestate al 47,1 per cento, a fronte del 46,5 per cento previsto (Tabella II.1-3). Le uscite totali sono risultate in linea con le stime, raggiungendo il 48,7 per cento del PIL.

Rispetto alle valutazioni contenute nella NTI 2020, gli scostamenti di maggior rilievo si riscontrano, per quanto riguarda le entrate, soprattutto per le tributarie (+10.176 milioni) e, in misura molto inferiore, per le altre entrate correnti (+896 milioni). Dal lato della spesa, le differenze maggiori riguardano quella in conto capitale (+1.604 milioni), quella corrente al netto degli interessi (+1.856 milioni) e la spesa per interessi (-1.011 milioni). Sulle singole voci della spesa corrente al netto degli interessi si osservano degli scarti anche rilevanti, che nell'aggregato in parte si compensano.

Entrando nel dettaglio delle singole voci, le entrate tributarie della P.A. per l'anno 2019 risultano superiori alle stime contenute nella NTI 2020 per effetto del maggiore gettito derivante dalle imposte dirette (+7.224 milioni) e dalle imposte indirette (+2.899 milioni). Per quanto riguarda le imposte indirette, tuttavia, va considerato che il differenziale rispetto alle previsioni incorpora un elemento di disomogeneità, dato dalle entrate relative alle componenti A2 e A5 delle tariffe sui servizi di fornitura di energia elettrica che, fino alle previsioni della NTI, non venivano considerate tra le entrate tributarie della P.A..

Si registra, invece, una sostanziale invarianza nella categoria delle imposte in conto capitale (+53 milioni).

¹ Notifica sull'indebitamento netto e sul debito delle Amministrazioni Pubbliche trasmessi alla Commissione Europea in applicazione del Protocollo sulla Procedura per i Deficit Eccessivi (PDE) annesso al *Trattato di Maastricht*.

² Che conferma quella riportata nella Nota di Aggiornamento al Documento di economia e finanza 2019.

TABELLA II.1-1 ENTRATE TRIBUTARIE DELLA P.A. PER TIPOLOGIA DI IMPOSTA (IN MILIONI DI EURO)

| | Risultati | Stime | Differenze |
|---------------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Totale Entrate tributarie P.A. | 516.542 | 506.366 | +10.176 |
| Imposte dirette | 257.397 | 250.173 | +7.224 |
| Imposte indirette | 257.910 | 255.011 | +2.899 |
| Imposte in conto capitale | 1.235 | 1.182 | +53 |

Con riguardo ai singoli sotto-settori (Bilancio dello Stato, Poste correttive ed Enti territoriali) e alle principali categorie economiche, lo scostamento positivo rispetto alle stime è sostanzialmente attribuibile al risultato osservato per il Bilancio dello Stato (+5.552 milioni) e per le poste correttive (+5.090 milioni).

TABELLA II.1-2 ENTRATE TRIBUTARIE DELLA P.A. (IN MILIONI DI EURO)

| | Risultati | Stime | Differenze |
|-----------------------|----------------|----------------|----------------|
| Totale | 516.542 | 506.366 | +10.176 |
| Bilancio dello Stato | 471.622 | 466.070 | +5.552 |
| Poste correttive P.A. | -30.305 | -35.395 | +5.090 |
| Enti territoriali | 75.225 | 75.691 | -466 |

Nel dettaglio, il risultato realizzato per il Bilancio dello Stato è imputabile soprattutto all'effetto dell'aumento delle entrate derivate dalle imposte dirette (+5.299 milioni di euro) ed in maniera minore dalle imposte indirette (+253 milioni di euro).

Lo scostamento positivo delle imposte dirette è spiegato per oltre 4 miliardi dal maggior gettito registrato dalla quota di imposte versate in autotassazione di Irpef e Ires.

Anche l'andamento dell'imposta sostitutiva su ritenute, interessi e altri redditi di capitale registra un gettito superiore alle stime di oltre 800 milioni di euro, imputabile alla dinamica favorevole dei mercati finanziari nel corso del 2019.

Per quanto riguarda le imposte indirette, la sostanziale invarianza del gettito rispetto alle previsioni è spiegata da un generalizzato andamento negativo di tutte le principali voci d'imposta (imposta di registro e imposta di bollo, imposta ipotecaria, imposta sugli oli minerali, imposta sui tabacchi e imposta sui giochi), compensato dal risultato positivo dell'IVA. In particolare, si registra uno scostamento positivo per l'imposta sul valore aggiunto (+271 mln di euro), a fronte dell'effetto combinato delle maggiori entrate derivanti dalla componente scambi interni (+454 milioni) e del risultato negativo dell'IVA sulle importazioni (-183 milioni).

Lo scostamento di oltre 5 miliardi rispetto alle previsioni registrato per le poste correttive ha comportato un effetto positivo sul totale delle entrate della P.A. ed è essenzialmente ascrivibile ad un aumento di gettito generato dai fondi pensione e dal risparmio gestito, i cui versamenti sono effettuati a saldo nel primo bimestre del 2020 ma vengono considerati di competenza del 2019, ai sensi delle regole di contabilità nazionale del SEC 2010.

Negativo è invece lo scostamento registrato sul versante delle entrate territoriali (-466 milioni), per effetto del minor gettito derivante da tributi diretti minori; al di sopra delle previsioni, invece, il gettito Irap.

Le innovazioni contabili introdotte dal SEC 2010 hanno determinato un diverso trattamento dei crediti per imposte anticipate (*Deferred Tax Asset*, DTA) che dal 2014 non vengono più contabilizzate per cassa tra le poste correttive che

nettizzano le entrate tributarie del Bilancio dello Stato, bensì sono registrate tra le spese per l'intero ammontare nell'anno in cui si sono formate (principio della competenza). Per l'anno 2019 tali crediti sono stati pari a 308 milioni.

Le entrate contributive sono superiori alle stime per 605 milioni, in ragione soprattutto del risultato per i contributi sociali effettivi (+502 milioni).

Le altre entrate correnti registrano un risultato migliore delle attese (+896 milioni) per effetto della revisione al rialzo del dato relativo alla vendita di beni e servizi, presumibilmente in relazione all'inclusione nel perimetro della PA di nuove unità istituzionali.

Sul fronte delle spese correnti, i redditi da lavoro dipendente sono appena superiori alle stime, registrando uno scostamento di 351 milioni in parte dovuto al trascinarsi della revisione della base 2018.

I consumi intermedi sono superiori di 1.254 milioni rispetto alle attese, a seguito della modifica della base 2018 e dell'andamento della spesa nelle amministrazioni centrali.

La spesa per prestazioni sociali in denaro è inferiore alle stime per 1.309 milioni, sul dettaglio della loro dinamica evolutiva si rimanda al paragrafo III.2. Le altre spese correnti sono superiori alle attese (+1.561 milioni) anche per l'inclusione, a bilanciamento del conto, delle componenti tariffarie di energia elettrica, gas e acqua³.

La spesa per interessi registra il settimo ribasso consecutivo, risultando inferiore alle stime per 1.011 milioni per effetto di un andamento più favorevole dei tassi, in particolare nella seconda metà dell'anno, e dell'inflazione.

Fra le spese in conto capitale, le altre spese in conto capitale fanno registrare uno scostamento particolarmente elevato (+1.285 milioni), anche per effetto della riclassificazione del prestito di 400 milioni ad Alitalia e di parte degli interventi di salvataggio delle banche Carige e Popolare di Bari. I contributi agli investimenti risultano appena superiori alle attese (+320 milioni), mentre gli investimenti sono in linea con le stime.

Nel confronto con l'anno precedente, il dato 2019 delle spese totali in rapporto al PIL mostra un incremento di 0,2 punti percentuali (p.p.). Il risultato è dovuto in massima parte alla spesa corrente al netto degli interessi, che vede crescere la sua incidenza sul PIL di 0,4 p.p., e in misura minore alle spese in conto capitale, che aumentano la loro incidenza in termini di PIL di 0,1 p.p.. La spesa corrente al netto degli interessi è trainata dalla componente delle prestazioni sociali (+0,5 p.p.), che risente delle erogazioni per Quota 100 e reddito di cittadinanza. Nell'ambito della spesa in conto capitale, si segnala il risultato molto positivo della spesa per investimenti (+0,2 p.p. di PIL) che, in linea con quanto previsto, torna a crescere per la prima volta dopo quattro anni, segnando un aumento di circa 2.700 milioni sull'anno precedente.

³ La quota di bolletta relativa alle spese per oneri generali di sistema necessari alla copertura dei costi di utilità generale (si tratta delle componenti A2, A3 e A5, che finanziano lo sviluppo delle fonti rinnovabili, lo smaltimento delle centrali nucleari, le agevolazioni per eventi sismici, la promozione della qualità tecnica e commerciale dei servizi idrici, bonus sociale, il finanziamento della ricerca di sistema, ecc.) è dapprima trasferita alla Cassa per i servizi energetici e ambientali e al Gestore dei servizi energetici e ambientali e, successivamente, erogata a favore delle imprese, secondo regole emanate dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente. Gli incassi pervenuti al Gestore e alla Cassa da parte delle compagnie elettriche relativi alle predette componenti sono contabilizzate fra le entrate tributarie, mentre il corrispondente importo in uscita viene contabilizzato come trasferimento alle imprese.

Le entrate totali segnano un rilevante incremento di 0,7 p.p., come risultato dell'aumento delle imposte dirette (+0,3 p.p.), dei contributi sociali e delle altre entrate correnti (rispettivamente +0,2 p.p.). La pressione fiscale aumenta di 0,6 p.p., attestandosi nel 2019 al 42,4 per cento.

TABELLA II.1-3 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

| | Risultati | | | | | | Variazioni | | | | Scostamenti dalle stime | |
|--|------------------|------------------|------------------|-------------|-------------|-------------|---------------|---------------|--------------|--------------|-------------------------|----------------|
| | In milioni | | | in % di PIL | | | Assolute | | % | | NTI | DEF 2020 - NTI |
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 | 2018-2017 | 2019-2018 | 2018/2017 | 2019/2018 | 2019 | 2019 |
| SPESE | | | | | | | | | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 167.221 | 172.501 | 173.253 | 9,6 | 9,8 | 9,7 | 5.280 | 752 | 3,2 | 0,4 | 172.902 | 351 |
| Consumi intermedi | 143.923 | 147.298 | 148.221 | 8,3 | 8,3 | 8,3 | 3.375 | 923 | 2,3 | 0,6 | 146.967 | 1.254 |
| Prestazioni sociali in denaro | 341.404 | 348.473 | 361.211 | 19,7 | 19,7 | 20,2 | 7.069 | 12.738 | 2,1 | 3,7 | 362.520 | -1.309 |
| <i>Pensioni</i> | 263.535 | 268.532 | 275.054 | 15,2 | 15,2 | 15,4 | 4.997 | 6.522 | 1,9 | 2,4 | 276.030 | -976 |
| <i>Altre prestazioni sociali</i> | 77.869 | 79.941 | 86.157 | 4,5 | 4,5 | 4,8 | 2.072 | 6.216 | 2,7 | 7,8 | 86.490 | -333 |
| Altre uscite correnti | 62.002 | 65.460 | 66.656 | 3,6 | 3,7 | 3,7 | 3.458 | 1.196 | 5,6 | 1,8 | 65.095 | 1.561 |
| Totale spese correnti netto interessi | 714.550 | 733.732 | 749.341 | 41,1 | 41,5 | 41,9 | 19.182 | 15.609 | 2,7 | 2,1 | 747.485 | 1.856 |
| Interessi passivi | 65.457 | 64.621 | 60.305 | 3,8 | 3,7 | 3,4 | -836 | -4.316 | -1,3 | -6,7 | 61.316 | -1.011 |
| Totale spese correnti | 780.007 | 798.353 | 809.646 | 44,9 | 45,2 | 45,3 | 18.346 | 11.293 | 2,4 | 1,4 | 808.801 | 845 |
| Investimenti fissi lordi | 38.276 | 37.790 | 40.494 | 2,2 | 2,1 | 2,3 | -486 | 2.704 | -1,3 | 7,2 | 40.496 | -2 |
| Contributi agli investimenti | 10.014 | 13.868 | 14.189 | 0,6 | 0,8 | 0,8 | 3.854 | 321 | 38,5 | 2,3 | 13.869 | 320 |
| Altre spese in conto capitale | 18.510 | 7.296 | 6.413 | 1,1 | 0,4 | 0,4 | -11.214 | -883 | -60,6 | -12,1 | 5.128 | 1.285 |
| Totale spese in conto capitale | 66.800 | 58.954 | 61.096 | 3,8 | 3,3 | 3,4 | -7.846 | 2.142 | -11,7 | 3,6 | 59.493 | 1.604 |
| Totale spese | 846.807 | 857.307 | 870.742 | 48,8 | 48,5 | 48,7 | 10.500 | 13.435 | 1,2 | 1,6 | 868.293 | 2.449 |
| ENTRATE | | | | | | | | | | | | |
| Tributarie | 501.142 | 504.890 | 516.542 | 28,9 | 28,6 | 28,9 | 3.748 | 11.652 | 0,7 | 2,3 | 506.366 | 10.176 |
| Imposte dirette | 250.309 | 248.889 | 257.397 | 14,4 | 14,1 | 14,4 | -1.420 | 8.508 | -0,6 | 3,4 | 250.173 | 7.224 |
| Imposte indirette | 248.508 | 254.428 | 257.910 | 14,3 | 14,4 | 14,4 | 5.920 | 3.482 | 2,4 | 1,4 | 255.011 | 2.899 |
| Imposte in conto capitale | 2.325 | 1.573 | 1.235 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | -752 | -338 | -32,3 | -21,5 | 1.182 | 53 |
| Contributi sociali | 225.565 | 234.470 | 242.087 | 13,0 | 13,3 | 13,5 | 8.905 | 7.617 | 3,9 | 3,2 | 241.482 | 605 |
| Contributi sociali effettivi | 221.393 | 230.397 | 237.751 | 12,7 | 13,0 | 13,3 | 9.004 | 7.354 | 4,1 | 3,2 | 237.249 | 502 |
| Contributi sociali figurativi | 4.172 | 4.073 | 4.336 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | -99 | 263 | -2,4 | 6,5 | 4.233 | 103 |
| Altre entrate correnti | 73.354 | 76.637 | 80.132 | 4,2 | 4,3 | 4,5 | 3.283 | 3.495 | 4,5 | 4,6 | 79.236 | 896 |
| Totale entrate correnti | 797.736 | 814.424 | 837.526 | 45,9 | 46,1 | 46,9 | 16.688 | 23.102 | 2,1 | 2,8 | 825.902 | 11.624 |
| Altre entrate in conto capitale | 4.286 | 2.466 | 2.680 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | -1.820 | 214 | -42,5 | 8,7 | 2.596 | 84 |
| Totale entrate | 804.347 | 818.463 | 841.441 | 46,3 | 46,3 | 47,1 | 14.116 | 22.978 | 1,8 | 2,8 | 829.680 | 11.761 |
| <i>Pressione fiscale</i> | 41,8 | 41,9 | 42,4 | | | | 0,0 | 0,6 | | | 41,9 | 0,5 |
| Saldo corrente | 17.729 | 16.071 | 27.880 | 1,0 | 0,9 | 1,6 | -1.658 | 11.809 | -9,4 | 73,5 | 17.102 | 10.778 |
| Indebitamento netto | -42.460 | -38.844 | -29.301 | -2,4 | -2,2 | -1,6 | 3.616 | 9.543 | -8,5 | -24,6 | -38.613 | 9.312 |
| Saldo primario | 22.997 | 25.777 | 31.004 | 1,3 | 1,5 | 1,7 | 2.780 | 5.227 | 12,1 | 20,3 | 22.703 | 8.301 |
| PIL nominale | 1.736.593 | 1.766.168 | 1.787.664 | | | | 29.575 | 21.496 | | | 1.783.142 | 4.522 |

TABELLA II.1-4 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI

| | Risultati | | | | | | Variazioni | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|-------------|-------------|-------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | In milioni | | | In % di PIL | | | Assolute | | % | |
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 | 2018- 2017 | 2019 -2018 | 2018/ 2017 | 2019/ 2018 |
| SPESE | | | | | | | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 99.468 | 103.412 | 103.092 | 5,7 | 5,9 | 5,8 | 3.944 | -320 | 4,0 | -0,3 |
| Consumi intermedi | 27.026 | 28.070 | 27.044 | 1,6 | 1,6 | 1,5 | 1.044 | -1.026 | 3,9 | -3,7 |
| Prestazioni sociali | 14.874 | 15.590 | 15.045 | 0,9 | 0,9 | 0,8 | 716 | -545 | 4,8 | -3,5 |
| Trasferimenti a Amministrazioni Pubbliche | 237.594 | 236.558 | 239.535 | 13,7 | 13,4 | 13,4 | -1.036 | 2.977 | -0,4 | 1,3 |
| Altre spese correnti | 39.041 | 41.622 | 42.665 | 2,2 | 2,4 | 2,4 | 2.581 | 1.043 | 6,6 | 2,5 |
| Totale spese correnti netto interessi | 418.003 | 425.252 | 427.381 | 24,1 | 24,1 | 23,9 | 7.249 | 2.129 | 1,7 | 0,5 |
| Interessi passivi | 64.051 | 63.572 | 59.493 | 3,7 | 3,6 | 3,3 | -479 | -4.079 | -0,7 | -6,4 |
| Totale spese correnti | 482.054 | 488.824 | 486.874 | 27,8 | 27,7 | 27,2 | 6.770 | -1.950 | 1,4 | -0,4 |
| Investimenti fissi lordi | 16.925 | 16.367 | 17.394 | 1,0 | 0,9 | 1,0 | -558 | 1.027 | -3,3 | 6,3 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 4.974 | 5.069 | 5.986 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 95 | 917 | 1,9 | 18,1 |
| Contributi agli investimenti | 7.144 | 10.306 | 10.617 | 0,4 | 0,6 | 0,6 | 3.162 | 311 | 44,3 | 3,0 |
| Altre spese in conto capitale | 17.667 | 6.478 | 5.458 | 1,0 | 0,4 | 0,3 | -11.189 | -1.020 | -63,4 | -15,7 |
| Totale spese in conto capitale | 46.710 | 38.220 | 39.455 | 2,7 | 2,2 | 2,2 | -8.490 | 1.235 | -18,2 | 3,2 |
| Totale spese | 528.764 | 527.044 | 526.329 | 30,4 | 29,8 | 29,4 | -1.720 | -715 | -0,3 | -0,1 |
| ENTRATE | | | | | | | | | | |
| Tributarie | 428.655 | 429.319 | 441.317 | 24,7 | 24,3 | 24,7 | 664 | 11.998 | 0,2 | 2,8 |
| Imposte dirette | 227.611 | 225.502 | 234.228 | 13,1 | 12,8 | 13,1 | -2.109 | 8.726 | -0,9 | 3,9 |
| Imposte indirette | 198.798 | 202.324 | 205.929 | 11,4 | 11,5 | 11,5 | 3.526 | 3.605 | 1,8 | 1,8 |
| Imposte in conto capitale | 2.246 | 1.493 | 1.160 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | -753 | -333 | -33,5 | -22,3 |
| Contributi sociali | 2.445 | 2.362 | 2.599 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | -83 | 237 | -3,4 | 10,0 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 13.147 | 13.432 | 11.497 | 0,8 | 0,8 | 0,6 | 285 | -1.935 | 2,2 | -14,4 |
| Altre entrate correnti | 32.872 | 35.548 | 38.495 | 1,9 | 2,0 | 2,2 | 2.676 | 2.947 | 8,1 | 8,3 |
| Totale entrate correnti | 474.873 | 479.168 | 492.748 | 27,3 | 27,1 | 27,6 | 4.295 | 13.580 | 0,9 | 2,8 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 564 | 535 | 638 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | -29 | 103 | -5,1 | 19,3 |
| Altre entrate in conto capitale | 2.523 | 917 | 1.057 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | -1.606 | 140 | -63,7 | 15,3 |
| Totale entrate in conto capitale non tributarie | 3.087 | 1.452 | 1.695 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | -1.635 | 243 | -53,0 | 16,7 |
| Totale entrate | 480.206 | 482.113 | 495.603 | 27,7 | 27,3 | 27,7 | 1.907 | 13.490 | 0,4 | 2,8 |
| Saldo Primario | 15.493 | 18.641 | 28.767 | 0,9 | 1,1 | 1,6 | 3.148 | 10.126 | 20,3 | 54,3 |
| Saldo di parte corrente | -7.181 | -9.656 | 5.874 | -0,4 | -0,5 | 0,3 | -2.475 | 15.530 | 34,5 | -160,8 |
| Indebitamento netto | -48.558 | -44.931 | -30.726 | -2,8 | -2,5 | -1,7 | 3.627 | 14.205 | -7,5 | -31,6 |
| PIL nominale | 1.736.593 | 1.766.168 | 1.787.664 | | | | 29.575 | 21.496 | 1,7 | 1,2 |

TABELLA II.1-5 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

| | Risultati | | | | | | Variazioni | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|-------------|-------------|-------------|---------------|----------------|---------------|---------------|
| | In milioni | | | in % di PIL | | | Assolute | | % | |
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 | 2018- 2017 | 2019- -2018 | 2018/ 2017 | 2019/ 2018 |
| SPESE | | | | | | | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 64.878 | 66.238 | 67.084 | 3,7 | 3,8 | 3,8 | 1.360 | 846 | 2,1 | 1,3 |
| Consumi intermedi | 114.899 | 117.316 | 119.210 | 6,6 | 6,6 | 6,7 | 2.417 | 1.894 | 2,1 | 1,6 |
| Prestazioni sociali | 3.913 | 4.130 | 4.224 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 217 | 94 | 5,5 | 2,3 |
| Trasferimenti a Amministrazioni Pubbliche | 8.274 | 8.978 | 7.725 | 0,5 | 0,5 | 0,4 | 704 | -1.253 | 8,5 | -14,0 |
| Altre spese correnti | 20.817 | 21.166 | 21.138 | 1,2 | 1,2 | 1,2 | 349 | -28 | 1,7 | -0,1 |
| Totale spese correnti netto interessi | 212.781 | 217.828 | 219.381 | 12,3 | 12,3 | 12,3 | 5.047 | 1.553 | 2,4 | 0,7 |
| Interessi passivi | 2.751 | 2.291 | 1.944 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | -460 | -347 | -16,7 | -15,1 |
| Totale spese correnti | 215.532 | 220.119 | 221.325 | 12,4 | 12,5 | 12,4 | 4.587 | 1.206 | 2,1 | 0,5 |
| Investimenti fissi lordi | 20.859 | 21.021 | 22.670 | 1,2 | 1,2 | 1,3 | 162 | 1.649 | 0,8 | 7,8 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 564 | 535 | 638 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | -29 | 103 | -5,1 | 19,3 |
| Contributi agli investimenti | 2.870 | 3.562 | 3.572 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 692 | 10 | 24,1 | 0,3 |
| Altre spese in conto capitale | 820 | 795 | 935 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | -25 | 140 | -3,0 | 17,6 |
| Totale spese in conto capitale | 25.113 | 25.913 | 27.815 | 1,4 | 1,5 | 1,6 | 800 | 1.902 | 3,2 | 7,3 |
| Totale spese | 240.645 | 246.032 | 249.140 | 13,9 | 13,9 | 13,9 | 5.387 | 3.108 | 2,2 | 1,3 |
| ENTRATE | | | | | | | | | | |
| Tributarie | 72.487 | 75.571 | 75.225 | 4,2 | 4,3 | 4,2 | 3.084 | -346 | 4,3 | -0,5 |
| Imposte dirette | 22.698 | 23.387 | 23.169 | 1,3 | 1,3 | 1,3 | 689 | -218 | 3,0 | -0,9 |
| Imposte indirette | 49.710 | 52.104 | 51.981 | 2,9 | 3,0 | 2,9 | 2.394 | -123 | 4,8 | -0,2 |
| Imposte in conto capitale | 79 | 80 | 75 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1 | -5 | 1,3 | -6,3 |
| Contributi sociali | 1.200 | 1.219 | 1.229 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 19 | 10 | 1,6 | 0,8 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 124.888 | 126.986 | 124.429 | 7,2 | 7,2 | 7,0 | 2.098 | -2.557 | 1,7 | -2,0 |
| Altre entrate correnti | 37.993 | 38.593 | 39.128 | 2,2 | 2,2 | 2,2 | 600 | 535 | 1,6 | 1,4 |
| Totale entrate correnti | 236.489 | 242.289 | 239.936 | 13,6 | 13,7 | 13,4 | 5.800 | -2.353 | 2,5 | -1,0 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 4.974 | 5.069 | 5.986 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 95 | 917 | 1,9 | 18,1 |
| Altre entrate in conto capitale | 1.763 | 1.457 | 1.623 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | -306 | 166 | -17,4 | 11,4 |
| Totale entrate in conto capitale non tributarie | 6.737 | 6.526 | 7.609 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | -211 | 1.083 | -3,1 | 16,6 |
| Totale entrate | 243.305 | 248.895 | 247.620 | 14,0 | 14,1 | 13,9 | 5.590 | -1.275 | 2,3 | -0,5 |
| Saldo Primario | 5.411 | 5.154 | 424 | 0,3 | 0,3 | 0,0 | -257 | -4.730 | -4,7 | -91,8 |
| Saldo di parte corrente | 20.957 | 22.170 | 18.611 | 1,2 | 1,3 | 1,0 | 1.213 | -3.559 | 5,8 | -16,1 |
| Indebitamento netto | 2.660 | 2.863 | -1.520 | 0,2 | 0,2 | -0,1 | 203 | -4.383 | 7,6 | -153,1 |
| PIL nominale | 1.736.593 | 1.766.168 | 1.787.664 | | | | 29.575 | 21.496 | 1,7 | 1,2 |

TABELLA II.1-6 CONTO ECONOMICO DEGLI ENTI DI PREVIDENZA

| | Risultati | | | | | | Variazioni | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|-------------|-------------|-------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | In milioni | | | in % di PIL | | | Assolute | | % | |
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 | 2018- 2017 | 2019 -2018 | 2018/ 2017 | 2019/ 2018 |
| SPESE | | | | | | | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 2.875 | 2.851 | 3.077 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | -24 | 226 | -0,8 | 7,9 |
| Consumi intermedi | 1.998 | 1.912 | 1.967 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | -86 | 55 | -4,3 | 2,9 |
| Prestazioni sociali | 322.617 | 328.753 | 341.942 | 18,6 | 18,6 | 19,1 | 6.136 | 13.189 | 1,9 | 4,0 |
| Trasferimenti a Amministrazioni Pubbliche | 4.906 | 4.482 | 3.784 | 0,3 | 0,3 | 0,2 | -424 | -698 | -8,6 | -15,6 |
| Altre spese correnti | 2.144 | 2.672 | 2.853 | 0,1 | 0,2 | 0,2 | 528 | 181 | 24,6 | 6,8 |
| Totale spese correnti netto interessi | 334.540 | 340.670 | 353.623 | 19,3 | 19,3 | 19,8 | 6.130 | 12.953 | 1,8 | 3,8 |
| Interessi passivi | 46 | 48 | 79 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 2 | 31 | 4,3 | 64,6 |
| Totale spese correnti | 334.586 | 340.718 | 353.702 | 19,3 | 19,3 | 19,8 | 6.132 | 12.984 | 1,8 | 3,8 |
| Investimenti fissi lordi | 492 | 402 | 430 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | -90 | 28 | -18,3 | 7,0 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0 | 0 | | |
| Contributi agli investimenti | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0 | 0 | | |
| Altre spese in conto capitale | 23 | 23 | 20 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0 | -3 | | |
| Totale spese in conto capitale | 515 | 425 | 450 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | -90 | 25 | -17,5 | 5,9 |
| Totale spese | 335.101 | 341.143 | 354.152 | 19,3 | 19,3 | 19,8 | 6.042 | 13.009 | 1,8 | 3,8 |
| ENTRATE | | | | | | | | | | |
| Tributarie | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0 | 0 | | |
| Imposte dirette | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0 | 0 | | |
| Imposte indirette | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0 | 0 | | |
| Imposte in conto capitale | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0 | 0 | | |
| Contributi sociali | 221.920 | 230.889 | 238.259 | 12,8 | 13,1 | 13,3 | 8.969 | 7.370 | 4,0 | 3,2 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 112.739 | 109.600 | 115.118 | 6,5 | 6,2 | 6,4 | -3.139 | 5.518 | -2,8 | 5,0 |
| Altre entrate correnti | 3.880 | 3.786 | 3.720 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | -94 | -66 | -2,4 | -1,7 |
| Totale entrate correnti | 338.539 | 344.275 | 357.097 | 19,5 | 19,5 | 20,0 | 5.736 | 12.822 | 1,7 | 3,7 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0 | 0 | | |
| Altre entrate in conto capitale | 0 | 92 | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 92 | -92 | | |
| Totale entrate in conto capitale non tributarie | 0 | 92 | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 92 | -92 | | |
| Totale entrate | 338.539 | 344.367 | 357.097 | 19,5 | 19,5 | 20,0 | 5.828 | 12.730 | 1,7 | 3,7 |
| Saldo Primario | 3.484 | 3.272 | 3.024 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | -212 | -248 | -6,1 | -7,6 |
| Saldo di parte corrente | 3.953 | 3.557 | 3.395 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | -396 | -162 | -10,0 | -4,6 |
| Indebitamento netto | 3.438 | 3.224 | 2.945 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | -214 | -279 | -6,2 | -8,7 |
| PIL nominale | 1.736.593 | 1.766.168 | 1.787.664 | | | | 29.575 | 21.496 | 1,7 | 1,2 |

II.2 PREVISIONI TENDENZIALI

Periodo 2020-2021

Il presente documento aggiorna le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2020-2021. Il conto economico delle Amministrazioni pubbliche è costruito sulla base delle risultanze dell'anno 2019, del nuovo quadro macroeconomico e degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati fino a metà aprile 2020.

Rispetto a quanto considerato in sede di legge di Bilancio 2020, le nuove previsioni scontano il significativo deterioramento del contesto macroeconomico dovuto alla diffusione della pandemia Covid-19 ed ai conseguenti provvedimenti di blocco delle attività, nonché l'impatto diretto sulla finanza pubblica degli interventi adottati per sostenere l'economia e rafforzare il sistema sanitario e di gestione delle emergenze.

Il livello di indebitamento netto previsto per l'anno 2020 è del 7,1 per cento del PIL, superiore di 4,9 p.p. all'obiettivo della NTI 2020.

Nel confronto con le valutazioni della NTI 2020, la previsione aggiornata per l'anno 2020 comporta maggiori spese finali per 6,2 p.p. di PIL. L'incremento è dovuto soprattutto all'impatto diretto della forte riduzione del PIL⁴, in misura più limitata riflette le maggiori spese recate dal DL 18/2020 (c.d. Cura Italia) e gli effetti indiretti sulla spesa del peggioramento del quadro macroeconomico. Le entrate finali in rapporto al PIL risultano di poco più elevate della stima della NTI 2020, segnando un aumento di 1,2 p.p.: l'impatto diretto della diminuzione del PIL, che avrebbe determinato un innalzamento del rapporto, è quasi completamente controbilanciato dalla riduzione delle entrate dovuta al calo dell'attività economica.

Per l'anno 2021 l'indebitamento netto è stimato al 4,2 per cento del PIL, a fronte dell'1,7 della NTI 2020. Le spese e le entrate finali in rapporto al PIL sono superiori, rispettivamente, di 3,6 e 1,1 p.p. rispetto alle stime della NTI 2020.

L'evoluzione delle principali componenti del conto in rapporto al PIL è fortemente influenzata dalla dinamica del denominatore. Rispetto al risultato del 2019, le entrate totali aumentano al 47,7 per cento nel 2020 e al 48 per cento nel 2021, per effetto anche dell'andamento delle entrate dalla UE, delle clausole di salvaguardia su IVA ed accise previste a legislazione vigente a partire dal 2021, dell'andamento delle altre variabili macroeconomiche rilevanti, in particolare relative al mercato del lavoro, dell'evoluzione stimata per i dividendi, gli aiuti internazionali e i trasferimenti diversi in entrata.

Le entrate tributarie diminuiscono di 0,2 p.p. nel 2020 per poi aumentare di 1,2 p.p. nel 2021 per effetto, fra l'altro, dell'andamento delle poste correttive del Bilancio dello Stato (che risentono della sospensione di accertamenti fiscali e verifiche disposta a seguito del DPCM 11 marzo 2020) e, soprattutto, dell'aumento delle imposte indirette previsto dalla legislazione vigente.

I contributi sociali mostrano un incremento di 0,3 p.p. nel 2020, raggiungendo il 13,8 per cento, per poi ridursi di 0,4 p.p. nel 2021, a riflesso soprattutto delle evoluzioni nel mercato del lavoro.

⁴ Il PIL è inferiore di 156,6 miliardi rispetto alla stima della NTI 2020.

La pressione fiscale sale al 42,5 per cento nel 2020 e raggiunge il 43,3 per cento nel 2021.

Le altre entrate correnti crescono al 4,8 per cento nel 2020 e scendono al 4,6 per cento nel 2021. Le entrate in conto capitale salgono allo 0,4 per cento nel 2020 per poi tornare allo 0,1 per cento nel 2021.

La maggior parte delle principali componenti di spesa in rapporto al PIL segue un andamento comune, con un picco di crescita nel 2020 seguito da una riduzione nel 2021, che comunque mantiene i valori su livelli superiori a quelli dell'anno appena trascorso. La spesa totale raggiunge il 54,8 per cento nel 2020 e passa al 52,3 per cento nel 2021, a riflesso soprattutto dell'andamento delle prestazioni sociali, dei consumi intermedi, dei redditi da lavoro e dei contributi in conto capitale. Tali voci di spesa sono quelle su cui più hanno inciso le misure del DL 18/2020: si ricordano, fra l'altro, il potenziamento e l'estensione della Cassa integrazione, gli indennizzi per i lavoratori autonomi e le partite IVA, l'istituzione del Fondo per il reddito di ultima istanza, le misure per rafforzare il sistema sanitario e di gestione delle emergenze (comprese le nuove assunzioni e l'aumento delle risorse per gli straordinari del personale sanitario), gli interventi a sostegno della liquidità delle imprese ed il potenziamento del Fondi di garanzia per le PMI.

La spesa per interessi aumenta al 3,6 per cento nel 2020 e nel 2021.

La spesa per investimenti si incrementa al 2,5 per cento nel 2020 e al 2,6 per cento nel 2021, per effetto delle proiezioni per Anas e delle ulteriori risorse stanziare per il rilancio degli investimenti con la Legge di Bilancio per il 2020.

Gli andamenti in valore assoluto delle singole componenti di entrata e di spesa mostrano delle tendenze diversificate.

Le principali voci di entrata segnano un forte calo nel 2020 ed un recupero nel 2021. Le previsioni delle entrate tributarie considerano, oltre alle variazioni del quadro macroeconomico e agli effetti dei provvedimenti legislativi con impatto differenziale sugli anni di riferimento, l'effetto di trascinamento dei risultati 2019 che si sono attestati al di sopra delle stime della NTI 2020. Per l'anno 2020 si stima una flessione rispetto all'anno precedente di 39.949 milioni. Le prospettive di ripresa economica producono effetti positivi sulle entrate previste per il 2021: le previsioni delle entrate tributarie mostrano maggiori entrate per 50.073 milioni di euro rispetto al 2020, ascrivibili in parte al miglioramento del quadro congiunturale e, per l'altra parte, agli effetti, anche ad impatto differenziale, della Legge di Bilancio 2020 e dei provvedimenti legislativi adottati in anni precedenti. Relativamente all'anno 2020 per il Bilancio dello Stato si stima una flessione di circa 25.509 milioni di euro rispetto al risultato del 2019. Il peggioramento del totale delle entrate è inoltre legato alla flessione di 4.521 milioni del gettito derivante dagli Enti locali e dall'aumento delle Poste correttive che nettizzano il Bilancio dello Stato per ulteriori 9.919 milioni rispetto al 2019.

I contributi sociali diminuiscono di quasi 12.700 milioni nel 2020 ed aumentano di quasi 7.000 milioni nel 2021, a riflesso dell'evoluzione delle variabili macroeconomiche rilevanti, degli interventi di agevolazione per le assunzioni di giovani introdotti con la legge di Bilancio 2018, nonché della revisione delle tariffe e dei premi INAIL. Il profilo previsionale tiene conto, inoltre, delle entrate connesse al rinnovo dei contratti del pubblico impiego.

Le altre entrate correnti rimangono circa costanti nel 2020 ed aumentano di circa 950 milioni nel 2021, a seguito dell'andamento previsto per i dividendi, gli

aiuti internazionali e i trasferimenti diversi in entrata (principalmente gli incassi da sanzioni a famiglie e imprese).

Le entrate in conto capitale non tributarie aumentano di 4.000 milioni nel 2020 per poi ridursi circa dello stesso importo nel 2021, per effetto principalmente dell'andamento delle risorse stimate in entrata per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), in considerazione delle iniziative che si stanno definendo in ambito europeo circa l'utilizzo dei fondi strutturali per il contrasto del Coronavirus ed il rilancio economico.

Sul lato della spesa, quella per redditi da lavoro aumenta di circa 2.300 milioni nel 2020 e, in misura più consistente (quasi 5.300 milioni), nel 2021. Fra i principali fattori di incremento si segnalano, per il 2020, l'ipotesi di completamento della stagione contrattuale 2016-2018 e di sottoscrizione dei contratti relativi al triennio 2019-2021 del comparto Sicurezza-Difesa e Soccorso pubblici, l'erogazione per l'anticipazione contrattuale a regime dal luglio 2020 e per la corresponsione dell'elemento perequativo⁵, il finanziamento dell'organico di fatto della scuola, le maggiori spese di personale recate dal DL 18/2020. La crescita nell'anno 2021 è dovuta principalmente all'ipotesi di conclusione nell'anno della tornata contrattuale 2019-2021. Con un effetto di riduzione della spesa si segnalano i maggiori pensionamenti per effetto della c.d. "quota 100".

I consumi intermedi aumentano di circa 5.800 milioni nel 2020 e si riducono di circa 1.100 milioni nel 2021. Tale evoluzione risente sia del trascinarsi dei risultati di consuntivo per il 2019, superiori alle attese, sia delle maggiori spese nell'anno 2020 recate dal DL 18/2020, che vengono meno l'anno successivo.

La spesa per prestazioni sociali aumenta di quasi 25.000 milioni nel 2020 e di poco meno di 1.100 milioni nel 2021, per effetto soprattutto del picco e del successivo ribasso di quella per altre prestazioni sociali. L'andamento è in parte dovuto alle maggiori spese previste per il 2020 dal DL 18/2020, nonché alle misure introdotte con la legge di Bilancio 2020-2022 ed ai relativi provvedimenti attuativi.

Le altre spese correnti crescono di quasi 1.000 milioni nel 2020 e di oltre 3.400 milioni nel 2021, principalmente a seguito dell'aumento degli altri trasferimenti in uscita, dovuti alle misure incentivanti per favorire l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici e, solo per il 2020, dei pagamenti per le risorse proprie della U.E.

La spesa per interessi aumenta di circa 300 milioni nel 2020 e in misura più consistente, per oltre 2.800 milioni, nel 2021, a riflesso sia dell'andamento ipotizzato per i tassi di interesse, sia dell'incremento delle emissioni nel corso del 2020.

Gli investimenti fissi lordi sono stimati in aumento di oltre 1.000 milioni nel 2020 e di circa 4.600 milioni nel 2021; la dinamica risente delle proiezioni per Anas e delle ulteriori risorse stanziare per il rilancio degli investimenti con la Legge di Bilancio per il 2020. Si ricorda, inoltre, che la stima sconta introiti del piano straordinario di dismissioni contabilizzati a riduzione della spesa per investimenti per 987 milioni nel 2020 e 150 milioni nel 2021.

I contributi in conto capitale crescono di oltre 4.200 milioni nel 2020 e diminuiscono di circa 4.000 milioni nel 2021, ritornando quasi allo stesso livello del 2019, per effetto delle misure recate dal DL 18/2020.

⁵ Per i comparti ove tale emolumento è stato previsto dai CCNL 2016-2018.

Le altre uscite in conto capitale rimangono circa costanti nel 2020 e calano di quasi 1.400 milioni nel 2021, a seguito sia degli interventi previsti dal DL 18/2020, sia del venir meno di alcune voci temporanee di spesa presenti nell'anno 2019.

TABELLA II.2-1 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (IN MILIONI DI EURO)

| | Consuntivo | Previsione | |
|--|------------------|------------------|------------------|
| | 2019 | 2020 | 2021 |
| SPESE | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 173.253 | 175.571 | 180.869 |
| Consumi intermedi | 148.221 | 154.056 | 152.943 |
| Prestazioni sociali in denaro | 361.211 | 386.120 | 387.210 |
| Pensioni | 275.054 | 282.550 | 288.930 |
| Altre prestazioni sociali | 86.157 | 103.570 | 98.280 |
| Altre spese correnti | 66.656 | 67.637 | 71.049 |
| Totale spese correnti netto interessi | 749.341 | 783.383 | 792.070 |
| Interessi passivi | 60.305 | 60.628 | 63.470 |
| Totale spese correnti | 809.646 | 844.011 | 855.541 |
| <i>Di cui: spesa sanitaria</i> | <i>115.448</i> | <i>119.556</i> | <i>121.083</i> |
| Investimenti fissi lordi | 40.494 | 41.580 | 46.238 |
| Contributi agli investimenti | 14.189 | 18.409 | 14.462 |
| Altre spese in conto capitale | 6.413 | 6.744 | 5.373 |
| Totale spese in conto capitale | 61.096 | 66.733 | 66.073 |
| Totale Spese | 870.742 | 910.743 | 921.613 |
| ENTRATE | | | |
| Tributarie | 516.542 | 476.593 | 526.666 |
| Imposte dirette | 257.397 | 238.774 | 251.212 |
| Imposte indirette | 257.910 | 236.719 | 274.321 |
| Imposte in conto capitale | 1.235 | 1.100 | 1.133 |
| Contributi sociali | 242.087 | 229.415 | 236.369 |
| Contributi sociali effettivi | 237.751 | 225.085 | 231.965 |
| Contributi sociali figurativi | 4.336 | 4.330 | 4.404 |
| Altre entrate correnti | 80.132 | 80.085 | 81.033 |
| Totale entrate correnti | 837.526 | 784.993 | 842.935 |
| Entrate in conto capitale non tributarie | 2.680 | 6.680 | 2.622 |
| Totale entrate | 841.441 | 792.773 | 846.690 |
| <i>Pressione fiscale (% del PIL)</i> | <i>42,4</i> | <i>42,5</i> | <i>43,3</i> |
| Saldo Primario | 31.004 | -57.343 | -11.453 |
| Saldo di parte corrente | 27.880 | -59.018 | -12.606 |
| Indebitamento netto | -29.301 | -117.971 | -74.924 |
| PIL nominale | 1.787.664 | 1.661.432 | 1.763.459 |

TABELLA II.2-2 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (IN % DEL PIL)

| | Consuntivo | Previsione | |
|--|-------------|-------------|-------------|
| | 2019 | 2020 | 2021 |
| SPESE | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 9,7 | 10,6 | 10,3 |
| Consumi intermedi | 8,3 | 9,3 | 8,7 |
| Prestazioni sociali in denaro | 20,2 | 23,2 | 22,0 |
| <i>Pensioni</i> | 15,4 | 17,0 | 16,4 |
| <i>Altre prestazioni sociali</i> | 4,8 | 6,2 | 5,6 |
| Altre spese correnti | 3,7 | 4,1 | 4,0 |
| Totale spese correnti netto interessi | 41,9 | 47,2 | 44,9 |
| Interessi passivi | 3,4 | 3,6 | 3,6 |
| Totale spese correnti | 45,3 | 50,8 | 48,5 |
| <i>Di cui: spesa sanitaria</i> | 6,5 | 7,2 | 6,9 |
| Investimenti fissi lordi | 2,3 | 2,5 | 2,6 |
| Contributi agli investimenti | 0,8 | 1,1 | 0,8 |
| Altre spese in conto capitale | 0,4 | 0,4 | 0,3 |
| Totale spese in conto capitale | 3,4 | 4,0 | 3,7 |
| Totale Spese | 48,7 | 54,8 | 52,3 |
| ENTRATE | | | |
| Tributarie | 28,9 | 28,7 | 29,9 |
| Imposte dirette | 14,4 | 14,4 | 14,2 |
| Imposte indirette | 14,4 | 14,2 | 15,6 |
| Imposte in conto capitale | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| Contributi sociali | 13,5 | 13,8 | 13,4 |
| Contributi sociali effettivi | 13,3 | 13,5 | 13,2 |
| Contributi sociali figurativi | 0,2 | 0,3 | 0,2 |
| Altre entrate correnti | 4,5 | 4,8 | 4,6 |
| Totale entrate correnti | 46,9 | 47,2 | 47,8 |
| Entrate in conto capitale non tributarie | 0,1 | 0,4 | 0,1 |
| Totale entrate | 47,1 | 47,7 | 48,0 |
| Saldo Primario | 1,7 | -3,5 | -0,6 |
| Saldo di parte corrente | 1,6 | -3,6 | -0,7 |
| Indebitamento netto | -1,6 | -7,1 | -4,2 |

Le misure “one-off”

Si riporta di seguito l’elenco delle misure una tantum e con effetti temporanei (indicate come “one-off”) che hanno inciso sull’indebitamento netto nel triennio 2017-2019 e le previsioni per il periodo 2020-2021 (Tabella II.2-3). Le misure *one-off* sono una componente essenziale per il calcolo dell’indebitamento netto strutturale⁶ e della regola della spesa⁷, che sono due parametri rilevanti considerati dalla Commissione Europea nell’ambito delle procedure di sorveglianza delineate dai regolamenti europei. Nel 2015 la Commissione Europea ha aggiornato le linee guida per l’identificazione delle *one-off*⁸, per dare conto dell’affinamento delle definizioni e delle classificazioni intervenuto nel tempo, nonché delle revisioni determinate dal passaggio al SEC 2010.

⁶ L’indebitamento netto strutturale è il valore dell’indebitamento netto corretto per gli effetti del ciclo economico e per le misure *one-off*.

⁷ Cfr. “Improving the predictability and transparency of the SGP: a stronger focus on the expenditure benchmark in the preventive arm”, 29 Novembre 2016.

⁸ Report on Public Finances in EMU 2015, December 2015.

TABELLA II.2-3 ELENCO DELLE MISURE CONSIDERATE " ONE-OFF "

| | Risultati | | | Previsioni | |
|---|----------------|---------------|---------------|---------------|--------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
| Totale misure One-off | -575 | 1.867 | 644 | 3.200 | 3.291 |
| <i>in % del PIL</i> | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 0,2 | 0,2 |
| a) Entrate | 8.848 | 3.147 | 2.523 | 2.607 | 2.761 |
| - Imposte sostitutive varie | 1.070 | 1.360 | 1.867 | 1.664 | 942 |
| - Allineamento valori di bilancio ai principi IAS | 250 | 308 | 221 | 220 | 220 |
| - Fondo solidarietà U.E. per sisma Centro Italia | 1.167 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - Fondo risoluzione bancaria | 1.526 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - Emersione capitali all'estero (<i>voluntary disclosure</i>) | 956 | 264 | 38 | 0 | 0 |
| - Rottamazione cartelle (*) | 3.879 | 1.215 | 397 | 723 | 1.599 |
| b) Spese | -10.289 | -2.200 | -2.660 | -1.174 | -340 |
| - Interventi per calamità naturali: | -2.326 | -1.900 | -1.803 | -1.174 | -340 |
| - Dividendi in uscita | -20 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - Fondo risoluzione bancaria | -1.000 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - Riclassificazione operazione MPS | -1.587 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - Banche Venete | -4.756 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - Riclassificazione prestito Alitalia | -600 | -300 | -400 | 0 | 0 |
| - Riclassificazione prestito Carige | 0 | 0 | -457 | 0 | 0 |
| c) Dimissioni immobiliari | 866 | 920 | 781 | 1.767 | 870 |
| PIL (x 1.000) | 1.737 | 1.765 | 1.788 | 1.661 | 1.763 |

(*) comprende le misure del DL 193/2016, DL 148/2017 e DL 119/2018.

II.3 POLITICHE INVARIATE

La legge di riforma della contabilità e finanza pubblica⁹ prevede che nel DEF sia formulata un'indicazione delle previsioni a politiche invariate per i principali aggregati del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, riferite almeno al triennio successivo. Tali stime sono utilizzate anche dalla Commissione Europea come ulteriore elemento per la valutazione della posizione fiscale di ciascun Paese, nonché degli aggiustamenti da programmare per conseguire gli obiettivi previsti nel Programma di Stabilità e Crescita.

Tuttavia, è opportuno ricordare che la stessa legge di contabilità pone come scenario primario di riferimento per la valutazione sia degli andamenti di finanza pubblica, sia della manovra necessaria a realizzare gli obiettivi stabiliti dalla *governance europea*, le previsioni formulate sulla base del criterio della legislazione vigente. È questo anche il criterio utilizzato per la formulazione delle previsioni del bilancio dello Stato e il riferimento su cui si svolge la sua gestione.

La Commissione europea ha pubblicato a fine 2016¹⁰ una descrizione dettagliata dei criteri che utilizza per l'elaborazione delle previsioni a politiche invariate. Fra i principi metodologici indicati è confermato quello dell'extrapolazione dei trend storici per le entrate e le spese, effettuata in coerenza con i passati orientamenti di *policy* ed integrata da tutte quelle misure che comportano una modifica di tali orientamenti, a condizione che le misure siano specificate con sufficiente dettaglio ed adottate, o almeno annunciate, in modo credibile. La Commissione sottolinea anche che, di regola, le previsioni a politiche invariate non dovrebbero scontare il rispetto di regole ed obiettivi di bilancio. Le ipotesi di politiche invariate si dovrebbero riflettere anche nel quadro

⁹ Legge 196/2009 e successive modificazioni.

¹⁰ Cfr. 'Report on public finances in EMU', December 2016.

previsivo macroeconomico. Infine, è rimarcato che lo scopo delle stime a politiche invariate della Commissione è di evidenziare la dimensione delle misure di *policy* che devono ancora essere specificate e credibilmente annunciate per raggiungere gli obiettivi di bilancio.

Rispetto ai prospetti solitamente presentati, ci sono alcune differenze. Innanzitutto, come nel resto del documento, l'orizzonte di previsione è limitato all'anno 2021. Inoltre, si prescinde dal confronto con gli andamenti storici delle entrate e delle spese, poco significativo considerato il particolare momento che la nostra economia sta attraversando e gli interventi messi in campo per sostenere l'attività economica e il sistema sociale. I valori a politiche invariate sono stati elaborati integrando le previsioni a legislazione vigente con le risorse destinate a rifinanziare, con la prossima legge di bilancio, politiche e spese già finanziate negli esercizi precedenti. Si tratta di spese legate alla continuità di alcuni interventi pubblici o al funzionamento dell'amministrazione pubblica per le quali sia prevista una espressa previsione normativa. Si riportano, inoltre, gli effetti sull'indebitamento del decreto legge in corso di predisposizione con cui il Governo intende rafforzare la strategia di contrasto alla diffusione dell'epidemia e di sostegno e rilancio dell'economia, comprensivi della disattivazione dal 2021 degli aumenti di IVA e accise previsti a legislazione vigente come clausola di salvaguardia e del costo per il servizio del debito derivante dagli effetti del decreto legge. Si sottolinea che, in ogni caso, l'impatto complessivo delle misure che il Governo riterrà di adottare sarà ricondotto nel limite dei saldi programmatici autorizzati dal Parlamento.

I risultati delle elaborazioni sono riportati nella tavola seguente:

TABELLA II.3-1 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NELLO SCENARIO A POLITICHE INVARIATE (IN MILIONI DI EURO)

| | Previsioni a legislazione vigente | | Differenziale politiche invariate | |
|------------------------------|-----------------------------------|----------------|-----------------------------------|--------------|
| | 2020 | 2021 | 2020 | 2021 |
| Totale entrate | 792.773 | 846.690 | 0 | 0 |
| <i>In % del PIL</i> | 47,7 | 48,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale spese | 910.743 | 921.613 | 0 | 4.753 |
| <i>In % del PIL</i> | 54,8 | 52,3 | 0,0 | 0,3 |
| Spese correnti | 844.011 | 855.541 | 0 | 1.503 |
| <i>di cui</i> | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 175.571 | 180.869 | 0 | 335 |
| Consumi intermedi | 154.056 | 152.943 | 0 | 598 |
| Spese in C/capitale | 66.733 | 66.073 | 0 | 3.250 |
| <i>di cui</i> | | | | |
| Investimenti fissi lordi | 41.580 | 46.238 | 0 | 2.410 |
| Contributi agli investimenti | 18.409 | 14.462 | 0 | 840 |

TABELLA II.3-2 IMPATTO SULL'INDEBITAMENTO DEL DL IN CORSO DI PREDISPOSIZIONE (IN MILIONI DI EURO)

| | Previsioni a legislazione vigente | | Differenziale politiche invariate | |
|--|-----------------------------------|------|-----------------------------------|----------------|
| | 2020 | 2021 | 2020 | 2021 |
| Impatto su indebitamento del DL in corso di predisposizione (*) | | | -55.326 | -26.234 |
| di cui: disattivazione aumento IVA e accise | | | 0 | -19.821 |

(*) comprensivi del costo per il servizio del debito derivante dagli effetti del decreto legge.

III. ANALISI DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA

Nei paragrafi che seguono si riportano alcune informazioni di dettaglio sui principali settori di spesa del conto delle Amministrazioni pubbliche: pubblico impiego, prestazioni sociali in denaro e spesa sanitaria¹¹.

Per tali settori sono analizzati, in particolare, i principali elementi che hanno concorso ai risultati del 2019, posti a raffronto con gli anni precedenti, cui segue l'analisi delle dinamiche di spesa previste per il periodo 2020-2021.

III.1 PUBBLICO IMPIEGO

Risultati

Nell'anno 2019 la spesa per redditi da lavoro dipendente delle amministrazioni pubbliche è risultata pari a 173.253 milioni, in leggero rialzo (+0,4%) rispetto al dato registrato nel 2018. Per quanto concerne l'incidenza sul PIL, pari a 9,7%, il dato è in leggera diminuzione rispetto al valore del 2018 (9,8%).

Dopo il sensibile incremento, pari a 5,28 miliardi avuto nel 2018 rispetto al 2017 dovuto alla sottoscrizione dei rinnovi contrattuali relativi al triennio 2016-2018, che hanno riguardato la gran parte dei settori del pubblico impiego (personale del comparto Istruzione e ricerca, personale del comparto Funzioni centrali, personale del comparto Funzioni locali, personale del comparto Sanità, Carriera prefettizia, Carriera diplomatica, Corpo nazionale dei vigili del fuoco, personale non dirigente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare), all'ulteriore incremento della spesa per redditi pari allo 0,4% registrato nel corso del 2019 ha concorso anche la circostanza che sono stati siglati i contratti del personale dirigente dell'Area Sanità e dell'Area Istruzione e ricerca.

Con riferimento al nuovo triennio contrattuale 2019-2021, per l'anno 2019 ha avuto effetto la sola spesa per l'anticipazione contrattuale decorrente dal mese di aprile (corrispondente all'indennità di vacanza contrattuale prevista dal precedente ordinamento) e per l'elemento perequativo decorrente dal mese di gennaio 2019¹².

A tali dinamiche si sono contrapposte effetti di riduzione della spesa derivanti ad esempio dal maggior numero di pensionamenti per effetto della c.d. "quota 100".

Su tale aspetto, si segnala che il legislatore ha introdotto la possibilità di accelerare le procedure per le nuove assunzioni al fine di consentire la rapida sostituzione del personale collocato in quiescenza per effetto della c.d. quota 100 (art. 14 commi 10-bis e 10-sexies, e art. 14-bis del decreto legge n. 4/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/2019). Tenuto conto della fase di prima applicazione delle predette nuove disposizioni, gli effetti ai fini della spesa

¹¹ A norma dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

¹² Per comparti ove tale emolumento è stato previsto dal CCNL 2016-2018.

per redditi di lavoro dipendente delle amministrazioni pubbliche si verificheranno, sostanzialmente, a partire dall'anno 2020.

Previsioni

Nel quadro a legislazione vigente la spesa per redditi da lavoro dipendente delle amministrazioni pubbliche è stimata nel 2020 in 175.571 milioni (+1,3 per cento) e nel 2021 in 180.869 milioni (+3,0 per cento).

Fra i fattori di incremento della spesa si segnala il rinnovo contrattuale per il triennio 2019-2021 che prevede, in base alle risorse stanziare dalla legge di Bilancio per il 2019 e ulteriormente aumentate dalla legge di Bilancio per il 2020, incrementi dell'1,3 per cento per il 2019, del 2,01 per cento per il 2020 e del 3,72 per cento complessivo a decorrere dal 2021. Considerato che la stagione contrattuale 2016-2018 non è ancora conclusa, la previsione sconta l'ipotesi che i CCNL per tale triennio si chiudano per intero nel 2020.

Per i rinnovi contrattuali del triennio 2019-2021 si prevede che gli stessi saranno sottoscritti definitivamente nel 2021 ad esclusione di quelli del comparto Sicurezza-Difesa e Soccorso pubblici i quali si prevede siano conclusi nel 2020.

Per l'anno 2020 è stata considerata anche la spesa per l'anticipazione contrattuale a regime dal luglio 2020 (corrispondente sostanzialmente alla indennità di vacanza contrattuale prevista dal precedente ordinamento) e per la corresponsione dell'elemento perequativo (decorrente dal mese di gennaio 2019¹³).

Per quanto concerne la spesa per redditi derivante dall'attività di contrasto alla emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19, per il 2020, sono stati considerati gli effetti della decretazione d'urgenza fino all'emanazione del 18/2020.

Inoltre, le leggi di Bilancio per il 2018, 2019 e per il 2020 hanno previsto graduali assunzioni in deroga alle ordinarie facoltà assunzionali, con una spesa a regime dal 2024.

A tali dinamiche si contrappongono effetti di riduzione della spesa derivanti soprattutto dal maggior numero di pensionamenti, avvenuti a partire dagli ultimi mesi del 2019, per effetto della c.d. "quota 100" come indicato nel commento relativo ai risultati del 2019.

Gli effetti di slittamento salariale sono stimati sulla base delle risultanze nell'ultimo quinquennio.

III.2 PRESTAZIONI SOCIALI IN DENARO

Risultati

Con riferimento all'anno 2019 la spesa per prestazioni sociali in denaro è risultata, nella stima di Contabilità Nazionale, pari a 361.211 milioni di euro registrando in rapporto al PIL¹⁴ un'incidenza pari al 20,2 per cento. La complessiva

¹³ Per i comparti ove tale emolumento è stato previsto dai CCNL 2016-2018.

¹⁴ L'anno 2019 è stato caratterizzato da una variazione del PIL reale pari a +0,3 per cento e del PIL nominale pari a +1,2 per cento.

spesa per prestazioni sociali in denaro presenta un tasso di incremento rispetto all'anno 2018 pari a 3,7 per cento. Nel dettaglio, si segnala in particolare:

- per quanto concerne la spesa pensionistica (+2,4%), l'indicizzazione ai prezzi applicata al 1° gennaio 2019 è stata pari a +1,1 per cento nel mentre gli altri residuali fattori di incremento afferiscono al saldo tra le nuove pensioni liquidate¹⁵ e le pensioni eliminate, sia in termini numerici sia di importo, nonché alle ricostituzioni di importo delle pensioni in essere e arretrati liquidati;
- per quanto concerne la spesa per le altre prestazioni sociali in denaro (+7,8%), l'andamento è condizionato, tra l'altro, è condizionato da un significativo aumento della spesa per liquidazioni di fine rapporto¹⁶ e da un rilevante aumento della spesa per assegni e sussidi¹⁷, a fronte di incrementi più contenuti per altre componenti di spesa.

I risultati di Contabilità Nazionale per l'anno 2019 della spesa per prestazioni sociali in denaro evidenziano un livello di spesa in parte inferiore¹⁸ a quanto previsto nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2019 e nella Nota tecnico-illustrativa alla legge di bilancio 2020-2022.

Per un'analisi di sintesi delle dinamiche registrate con riferimento alla spesa per prestazioni sociali in denaro, si evidenzia, a livello complessivo, il rallentamento della dinamica dell'aggregato di spesa in esame nell'ultimo decennio di osservazione e, in particolare, nel periodo 2010/2018 pur in presenza di un significativo incremento della dinamica medesima per l'anno 2019, ascrivibile sostanzialmente agli interventi previsti dal DL n. 4/2019, convertito con

¹⁵ Nel 2019 le nuove pensioni hanno registrato una dimensione significativamente superiore a quella media del biennio 2017/2018 (a sua volta già superiore alla media del periodo 2012-2016 per il fisiologico incremento degli accessi dovuto alla progressiva maturazione dei requisiti previsti dal DL n. 201/2011), per effetto delle complessive misure di agevolazione nell'accesso al pensionamento anticipato introdotte dal DL n. 4/2019, convertito con legge n. 26/2019, e in particolare del nuovo canale per il pensionamento anticipato (62 anni di età e 38 anni di contributi) per i soggetti che maturano tali requisiti nel triennio 2019-2021. Ciò, in termini di accessi al pensionamento, ha più che compensato, rispetto al 2018, gli effetti dell'applicazione, con decorrenza 2019, dell'adeguamento di cinque mesi, in ragione dell'incremento della speranza di vita, dei requisiti di accesso al pensionamento di vecchiaia e del posticipo di tre mesi della decorrenza per l'accesso al pensionamento anticipato indipendentemente dall'età anagrafica, in luogo dell'applicazione dell'adeguamento di cinque mesi, come stabilito dal citato DL n. 4/2019. Dal punto di vista finanziario l'effetto nel 2019 del maggiore accesso al pensionamento anticipato dovuto alle misure introdotte dal predetto DL n. 4/2019 è comunque parziale in quanto riferito ai soli ratei corrisposti in corso d'anno per un accesso al pensionamento diluito nel corso del 2019 e successivo comunque al primo trimestre per i dipendenti privati e al secondo trimestre per i dipendenti pubblici.

¹⁶ Per una maggiore spesa rispetto all'anno 2018 di circa 2 mld di euro.

¹⁷ Nell'ambito della spesa per altri assegni e sussidi vengono contabilizzati anche gli oneri connessi a nuove prestazioni sorte di recente. In particolare per l'anno 2019 rileva il progressivo avvio del RdC (c.d. Reddito di cittadinanza), per una spesa limitatamente ai ratei erogati nel 2019 pari a circa 3.825 mln di euro (i ratei erogati nel 2019 non riguardano tutti i ratei afferenti le domande accolte nel 2019 ed una parte di tali ratei è erogata nel 2020).

¹⁸ In particolare si evidenzia un livello di spesa inferiore di circa 1.300 mln di euro rispetto a quanto previsto in Nota di Aggiornamento DEF 2019. Occorre tuttavia evidenziare che una quota di tale differenza, pari a 400 mln di euro, è già stata prevista come finalizzata a garantire la compensazione in termini di indebitamento netto per l'anno 2019 della diversa destinazione di risorse prevista dall'articolo 40 commi 1-bis e 1-ter del DL n. 124/2019, introdotta in sede di conversione in legge del medesimo provvedimento successivamente alla definizione dei documenti di finanza pubblica. La restante differenza pari a circa 900 mln di euro deriva, in via semplificata, tenuto in ogni caso conto di effetti di ricomposizione della spesa per le diverse prestazioni, dall'effetto di trascinarsi e ricomposizione nel 2019 della parziale minore spesa accertata a consuntivo 2018 per il complessivo aggregato di spesa in esame (circa 300 mln di euro) e, per la restante quota, in buona parte da minori erogazioni per istituti di recente introduzione per i quali l'erogazione delle relative prestazioni, rispetto a quanto previsto, è slittata all'anno successivo sia per i tempi conseguenti alle necessarie procedure implementative e accertative e sia per le tempistiche di chiusura delle contabilizzazioni di esercizio.

legge n. 26/2019¹⁹. Tale andamento della dinamica di spesa, peraltro programmato nei documenti di finanza pubblica, risulta evidente confrontando il decennio 2010-2019 (tasso di variazione medio annuo pari a circa il 2,2%, prendendo a base l'anno 2009) con il decennio 2000-2009 (tasso di variazione medio annuo pari a circa 4,4%, prendendo a base l'anno 1999) e a maggior ragione con il quadriennio precedente 2006/2009 (tasso di variazione medio annuo pari a circa 4,7%, prendendo a base l'anno 2005). In considerazione della dimensione dell'aggregato in esame (la spesa per prestazioni sociali in denaro costituisce, per il complesso delle amministrazioni pubbliche, circa il 50% della spesa corrente al netto degli interessi alla fine del periodo in esame) tale contenimento della dinamica, in particolare registrato nel periodo 2010/2018 (tasso di variazione medio annuo pari a circa il 2,0%, prendendo a base l'anno 2009), ha contribuito in modo significativo al contenimento della dinamica della complessiva spesa delle pubbliche amministrazioni e al processo di progressiva stabilizzazione della finanza pubblica mediante il conseguimento di una progressiva riduzione dell'indebitamento netto. Va in ogni caso rilevato che al contenimento della dinamica della spesa per prestazioni sociali in denaro del quadriennio 2015/2018, con un tasso medio annuo di crescita nominale della spesa in esame di 1,6 per cento, ha certamente contribuito la sostanziale assenza di indicizzazione delle prestazioni ai prezzi nel triennio 2015-2017, per effetto di un tasso di inflazione sostanzialmente nullo nel periodo 2014-2016. Come sopra rappresentato, il contenimento della dinamica della spesa ha registrato una significativa inversione di tendenza nell'anno 2019, ove il tasso di crescita della spesa è risultato più elevato di circa 2 punti percentuali rispetto alla media annua del quadriennio precedente per effetto, in particolare, degli interventi normativi adottati a inizio 2019. Ne conseguono significativi elementi di incremento di dinamica e di livello della spesa anche per gli anni successivi, allorché gli interventi manifesteranno a pieno i relativi effetti su base annua, con conseguente maggiore rigidità della spesa, la quale, stante la dimensione dell'aggregato in esame, si ripercuote anche sul complesso della spesa corrente delle amministrazioni pubbliche.

TABELLA III.2-1 SPESA PER PRESTAZIONI SOCIALI IN DENARO, 2016 – 2019

| | Risultati di Contabilità Nazionale | | | |
|---|------------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| Pensioni | 260.806 | 263.535 | 268.532 | 275.054 |
| (tasso di variazione in %) | | 1,0% | 1,9% | 2,4% |
| (in % di PIL) | 15,4% | 15,2% | 15,2% | 15,4% |
| Altre prestazioni sociali in denaro | 75.564 | 77.869 | 79.941 | 86.157 |
| (tasso di variazione in %) | | 3,1% | 2,7% | 7,8% |
| (in % di PIL) | 4,5% | 4,5% | 4,5% | 4,8% |
| Totale prestazioni sociali in denaro | 336.370 | 341.404 | 348.473 | 361.211 |
| (tasso di variazione in %) | | 1,5% | 2,1% | 3,7% |
| (in % di PIL) | 19,8% | 19,7% | 19,7% | 20,2% |
| PIL | 1.695.787 | 1.736.593 | 1.766.168 | 1.787.664 |
| (tasso di variazione in %) | | 2,4% | 1,7% | 1,2% |

Valori assoluti in milioni di euro

¹⁹ In assenza di tali interventi il tasso di variazione della spesa per prestazioni sociali in denaro per l'anno 2019 sarebbe risultato sostanzialmente in linea al tasso di variazione della spesa del 2018 e al tasso di variazione medio annuo del periodo 2010/2018.

Previsioni

Le previsioni della spesa per prestazioni sociali in denaro inglobate nel Conto delle PA del DEF 2020 e dell'Aggiornamento del Programma di stabilità 2020 (codice D62) sono state elaborate sulla base della normativa vigente e del quadro macroeconomico tendenziale di riferimento.

Per l'anno 2020, la stima della spesa per prestazioni sociali in denaro predisposta, a legislazione vigente, è prevista crescere, rispetto alla stima dei risultati di Contabilità nazionale relativi all'anno 2019, del 6,9 per cento. In particolare con riferimento alle diverse componenti di spesa si fa presente quanto segue:

- per quanto concerne la spesa pensionistica (+2,7%), la previsione tiene conto del numero di pensioni di nuova liquidazione²⁰, dei tassi di cessazione stimati sulla base dei più aggiornati elementi, della rivalutazione delle pensioni in essere ai prezzi (pari, per l'anno 2020, a 0,4%²¹), delle ricostituzioni degli importi delle pensioni in essere. Le previsioni in relazione all'anno 2020 e successivi tengono anche conto degli interventi contenuti nella legge di Bilancio 2020-2022, legge n. 160/2019²². La previsione tiene altresì conto degli elementi emersi nell'ambito dell'attività di monitoraggio ai fini della stima dei risultati per l'anno 2019 e dei primi elementi disponibili per l'anno 2020;
- per quanto concerne la spesa per altre prestazioni sociali in denaro (+20,2%), la previsione tiene conto degli interventi di cui al

²⁰ In particolare, nel triennio 2019/2021 si registra un accesso al pensionamento a livelli superiori anche a quelli del periodo precedente la riforma di fine 2011, in quanto, come sopra evidenziato, al fisiologico incremento degli accessi dovuto alla maturazione dei requisiti previsti dal DL n. 201/2011 e ai progressivi effetti della transizione demografica si aggiunge l'introduzione di un canale generalizzato ulteriore di accesso al pensionamento anticipato e la non applicazione dell'adeguamento agli incrementi della speranza di vita dei requisiti di accesso per il pensionamento anticipato medesimo, venendo meno, di fatto, l'azione di regolazione nell'accesso al pensionamento anticipato che, viceversa, l'assetto normativo derivante dal DL n. 201/2011 ha consentito fino al 2018 e che avrebbe garantito, attraverso la progressiva maturazione dei requisiti originariamente previsti e già sperimentata nel periodo precedente il 2019, flussi di pensionamento sostanzialmente coerenti con l'obiettivo della sostenibilità delle finanze pubbliche pur in presenza del progressivo avvio della transizione demografica fortemente negativa per l'Italia. Nel 2020 si registrano i maggiori accessi, rispetto all'anno 2019, per il pensionamento di vecchiaia a seguito della piena maturazione del requisito anagrafico di 67 anni dopo l'aumento di cinque mesi operato con decorrenza 2019 e per il pensionamento anticipato indipendentemente dall'età anagrafica dopo il posticipo di tre mesi previsto per le pensioni con decorrenza dal 2019; a tali maggiori accessi si aggiungono i nuovi accessi 2020 al pensionamento anticipato con il canale generalizzato 62/38. Sul piano finanziario l'anno 2020 risente anche degli oneri su base annua dei nuovi accessi al pensionamento dell'anno 2019, i cui oneri nell'anno 2019 sono stati parziali in quanto limitati ai ratei corrispondenti a un accesso al pensionamento diluito nel corso del 2019 e successivo comunque al primo trimestre per i dipendenti privati e al secondo trimestre per i dipendenti pubblici (a tali oneri si aggiungono anche quelli relativi ai ratei corrisposti per le nuove pensioni con decorrenza 2019 ma liquidate nel 2020).

²¹ Il tasso di inflazione determinato in via definitiva per l'anno 2019 (variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi: c.d. foi nt) è risultato pari a 0,5%, quindi in sede di indicizzazione per l'anno 2021 verrà operato il recupero a credito dei pensionati (+0,1%) sia in termini correnti sia in termini di arretrati.

²² In materia pensionistica le disposizioni contenute nella legge n. 160/2019 prevedono una parziale e contenuta revisione in senso espansivo del sistema di indicizzazione e la proroga dell'accesso al pensionamento anticipato per le lavoratrici che maturano 35 anni di contributi e 58 anni di età, se lavoratrici dipendenti, e 59 anni di età, se lavoratrici autonome, nel 2019. Sono previste anche misure specifiche di agevolazione al pensionamento per particolari settori (in particolare editoria). La legge n. 160/2019, unitamente anche a NadeF 2019, ha provveduto altresì a una revisione delle previsioni degli oneri conseguenti dagli articoli 14 e 15 del DL n. 4/2019, convertito con legge n. 26/2019.

DL n. 18/2020 a tutela dei lavoratori e famiglie²³ per fronteggiare le conseguenze economiche derivanti dall'emergenza sanitaria nonché delle misure introdotte con la legge di Bilancio 2020-2022, legge n. 160/2019²⁴, e i relativi provvedimenti attuativi, con particolare riferimento al DL n. 3/2020, che ha destinato buona parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 7, della legge n. 160/2019 per l'incremento ed estensione²⁵ della prestazione assistenziale di cui all'articolo 1 del DL n. 66/2014 e successive modificazioni e integrazioni mediante la relativa sostituzione, dal 1° luglio 2020, con la prestazione assistenziale corrispondente al nuovo trattamento integrativo previsto dall'articolo 1 dello stesso DL n. 3/2020, con conseguente maggiore spesa per prestazioni sociali in denaro (d62). Al riguardo è necessario far presente che in sede di Nota tecnico-illustrativa (NTI) alla Legge di bilancio 2020-2022 la citata autorizzazione di spesa era stata, viceversa, classificata in termini di minori entrate fiscali e non di maggiore spesa per prestazioni sociali in denaro, in assenza del provvedimento attuativo di dettaglio intervenuto successivamente. La previsione tiene altresì conto degli elementi emersi nell'ambito dell'attività di monitoraggio ai fini della stima dei risultati per l'anno 2019 unitamente ai primi elementi disponibili per l'anno 2020.

In via di sintesi, per l'anno 2020 la previsione della complessiva spesa per prestazioni sociali in denaro evidenzerebbe una maggiore spesa rispetto a quanto previsto in NTI alla legge di Bilancio 2020-2022 (legge n. 160/2019) sostanzialmente per effetto degli interventi per il solo anno 2020 di cui al DL n. 18/2020 a tutela dei lavoratori e famiglie per fronteggiare le conseguenze economiche derivanti dall'emergenza sanitaria²⁶, mentre si stima, per l'anno 2021, un livello complessivo della spesa in esame sostanzialmente in linea a quanto previsto nel Conto delle PA programmatico della NTI alla legge di Bilancio 2020-2022, nonostante l'inclusione nella previsione aggiornata dal 2020 degli oneri destinati all'incremento ed estensione della prestazione assistenziale di cui

²³ Per un ammontare complessivo stimato in 9,1 mld di euro per l'anno 2020. A seguito di monitoraggio in corso d'anno le somme destinate alle varie misure possono essere rimodulate fermi restando gli effetti sui saldi di finanza pubblica. A fine anno qualora tali somme non siano interamente utilizzate la relativa quota eventualmente non utilizzata costituirà economia a riduzione del relativo livello di spesa previsto.

²⁴ In particolare le disposizioni contenute nella legge n. 160/2019 prevedono, con oneri già scontati in sede di Nota tecnico-illustrativa alla legge di Bilancio 2020-2022:

- la proroga per l'anno 2020 dell'assegno di natalità con estensione dei beneficiari;
- il potenziamento strutturale del sostegno economico alle famiglie che usufruiscono di asili nido;
- la proroga e il potenziamento per l'anno 2020 del congedo di paternità;
- l'istituzione di un'autorizzazione di spesa per interventi a favore della famiglia, con oneri dal 2021;
- la proroga per nuovi accessi nel 2020 per la prestazione c.d. Ape sociale;
- il rifinanziamento strutturale per forme di sostegno al reddito in situazioni specifiche, anche in deroga alla normativa vigente, di difficoltà occupazionale tramite il rifinanziamento del fondo sociale per occupazione e formazione o finanziamenti specifici;
- la proroga della card-18 per il riconoscimento della medesima anche per i soggetti che compiono 18 anni nel 2020;
- l'istituzione di un'autorizzazione di spesa per interventi per la disabilità e non autosufficienza, in particolare con oneri dal 2021.

²⁵ Per una maggiore spesa prevista in sede di DL n. 3/2020 in misura pari a circa 1.650 mln di euro per l'anno 2020 e a circa 3.570 mln di euro annui a decorrere dal 2021.

²⁶ La previsione ingloba nel livello della spesa per prestazioni sociali in denaro per l'anno 2020 anche i maggiori oneri dell'intervento di cui all'articolo 1 del DL n. 3/2020, classificati in NTI alla legge di Bilancio 2020-2022 come minori entrate fiscali.

all'articolo 1 del DL n. 66/2014 e successive modificazioni e integrazioni, mediante la relativa sostituzione, dal 1° luglio 2020, con la prestazione assistenziale corrispondente al nuovo trattamento integrativo previsto dal DL n. 3/2020 non inglobati in sede di NTI nella spesa per prestazioni sociali in denaro, in quanto classificati, in tale sede, nell'ambito della complessiva autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 7, della legge n. 160/2019, come minori entrate fiscali in assenza del provvedimento attuativo di dettaglio intervenuto successivamente. Nell'aggiornamento delle previsioni della spesa per prestazioni sociali in denaro, rispetto a quanto complessivamente scontato in NTI alla Legge di Bilancio 2020-2022, è stato anche considerato il più contenuto profilo di indicizzazione ai prezzi delle prestazioni per gli anni considerati, sulla base di aggiornate dinamiche dei prezzi, rispetto a quanto previsto nello scenario tendenziale della NTI alla Legge di Bilancio 2020-2022²⁷, pur tenendo conto, in ogni caso, di effetti di ricomposizione della spesa per le diverse prestazioni.

Al fine di valutare la dinamica pluriennale della spesa per prestazioni sociali in denaro, prescindendo, quindi dall'intervento una-tantum adottato per l'anno 2020 a tutela dei lavoratori e famiglie per fronteggiare le conseguenze economiche derivanti dall'emergenza sanitaria, si evidenzia che a normativa vigente il tasso di variazione medio annuo della spesa per prestazioni sociali in denaro del periodo 2019-2021 (base 2018), pari a 3,6% è stimato significativamente superiore al tasso di variazione medio annuo del medesimo aggregato di spesa nel periodo 2010-2018 (base 2009), 2,0%. Tale significativo incremento della dinamica della spesa (circa in media 2 punti percentuali annui al netto dell'indicizzazione ai prezzi) nel periodo 2019-2021 è sostanzialmente da ascrivere agli interventi connessi al DL n. 4/2019, convertito con legge n. 26/2019 e, in via residuale, al DL n. 3/2020 che ha sostituito, incrementandone importo e ampliandone la portata, il trattamento assistenziale introdotto dall'articolo 1 del DL n. 66/2014 e successive modificazioni e integrazioni²⁸.

TABELLA III.2-2 PREVISIONI DELLA SPESA PER PRESTAZIONI SOCIALI IN DENARO, 2019 - 2021

| | Risultati Contabilità | Previsioni | |
|---|-----------------------|------------------|------------------|
| | Nazionale | 2020 | 2021 |
| | 2019 | | |
| Pensioni | 275.054 | 282.550 | 288.930 |
| (tasso di variazione in %) | 2,4% | 2,7% | 2,3% |
| (in % di PIL) | 15,4% | 17,0% | 16,4% |
| Altre prestazioni sociali in denaro | 86.157 | 103.570 | 98.280 |
| (tasso di variazione in %) | 7,8% | 20,2% | -5,1% |
| (in % di PIL) | 4,8% | 6,2% | 5,6% |
| Totale prestazioni sociali in denaro | 361.211 | 386.120 | 387.210 |
| (tasso di variazione in %) | 3,7% | 6,9% | 0,3% |
| (in % di PIL) | 20,2% | 23,2% | 22,0% |
| PIL | 1.787.664 | 1.661.432 | 1.763.459 |
| (tasso di variazione in %) | 1,2% | -7,1% | 6,1% |

Valori assoluti in milioni di euro

²⁷ La revisione del profilo del tasso di inflazione tiene anche conto, oltre che del consuntivo per l'anno 2019 per tale tasso, dei più aggiornati elementi, a seguito della revisione del quadro macroeconomico, e dello slittamento al 2021-2022 dell'attivazione delle clausole di salvaguardia (con conseguente aggiornamento per l'anno 2020 anche in relazione agli elementi disponibili) relative a imposte indirette e accise ai sensi della normativa vigente.

²⁸ Gli interventi previsti dal DL n. 18/2020 in via una-tantum per l'anno 2020 a favore di lavoratori e famiglie per fronteggiare le conseguenze economiche derivanti dall'emergenza sanitaria adottati a marzo 2020, essendo temporanei e per un solo anno, non influenzano il tasso di variazione medio annuo sul triennio 2019-2021.

III.3 SANITÀ

Risultati

Nel 2019 la spesa sanitaria è risultata pari a 115.448 milioni²⁹, con un tasso di incremento dell'1,4 per cento rispetto al 2018³⁰. Con riferimento alle singole componenti di spesa, si evidenzia quanto segue:

- la spesa per i redditi da lavoro dipendente è pari a 36.852 milioni, in aumento del 3,1 per cento rispetto al 2018. Tale aumento è principalmente dovuto agli oneri per il rinnovo contrattuale della dirigenza sanitaria medica e non medica per il triennio 2016-2018 essendo il relativo contratto stato sottoscritto a fine 2019. Sul 2019, oltre all'onere di competenza ricadono anche i costi degli arretrati previsti per gli anni 2016-2017 e 2018. L'andamento della spesa è comunque influenzato dai perduranti effetti positivi derivanti dagli strumenti di *governance* del settore sanitario introdotti dagli Accordi Stato-Regioni intervenuti in materia, incentrati principalmente sui seguenti fattori:
 - le politiche di gestione delle assunzioni messe in atto autonomamente dalle regioni sulla base dei fabbisogni;
 - gli automatismi introdotti dalla legislazione vigente in materia di rideterminazione dei fondi per i contratti integrativi in relazione al personale dipendente cessato.
- la spesa per i consumi intermedi è pari a 34.886 milioni, in crescita rispetto al 2018 dello 0,3 per cento. Il contenuto incremento complessivo dell'aggregato è determinato dal contenimento della dinamica di crescita a seguito dell'incasso delle risorse del *pay-back* sugli sfondamenti dei tetti per l'acquisto dei prodotti farmaceutici³¹ verificatesi dal 2013 al 2017 oggetto di specifici interventi legislativi e di conseguenti regolazioni contabili atteso l'ampio periodo di riferimento. L'andamento della spesa

²⁹ Tale quantificazione è quella riportata nel Conto economico consolidato della sanità relativo alle Amministrazioni pubbliche nell'ambito dei Conti nazionali. Essa rappresenta la spesa sanitaria corrente sostenuta nel settore sanitario dalle Amministrazioni pubbliche fra le quali, oltre agli Enti Sanitari Locali (ESL) devono considerarsi anche lo Stato, gli Enti locali e altri enti minori (Croce rossa italiana, Lega italiana per la lotta contro i tumori, ecc.) in relazione alle prestazioni sanitarie da questi erogate. Negli ESL sono ricomprese quattro specifiche tipologie di enti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN): le Aziende Sanitarie Locali (ASL), gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico, le Aziende ospedaliere e le Aziende ospedaliere universitarie. La stima di Contabilità nazionale per il 2019 tiene conto dei dati del Conto Economico (CE) degli ESL relativi al IV trimestre 2019. Le stime per le annualità precedenti fanno, invece, riferimento ai valori di consuntivo.

³⁰ Il tasso di crescita è inferiore a quello previsto nella Nota di aggiornamento del DEF 2019, pari al 2,7 per cento, per due ordini di motivi. Il primo concerne lo slittamento al 2020 degli oneri relativi al rinnovo contrattuale 2016-2018 per la dirigenza professionale, tecnico e amministrativa nonché quelli concernenti il rinnovo delle convenzioni per il 2018 con riferimento all'assistenza medico-generica e alle prestazioni dei professionisti della medicina ambulatoriale interna sempre per il triennio 2016-2018. Il secondo motivo di tale minore crescita è imputabile all'incasso del *pay-back* relativo ai prodotti farmaceutici per il periodo 2013-2017, solo parzialmente considerato nelle quantificazioni della Nota di aggiornamento del DEF 2019 per i contenziosi con le aziende farmaceutiche ancora in via di definizione a settembre 2019 e oggetto di specifico intervento normativo e di conseguenti regolazioni contabili.

³¹ Fra i prodotti farmaceutici sono ricompresi i farmaci acquistati dagli ESL per essere impiegati all'interno delle strutture ospedaliere o per essere erogati attraverso il canale della distribuzione diretta. Su tale spesa incide fortemente l'acquisto di farmaci innovativi ad alto costo, tra i quali quelli oncologici e quelli per la cura dell'epatite C.

per acquisto di beni e servizi beneficia comunque degli effetti prodotti dalle disposizioni vigenti, fra le quali:

- lo sviluppo dei processi di centralizzazione degli acquisti anche tramite l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione da CONSIP e dai soggetti aggregatori operanti a livello regionale;
 - la previsione legislativa di messa a disposizione in favore delle regioni, da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), dei prezzi di riferimento di un insieme di beni e servizi, quale strumento di programmazione e controllo della spesa;
 - la fissazione, in ciascuna regione, di un tetto alla spesa per l'acquisto di dispositivi medici, pari al 4,4 per cento del fabbisogno sanitario regionale *standard*³².
- la spesa per le prestazioni sociali in natura, corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market, è pari a 40.584 milioni, in aumento rispetto al 2018 (+1,4%). Con riferimento alle principali componenti dell'aggregato, si registra quanto segue:
 - la spesa per l'assistenza farmaceutica convenzionata è pari a 7.559 milioni, in decrescita dello 0,2 per cento rispetto al 2018. Tale risultato conferma la tendenza in riduzione registrata negli ultimi anni, a seguito delle misure di contenimento previste dalla legislazione vigente ivi compresa la fissazione di un tetto di spesa³³ e l'attivazione del meccanismo automatico del pay-back in caso di superamento del medesimo tetto;
 - la spesa per l'assistenza medico-generica è pari a 6.696 milioni, inferiore al valore del 2018 (-1,8%), in relazione allo slittamento al 2020 degli oneri relativi al rinnovo delle convenzioni per il 2018 con riferimento al triennio 2016-2018 e alla presenza sull'anno 2018 degli arretrati relativi agli anni 2016 e 2017;
 - la spesa per le altre prestazioni sociali in natura (ospedaliera, specialistiche, riabilitative, integrative e altra assistenza) acquistate da operatori privati accreditati è pari a 26.329 milioni, in aumento del 2,7 per cento rispetto all'anno precedente. La dinamica di tale componente di spesa è soggetta, tra gli altri fattori:
 - all'effetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente sugli importi e sui volumi di acquisto di prestazioni per l'assistenza specialistica e ospedaliera³⁴ e in particolare per l'alta complessità;
 - alla progressiva attuazione delle reti di assistenza territoriale in corso di implementazione in diverse regioni.
 - le altre componenti di spesa registrano un livello pari a 3.126 milioni, con un decremento del 5,4 per cento rispetto al 2018³⁵.

³² Tale tetto, originariamente introdotto dall'articolo 17, comma 2 del decreto legge 98/2011, è stato fissato al 4,4 per cento dall'articolo 1, comma 131, lettera b) della legge 228/2012 (Legge di Stabilità 2013).

³³ A decorrere dal 2017, il tetto per la spesa farmaceutica convenzionata è pari al 7,96 per cento del finanziamento cui concorre ordinariamente lo Stato (articolo 1, comma 399 della legge 232/2016).

³⁴ Articolo 15, comma 14 del decreto legge 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012, come integrato dall'articolo 1, comma 574 della legge 208/2015. La spesa relativa all'assistenza specialistica è influenzata anche dallo slittamento al 2020 degli oneri connessi al rinnovo delle convenzioni relative al 2018 dei professionisti della medicina ambulatoriale interna e dalla presenza sull'anno 2018 degli arretrati 2016 e 2017.

TABELLA III.3-1 SPESA SANITARIA 2016 – 2019

| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|--------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Spesa Sanitaria | 110.977 | 112.185 | 113.869 | 115.448 |
| In % di PIL | 6,5% | 6,5% | 6,4% | 6,5% |
| Tasso di variazione in % | | 1,1% | 1,5% | 1,4% |

Previsioni

Le previsioni sono state effettuate sulla base della legislazione vigente e del quadro macroeconomico elaborato per il periodo di riferimento³⁶. In particolare, esse scontano i costi derivanti dal rinnovo degli oneri retributivi del personale dipendente e di quello convenzionato³⁷ con il SSN nonché gli straordinari e urgenti impegni economici necessari per fronteggiare l'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del virus COVID-19.

Previsioni per l'anno 2020

La spesa sanitaria prevista per il 2020 è di 119.556 milioni, con un tasso di crescita del 3,6 per cento rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio, la previsione evidenzia:

- per i redditi da lavoro dipendente un livello di spesa pari a 37.276 milioni. Tale quantificazione include gli oneri, comprensivi di arretrati, derivanti dalla mancata sottoscrizione, nell'anno 2019, dei contratti della dirigenza non sanitaria per la tornata 2016-2018³⁸. Il valore previsionale comprende anche le maggiori spese dovute al reclutamento e al lavoro straordinario del personale dipendente per garantire l'assistenza sanitaria in ragione delle esigenze connesse con la diffusione del virus COVID-19³⁹.
- per i consumi intermedi un livello di spesa pari a 36.647 milioni. La previsione mostra un incremento della spesa superiore a quello registrato nel 2019 (+5% contro +0,3%, rispettivamente). Tale aumento dipende soprattutto dalla componente farmaceutica, per la quale si stima una crescita del 9,7 per cento rispetto alla variazione negativa osservata nel 2019 (-1,4%). Un tasso di crescita così consistente è imputabile al contenimento della spesa per i prodotti farmaceutici registrato nel 2019 per l'incasso del *pay-back* dopo la risoluzione dei contenziosi amministrativi con le aziende farmaceutiche relativamente al quinquennio 2013-2017. L'andamento della componente farmaceutica è

³⁵ Per questa componente di spesa si registra una diminuzione nella quantificazione che passa da quasi 6 miliardi della Nota di aggiornamento del DEF 2019 a poco più di 3 miliardi attuali, attribuibile fondamentalmente alle modifiche adottate dall'Istat nell'ambito della Contabilità nazionale. Conseguentemente, anche il Conto economico consolidato della sanità registra una contrazione nel livello di spesa annuo complessivo.

³⁶ Le previsioni assumono come anno base valori di spesa relativi al 2019 riportati nel Conto economico consolidato della Sanità delle Amministrazioni pubbliche nell'ambito dei Conti nazionali.

³⁷ Si tratta del personale che garantisce l'assistenza medico-generica e l'assistenza specialistica ambulatoriale interna.

³⁸ Relativamente a tale triennio, gli unici contratti ancora in attesa di sottoscrizione risultano essere quelli della dirigenza professionale, tecnica e amministrativa visto che per il personale del comparto il rinnovo è avvenuto nel 2018, mentre per la dirigenza sanitaria il contratto è stato sottoscritto a fine 2019 (articolo 1, commi 679 e 682 della legge 205/2017).

³⁹ Articolo 1 e 2 del decreto legge 14/2020 e articolo 1 del decreto legge 18/2020.

comunque calmierato dalla vigenza del tetto del 6,89 per cento della spesa farmaceutica per acquisti diretti⁴⁰. Le altre componenti dei consumi intermedi, includono i maggiori oneri in ragione delle esigenze straordinarie del COVID-19⁴¹;

- per le prestazioni sociali in natura corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori *market* un livello di spesa pari a 42.503 milioni. Con riferimento alle singole componenti dell'aggregato:
 - per l'assistenza farmaceutica convenzionata è prevista una spesa pari a 7.593 milioni, in linea con il livello registrato negli anni precedenti. La sostanziale invarianza di tale componente di costo è imputabile alle misure di contenimento disciplinate dalla normativa vigente tra le quali il rispetto del tetto del 7,96 per cento previsto per la spesa farmaceutica convenzionata⁴²;
 - per l'assistenza medico-generica si stima un importo pari a 7.482 milioni, superiore in misura consistente a quello osservato l'anno prima. Tale aumento è attribuibile principalmente a due ordini di motivi. Il primo riguarda l'imputazione al 2020 degli oneri relativi al mancato rinnovo, nell'anno 2019, delle convenzioni per il solo 2018 relativamente al triennio 2016-2018⁴³. Il secondo concerne la maggiore spesa sostenuta per garantire l'attività di assistenza ordinaria legata all'emergenza epidemiologica del COVID-19⁴⁴. L'incremento registrato nella spesa per l'assistenza medico-generica è parzialmente attenuato dalle disposizioni connesse alle citate misure di anticipo pensionistico;
 - per le altre prestazioni sociali in natura (ospedaliere, specialistiche, riabilitative, integrative ed altra assistenza) è prevista una spesa pari a 27.427 milioni. L'andamento di questo aggregato risente in misura consistente dei maggiori oneri per l'acquisto da operatori privati di prestazioni di natura sanitaria per fronteggiare le esigenze straordinarie derivanti dalla diffusione del COVID-19⁴⁵. La previsione sconta, inoltre, tutte le restanti misure previste dalla vigente normativa⁴⁶.
- per le altre componenti di spesa è previsto un livello di spesa pari a 3.130 milioni.

Previsioni per l'anno 2021

Nel 2021, la spesa sanitaria è prevista crescere a un tasso dell'1,3 per cento; nel medesimo anno il PIL nominale crescerebbe del 6,1 per cento. Conseguentemente, il rapporto fra la spesa sanitaria e PIL, dopo l'incremento

⁴⁰ Articolo 1, comma 398 della legge 232/2016.

⁴¹ In particolare, sono stati considerati i costi connessi con il trasferimento di risorse dalla Protezione civile alle regioni per l'acquisto di materiali sanitari.

⁴² Articolo 1, comma 399 della legge 232/2016.

⁴³ Articolo 1, comma 683 della legge 205/2017.

⁴⁴ Articolo 8 del decreto legge 14/2020.

⁴⁵ Articolo 5 del decreto legge 14/2020 e articolo 3 del decreto legge 18/2020.

⁴⁶ A tal proposito si cita l'articolo 15, comma 14 del decreto legge 95/2012 nonché gli oneri per il mancato rinnovo delle convenzioni dei professionisti della medicina ambulatoriale interna per il solo 2018 relativamente al triennio 2016-2018 (articolo 1, comma 683 della legge 205/2017).

registrato nel 2020 (+7,2%), collegato in larga parte agli interventi connessi all'emergenza sanitaria, registrerebbe nel 2021 una diminuzione attestandosi al 6,9 per cento. Nello specifico, la previsione riflette anche:

- la dinamica dei diversi aggregati di spesa coerente con gli andamenti medi registrati negli ultimi anni;
- gli interventi di contenimento della spesa sanitaria già programmati a legislazione vigente;
- la normativa relativa al rinnovo dei contratti e delle convenzioni del personale del SSN per il triennio 2019-2021⁴⁷;

TABELLA III.3-2 PREVISIONE DELLA SPESA SANITARIA 2020 – 2021

| | 2020 | 2021 |
|--------------------------|----------------|----------------|
| Spesa sanitaria | 119.556 | 121.083 |
| In % di PIL | 7,2% | 6,9% |
| Tasso di variazione in % | 3,6% | 1,3% |

⁴⁷ Articolo 1, commi 436 e seguenti della legge 145/2018.

IV. CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO

IV.1 I RISULTATI DEL 2019

Settore pubblico

Nel 2019 il fabbisogno del Settore pubblico si è attestato a 39.378 milioni (2,2% del PIL), con una diminuzione di 1.745 milioni rispetto al dato rilevato nel 2018 pari a 41.122 milioni (2,3% del PIL).

Si precisa che il perimetro di riferimento del conto di cassa del Settore pubblico è coerente con l'elenco delle Amministrazioni pubbliche indicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 226 del 28 settembre 2018. Tale perimetro differisce da quello considerato nel Conto economico delle Amministrazioni pubbliche presentato in questo documento, che recepisce i cambiamenti apportati nell'ultimo elenco pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2019.

Rispetto alla previsione del fabbisogno per il 2019 contenuta nella Nota tecnico-illustrativa alla Legge di bilancio 2020-2022, pari a 41.221 milioni, il dato di consuntivo è migliore di 1.843 milioni, malgrado i pagamenti finali siano risultati più elevati (+3.037 milioni), per effetto di un'evoluzione più favorevole degli incassi finali (+4.880 milioni).

Tra gli incassi, i risultati di consuntivo sono stati superiori alle attese per la parte corrente (+6.956 milioni) e in conto capitale (+436 milioni), al contrario delle operazioni finanziarie (-2.512 milioni). L'andamento delle entrate tributarie ha risentito delle maggiori entrate per imposte dirette riscosse in autoliquidazione, malgrado la rimodulazione dell'acconto per i soggetti ISA introdotta dal Decreto fiscale collegato alla Legge di bilancio⁴⁸.

Dal lato dei pagamenti, i dati di consuntivo evidenziano livelli più elevati rispetto alle attese nella parte corrente (+2.684 milioni) e nelle operazioni finanziarie (+1.298 milioni), al contrario risultano più contenuti nella parte in conto capitale (-945 milioni). I maggiori pagamenti relativi alla spesa per interessi derivano dalla diversa contabilizzazione nella NADEF 2019, ripresa dalla Nota tecnico-illustrativa alla Legge di bilancio 2020-2022, degli interessi dei Buoni postali fruttiferi (BPF) trasferiti al MEF a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni avvenuta nel 2003. Con il nuovo *Manual on Government Deficit and Debt* (MGDD)⁴⁹ si è modificato il trattamento contabile dei suddetti BPF⁵⁰ e, in prima applicazione, si è ritenuto di non contabilizzare le erogazioni degli interessi BPF tra la spesa per gli interessi passivi. Successivamente, in seguito a approfondimenti e confronti tra le Istituzioni

⁴⁸ Il Decreto Legge n. 124/2019 ha rimodulato per i soggetti ISA la prima e la seconda rata di acconto IRPEF, IRES e IRAP, nella misura del 50% ciascuna a partire dal secondo acconto 2019.

⁴⁹ Pubblicato dall'EUROSTAT il 2 agosto 2019.

⁵⁰ La Banca d'Italia il 23 settembre 2019 ha rilasciato una nuova serie del debito pubblico, rivisto al rialzo, per dar seguito al nuovo trattamento statistico previsto dall'EUROSTAT riguardo il criterio di valutazione degli interessi dei Buoni postali fruttiferi.

coinvolte, si è deciso di mantenere il pagamento degli interessi dei BPF nella spesa per interessi totale, coerentemente alla rappresentazione fornita nel conto della PA.⁵¹

In confronto ai risultati del 2018, il fabbisogno del 2019 si riduce per effetto dell'incremento degli incassi finali (+18.039 milioni, +2,2%) in parte attenuato dalla crescita dei pagamenti finali (+16.294 milioni, +1,9%). In particolare, peggiorano il saldo delle operazioni finanziarie (-5.794 milioni) e il saldo in conto capitale (-1.998 milioni), ma migliora sensibilmente quello di parte corrente (+9.538 milioni).

Le operazioni finanziarie hanno risentito dell'operazione di ricapitalizzazione dell'AMCO S.p.A. e dei prestiti straordinari erogati ad ALITALIA S.p.A..

Tra gli incassi, l'aumento è concentrato nella parte corrente (+22.623 milioni) per effetto della dinamica favorevole delle entrate contributive riscosse dagli Enti previdenziali e delle entrate tributarie, sia dirette sia indirette, riconducibili alle Amministrazioni centrali.

All'aumento degli incassi tributari (+8.407 milioni), al netto dei rimborsi e delle compensazioni di imposta e delle regolazioni contabili delle imposte riscosse dalle Regioni a statuto speciale e dalle Province autonome, ha contribuito, in particolare, la positiva dinamica delle ritenute IRPEF sui redditi da lavoro dipendente e sulle pensioni, e dell'IVA sugli scambi interni.

L'evoluzione positiva dei contributi sociali (+6.789 milioni) è ascrivibile alla crescita degli incassi contributivi del settore privato (+4,4%) mentre le gestioni dei lavoratori dipendenti pubblici hanno registrato una diminuzione (-0,6%) per effetto del pagamento, nel 2018, degli arretrati contrattuali corrisposti a seguito del rinnovo di alcuni contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2016-2018.

L'aumento degli altri incassi correnti (+4.126 milioni) risente dei maggiori versamenti rispetto al 2018 degli utili della Banca d'Italia e dell'ulteriore dividendo corrisposto dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

I trasferimenti correnti hanno risentito dell'incremento degli accrediti dall'Unione europea, in continuità con il 2018, per l'entrata a regime degli interventi della programmazione comunitaria 2014-2020, che hanno determinato maggiori trasferimenti dall'estero (+1.621 milioni).

Tra i pagamenti, le variazioni maggiori sono imputabili ai pagamenti correnti (+13.086 milioni) e a quelli in conto capitale (+2.323 milioni).

Si attesta sui livelli dello scorso anno la spesa per il personale (+572 milioni), dopo la crescita riscontrata nel 2018 per effetto del rinnovo di alcuni contratti collettivi di lavoro.

In aumento i trasferimenti correnti (+9.926 milioni), in particolare quelli alle famiglie (+10.293 milioni), per effetto della crescita delle prestazioni erogate dall'INPS correlate al nuovo canale di pensionamento anticipato "Quota 100" e al reddito di cittadinanza⁵². Risultano in crescita anche i trasferimenti all'estero (+1.520 milioni) per effetto sia dell'aumento del volume di spesa da finanziare nel bilancio comunitario sia del congruo positivo nel 2018 di cui l'Italia aveva

⁵¹ Tale riclassificazione non influisce sull'indebitamento netto della PA in quanto gli interessi maturati sono sempre stati inclusi nel conto economico consolidato della stessa.

⁵² Decreto Legge n. 4\2019.

beneficiario sulla risorsa RNL con una riduzione del livello di contribuzione. Si riducono, invece, i trasferimenti alle imprese (-1.888 milioni), prevalentemente per le minori erogazioni di contributi da parte della Cassa per i servizi energetici e ambientali.

Gli acquisti di beni e di servizi sono aumentati (+3.723 milioni) nel comparto delle Amministrazioni centrali e soprattutto in quello delle Amministrazioni locali.

La riduzione della spesa per interessi passivi (-485 milioni) è dovuta alla componente degli interessi erogati sui titoli di Stato e ai pagamenti slittati a gennaio 2018 per motivi di calendario.

I pagamenti in conto capitale (+2.323 milioni) risentono degli accresciuti interventi di rilancio degli investimenti per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio.

La consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche nel 2019 è stata pari a 2.409.841 milioni⁵³, in aumento di 28.899 milioni rispetto al 2018. L'incremento del debito risulta inferiore rispetto al fabbisogno per effetto della riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro (-2.160 milioni) e per altre partite di raccordo come gli scarti e i premi all'emissione e al rimborso, la rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e le variazioni del tasso di cambio.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.10, comma 3, lett. f della Legge n. 196/2009, si forniscono di seguito le informazioni richieste.

Tra il 2018 e il 2019 la spesa per interessi relativa agli strumenti finanziari derivati ha subito una contrazione di circa 250 milioni di euro, passando da poco meno di 3,92 a 3,67 miliardi di euro. Il maggior contributo alla riduzione della spesa per interessi da derivati, è stato determinato dalla scadenza naturale di una parte del portafoglio in derivati che presentava flussi di interesse negativi per il Tesoro. Mentre il contributo del tasso variabile Euribor a 6 mesi, al quale sono indicizzati la maggior parte dei flussi a ricevere delle transazioni, che ha continuato a mostrare un sentiero in territorio negativo nel periodo esaminato, ha solo marginalmente influenzato l'evoluzione della spesa interessi da swap al pari della chiusura anticipata di due transazioni. Inoltre, nel corso del 2019 non si sono verificati esborsi per effetto di clausole di risoluzione anticipata delle operazioni.

La spesa complessiva in derivati comprende, anche, una componente relativa a flussi finanziari da derivati aventi natura diversa da interesse, per la quale si è verificato un lieve aumento: si è passati infatti da 385 milioni di euro nel 2018 a 450 milioni di euro nel 2019. Tale incremento, pari a 65 milioni di euro, deriva da una ristrutturazione di uno swap in cui i pagamenti del 2018 hanno riguardato solo tre trimestri mentre quelli del 2019 l'intero anno.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di collateralizzazione delle operazioni derivate pregresse, individuate in base ai criteri indicati nell'articolo 6 del DM n. 103382 del 20 dicembre 2017 (Contratti di garanzia bilaterale su strumenti finanziari derivati). Inoltre è iniziata l'attività di collateralizzazione di nuove operazioni di *cross currency swap* (CCS), eseguite a copertura delle emissioni denominate in valuta estera. Si tratta, più in particolare, di un CCS a copertura del piazzamento privato denominato in yen giapponesi e dei CCS a copertura delle emissioni denominate in dollari statunitensi con scadenza a 5, 10 e 30 anni. Durante il 2019, a fronte del versamento della garanzia in contanti, la Repubblica Italiana ha sostenuto una spesa per interessi complessiva in termini

⁵³ Banca d'Italia - Finanza pubblica: fabbisogno e debito - 15 aprile 2020.

netti pari a circa 7.3 milioni di euro a causa dei tassi Eonia⁵⁴ in territorio negativo.

TABELLA IV.1-1 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO - RISULTATI

| | in milioni | | | Variazioni assolute | | Variazioni percentuali | |
|--------------------------------------|----------------|----------------|----------------|---------------------|---------------|------------------------|--------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2018-2017 | 2019-2018 | 2018/2017 | 2019/2018 |
| Incassi correnti | 807.771 | 822.515 | 845.138 | 14.744 | 22.623 | 1,8 | 2,8 |
| Tributari | 504.463 | 509.944 | 518.351 | 5.481 | 8.407 | 1,1 | 1,6 |
| Contributi sociali | 220.828 | 229.379 | 236.168 | 8.551 | 6.789 | 3,9 | 3,0 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 33.480 | 34.328 | 37.630 | 848 | 3.302 | 2,5 | 9,6 |
| da Famiglie | 14.358 | 14.320 | 14.632 | -38 | 312 | -0,3 | 2,2 |
| da Imprese | 10.372 | 10.569 | 11.937 | 197 | 1.368 | 1,9 | 12,9 |
| da Estero | 8.750 | 9.439 | 11.060 | 689 | 1.621 | 7,9 | 17,2 |
| Altri incassi correnti | 49.000 | 48.864 | 52.990 | -136 | 4.126 | -0,3 | 8,4 |
| Incassi in conto capitale | 8.001 | 8.870 | 9.195 | 869 | 325 | 10,9 | 3,7 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 2.649 | 3.042 | 3.147 | 393 | 105 | 14,8 | 3,5 |
| da Famiglie | 155 | 210 | 215 | 54 | 6 | 35,1 | 2,7 |
| da Imprese | 2.288 | 2.384 | 2.439 | 96 | 55 | 4,2 | 2,3 |
| da Estero | 206 | 448 | 493 | 242 | 45 | 117,7 | 10,0 |
| Altri incassi in conto capitale | 5.352 | 5.828 | 6.048 | 477 | 220 | 8,9 | 3,8 |
| Incassi partite finanziarie | 3.634 | 6.614 | 1.705 | 2.980 | -4.909 | 82,0 | -74,2 |
| Incassi finali | 819.406 | 837.999 | 856.038 | 18.593 | 18.039 | 2,3 | 2,2 |
| Pagamenti correnti | 812.297 | 828.266 | 841.351 | 15.969 | 13.086 | 2,0 | 1,6 |
| Personale in servizio | 159.974 | 165.321 | 165.893 | 5.347 | 572 | 3,3 | 0,3 |
| Acquisto di beni e servizi | 140.477 | 140.465 | 144.188 | -12 | 3.723 | 0,0 | 2,7 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 391.580 | 402.626 | 412.552 | 11.046 | 9.926 | 2,8 | 2,5 |
| a Famiglie | 346.050 | 353.784 | 364.078 | 7.734 | 10.293 | 2,2 | 2,9 |
| a Imprese | 27.278 | 30.451 | 28.563 | 3.172 | -1.888 | 11,6 | -6,2 |
| a Estero | 18.251 | 18.391 | 19.911 | 140 | 1.520 | 0,8 | 8,3 |
| Interessi passivi | 73.549 | 71.844 | 71.359 | -1.705 | -485 | -2,3 | -0,7 |
| Altri pagamenti correnti | 46.717 | 48.010 | 47.360 | 1.294 | -651 | 2,8 | -1,4 |
| Pagamenti in conto capitale | 37.552 | 41.179 | 43.502 | 3.627 | 2.323 | 9,7 | 5,6 |
| Investimenti fissi lordi | 20.449 | 20.497 | 22.560 | 48 | 2.063 | 0,2 | 10,1 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 16.037 | 19.111 | 19.284 | 3.075 | 173 | 19,2 | 0,9 |
| a Famiglie | 1.232 | 1.907 | 1.496 | 676 | -412 | 54,9 | -21,6 |
| a Imprese | 14.315 | 16.781 | 17.231 | 2.466 | 451 | 17,2 | 2,7 |
| a Estero | 490 | 423 | 557 | -67 | 134 | -13,7 | 31,7 |
| Altri pagamenti in conto capitale | 1.066 | 1.571 | 1.658 | 504 | 88 | 47,3 | 5,6 |
| Pagamenti partite finanziarie | 20.268 | 9.677 | 10.562 | -10.591 | 885 | -52,3 | 9,2 |
| Pagamenti finali | 870.117 | 879.121 | 895.416 | 9.004 | 16.294 | 1,0 | 1,9 |
| Saldo di parte corrente | -4.526 | -5.751 | 3.787 | -1.225 | 9.538 | | |
| Saldo primario | 22.838 | 30.722 | 31.982 | 7.884 | 1.260 | | |
| Saldo | -50.711 | -41.122 | -39.378 | 9.589 | 1.745 | | |

⁵⁴ I contratti di prestazione di garanzia bilaterale prevedono, infatti, la remunerazione del margine in contanti al tasso Eonia.

TABELLA IV.1-2 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO - (IN % DEL PIL)

| | Risultati in % di PIL | | | Variazioni | |
|--------------------------------------|-----------------------|------------------|------------------|-------------|-------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2018-2017 | 2019-2018 |
| Incassi correnti | 46,5 | 46,6 | 47,3 | 0,1 | 0,7 |
| Tributari | 29,0 | 28,9 | 29,0 | -0,2 | 0,1 |
| Contributi sociali | 12,7 | 13,0 | 13,2 | 0,3 | 0,2 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 1,9 | 1,9 | 2,1 | 0,0 | 0,2 |
| da Famiglie | 0,8 | 0,8 | 0,8 | 0,0 | 0,0 |
| da Imprese | 0,6 | 0,6 | 0,7 | 0,0 | 0,1 |
| da Estero | 0,5 | 0,5 | 0,6 | 0,0 | 0,1 |
| Altri incassi correnti | 2,8 | 2,8 | 3,0 | -0,1 | 0,2 |
| Incassi in conto capitale | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,0 | 0,0 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,0 | 0,0 |
| da Famiglie | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| da Imprese | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| da Estero | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altri incassi in conto capitale | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,0 | 0,0 |
| Incassi partite finanziarie | 0,2 | 0,4 | 0,1 | 0,2 | -0,3 |
| Incassi finali | 47,2 | 47,4 | 47,9 | 0,3 | 0,4 |
| Pagamenti correnti | 46,8 | 46,9 | 47,1 | 0,1 | 0,2 |
| Personale in servizio | 9,2 | 9,4 | 9,3 | 0,1 | -0,1 |
| Acquisto di beni e servizi | 8,1 | 8,0 | 8,1 | -0,1 | 0,1 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 22,5 | 22,8 | 23,1 | 0,2 | 0,3 |
| a Famiglie | 19,9 | 20,0 | 20,4 | 0,1 | 0,3 |
| a Imprese | 1,6 | 1,7 | 1,6 | 0,2 | -0,1 |
| a Estero | 1,1 | 1,0 | 1,1 | 0,0 | 0,1 |
| Interessi passivi | 4,2 | 4,1 | 4,0 | -0,2 | -0,1 |
| Altri pagamenti correnti | 2,7 | 2,7 | 2,6 | 0,0 | -0,1 |
| Pagamenti in conto capitale | 2,2 | 2,3 | 2,4 | 0,2 | 0,1 |
| Investimenti fissi lordi | 1,2 | 1,2 | 1,3 | 0,0 | 0,1 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 0,9 | 1,1 | 1,1 | 0,2 | 0,0 |
| a Famiglie | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| a Imprese | 0,8 | 1,0 | 1,0 | 0,1 | 0,0 |
| a Estero | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altri pagamenti in conto capitale | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| Pagamenti partite finanziarie | 1,2 | 0,5 | 0,6 | -0,6 | 0,0 |
| Pagamenti finali | 50,1 | 49,8 | 50,1 | -0,3 | 0,3 |
| Saldo di parte corrente | -0,3 | -0,3 | 0,2 | -0,1 | 0,5 |
| Saldo primario | 1,3 | 1,7 | 1,8 | 0,4 | 0,0 |
| Saldo | -2,9 | -2,3 | -2,2 | 0,6 | 0,1 |
| PIL (1) | 1.736.593 | 1.766.168 | 1.787.664 | | |

(1) Fonte ISTAT Conti economici trimestrali - 04 marzo 2020

TABELLA IV.1-3 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO. DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI

| | 2019 | | |
|--------------------------------------|----------------|----------------|---------------|
| | Previsione NTI | Risultato | Differenze |
| Incassi correnti | 838.182 | 845.138 | 6.956 |
| Tributari | 514.778 | 518.351 | 3.572 |
| Contributi sociali | 235.842 | 236.168 | 326 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 37.073 | 37.630 | 557 |
| Altri incassi correnti | 50.489 | 52.990 | 2.502 |
| Incassi in conto capitale | 8.759 | 9.195 | 436 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 3.208 | 3.147 | -61 |
| Altri incassi in conto capitale | 5.551 | 6.048 | 497 |
| Incassi partite finanziarie | 4.217 | 1.705 | -2.512 |
| Incassi finali | 851.158 | 856.038 | 4.880 |
| Pagamenti correnti | 838.668 | 841.351 | 2.684 |
| Personale in servizio | 166.882 | 165.893 | -989 |
| Acquisto di beni e servizi | 141.571 | 144.188 | 2.617 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 416.272 | 412.552 | -3.721 |
| Interessi passivi | 65.102 | 71.359 | 6.257 |
| Altri pagamenti correnti | 48.841 | 47.360 | -1.481 |
| Pagamenti in conto capitale | 44.447 | 43.502 | -945 |
| Investimenti fissi lordi | 23.277 | 22.560 | -717 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 19.315 | 19.284 | -31 |
| Altri pagamenti in conto capitale | 1.855 | 1.658 | -197 |
| Pagamenti partite finanziarie | 9.264 | 10.562 | 1.298 |
| Pagamenti finali | 892.379 | 895.416 | 3.037 |
| Saldo | -41.221 | -39.378 | 1.843 |

Amministrazioni centrali

Il conto consolidato delle Amministrazioni centrali registra nel 2019 un fabbisogno pari a 42.246 milioni, in riduzione di 1.339 milioni rispetto all'importo di 43.585 milioni rilevato nel 2018. Il miglioramento è attribuibile al saldo di parte corrente (+8.830 milioni), mentre sono peggiorati i saldi di parte capitale (-840 milioni) e delle operazioni di carattere finanziario (-6.651 milioni). L'avanzo primario, pari a 25.841 milioni, è aumentato di 1.037 milioni rispetto al 2018.

Per quanto riguarda il saldo corrente, l'andamento positivo degli incassi tributari (+7.703 milioni, +1,9%), calcolati al netto dei rimborsi e delle compensazioni di imposta e delle regolazioni contabili delle imposte riscosse dalle Regioni a statuto speciale e dalle Province autonome, dipende dall'incremento sia delle imposte dirette (+5.137 milioni), per la positiva dinamica delle ritenute IRPEF sui redditi da lavoro dipendente e sulle pensioni, che delle imposte indirette (+2.566 milioni), dovuto all'IVA sugli scambi interni. Tale andamento è influenzato anche dalla gestione delle riscossioni in Tesoreria statale per il tramite della delega unica (-1.100 milioni) e dall'aumento dei rimborsi e delle compensazioni di imposta (+448 milioni). Risultano inoltre in riduzione gli introiti della componente tariffaria A3 (-150 milioni circa).

L'aumento dei trasferimenti dall'estero (+1.616 milioni) sconta, l'incremento degli accrediti dall'Unione europea, in continuità con il 2018, per l'entrata a regime degli interventi della programmazione 2014/2020. Analizzando il dettaglio delle entrate si evidenziano infatti numerosi rimborsi della quota comunitaria riferiti a domande di pagamento presentate dalle amministrazioni titolari dei programmi SIE 2014/2020⁵⁵, nel corso del 2019.

In crescita anche i trasferimenti dalle imprese (+1.833 milioni) prevalentemente per le maggiori riscossioni delle componenti tariffarie dagli operatori dei settori dell'elettricità, del gas e dell'acqua.

La crescita degli altri incassi correnti (+2.672 milioni) risente dei maggiori versamenti rispetto al 2018 degli utili della Banca d'Italia (+2.345 milioni) e dell'ulteriore dividendo corrisposto dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (+800 milioni circa).

Tra i pagamenti di parte corrente, l'aumento dei trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche (+4.774 milioni) è dovuto ai maggiori trasferimenti agli Enti di previdenza, legato alla crescita delle erogazioni per prestazioni sociali dell'INPS solo in parte compensata dall'incremento degli incassi contributivi. Risultano in riduzione sia i trasferimenti alle famiglie (-2.476 milioni), sia i trasferimenti alle imprese (-1.612 milioni), prevalentemente per le minori erogazioni di contributi alle imprese da parte della Cassa per i servizi energetici e ambientali. In aumento i trasferimenti all'estero (+1.540 milioni) dovuto sia all'aumento del volume di spesa da finanziarie nel bilancio comunitario 2019 rispetto all'anno precedente, sia a un conguaglio positivo nel 2018 di cui l'Italia

⁵⁵ I Fondi Strutturali e d'Investimento Europeo (SIE) sono i 5 Fondi, Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale europeo, Fondo di coesione, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che costituiscono lo strumento attraverso il quale viene erogata più della metà dei fondi dell'Unione Europea. Tali fondi, gestiti congiuntamente dalla Commissione europea e dai paesi dell'Unione europea, sono finalizzati a effettuare investimenti per creare posti di lavoro e un'economia e un ambiente sani e sostenibili in Europa.

aveva beneficiato sulla risorsa RNL⁵⁶, con una riduzione del livello di contribuzione del nostro Paese in tale anno.

In flessione la spesa per interessi passivi (-302 milioni) a causa soprattutto della componente degli interessi sui titoli di Stato.

Per quanto riguarda la parte capitale, si segnalano tra gli incassi la riscossione nel 2018 dei proventi della gara per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze di comunicazione mobile senza fili 5G (1.300 milioni circa) e degli introiti da parte di Lotterie Nazionali Srl per la prosecuzione di nove anni della concessione delle lotterie istantanee (750 milioni) e, nel 2019, i maggiori proventi dalle aste delle quote CO2 (1.900 milioni circa) per effetto delle modifiche intervenute sulla gestione e trasferimento dei proventi delle aste alla Tesoreria dello Stato⁵⁷, oltre l'aumento del prezzo medio ponderato sui volumi; tra i pagamenti risultano in crescita sia i trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche (+1.146 milioni), sia i trasferimenti alle imprese (+629 milioni) che quelli all'estero (+133 milioni), mentre sono in calo i trasferimenti alle famiglie (-449 milioni).

L'andamento del saldo delle operazioni finanziarie risente dell'operazione di ricapitalizzazione dell'AMCO S.p.A. nel 2019 (1.000 milioni) e dei prestiti straordinari erogati ad ALITALIA S.p.A. (300 milioni nel 2018 e 400 milioni nel 2019) e ad ILVA S.p.A. (200 milioni nel 2018).

⁵⁶ Il Bilancio generale dell'Unione europea è finanziato dalle cosiddette "Risorse Proprie". Per l'attuale periodo di programmazione 2014-2020, il sistema delle risorse proprie è disciplinato dalla Decisione n. 335 del 26 maggio 2014 che prevede tre tipologie: le Risorse Proprie Tradizionali (RPT); la risorsa basata sull'IVA e la risorsa basata sul Reddito Nazionale Lordo (RNL).

⁵⁷ A dicembre 2019 è stato sottoscritto il rinnovo della convenzione tra il Ministero dell'economie e delle finanze ed il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (Responsabile del Collocamento per l'Italia ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo 30/2013) che ha modificato la gestione e il trasferimento dei proventi delle aste alla Tesoreria dello Stato.

TABELLA IV.1-4 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI - RISULTATI

| | in milioni | | | Variazioni assolute | | Variazioni percentuali | |
|--|----------------|----------------|----------------|---------------------|---------------|------------------------|--------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2018-2017 | 2019-2018 | 2018/2017 | 2019/2018 |
| Incassi correnti | 469.660 | 474.353 | 486.779 | 4.694 | 12.426 | 1,0 | 2,6 |
| Tributari | 402.994 | 405.816 | 413.518 | 2.821 | 7.703 | 0,7 | 1,9 |
| Contributi sociali | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 12.439 | 12.735 | 10.973 | 296 | -1.762 | 2,4 | -13,8 |
| Trasferimenti da Altri soggetti | 32.317 | 32.890 | 36.703 | 573 | 3.813 | 1,8 | 11,6 |
| da Famiglie | 14.212 | 14.121 | 14.484 | -91 | 363 | -0,6 | 2,6 |
| da Imprese | 9.366 | 9.349 | 11.182 | -17 | 1.833 | -0,2 | 19,6 |
| da Estero | 8.739 | 9.420 | 11.036 | 681 | 1.616 | 7,8 | 17,2 |
| Altri incassi correnti | 21.909 | 22.913 | 25.585 | 1.004 | 2.672 | 4,6 | 11,7 |
| Incassi in conto capitale | 4.451 | 4.161 | 5.327 | -290 | 1.166 | -6,5 | 28,0 |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 446 | 418 | 518 | -28 | 99 | -6,3 | 23,8 |
| Trasferimenti da Altri soggetti | 15 | 0 | 0 | -15 | 0 | | |
| da Famiglie | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| da Imprese | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| da Estero | 15 | 0 | 0 | -15 | 0 | | |
| Altri incassi in conto capitale | 3.989 | 3.743 | 4.809 | -247 | 1.066 | -6,2 | 28,5 |
| Incassi partite finanziarie | 3.948 | 7.108 | 1.392 | 3.161 | -5.716 | 80,1 | -80,4 |
| Incassi finali | 478.058 | 485.623 | 493.498 | 7.565 | 7.876 | 1,6 | 1,6 |
| Pagamenti correnti | 491.669 | 497.779 | 501.374 | 6.110 | 3.596 | 1,2 | 0,7 |
| Personale in servizio | 93.925 | 98.271 | 98.298 | 4.346 | 28 | 4,6 | 0,0 |
| Acquisto di beni e servizi | 26.472 | 26.817 | 27.938 | 345 | 1.121 | 1,3 | 4,2 |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 219.068 | 219.877 | 224.651 | 808 | 4.774 | 0,4 | 2,2 |
| Trasferimenti ad Altri soggetti | 51.540 | 54.308 | 51.760 | 2.768 | -2.548 | 5,4 | -4,7 |
| a Famiglie | 18.070 | 18.778 | 16.302 | 708 | -2.476 | 3,9 | -13,2 |
| a Imprese | 15.248 | 17.167 | 15.555 | 1.919 | -1.612 | 12,6 | -9,4 |
| a Estero | 18.222 | 18.363 | 19.903 | 141 | 1.540 | 0,8 | 8,4 |
| Interessi passivi | 69.889 | 68.389 | 68.087 | -1.501 | -302 | -2,1 | -0,4 |
| Altri pagamenti correnti | 30.775 | 30.118 | 30.640 | -657 | 523 | -2,1 | 1,7 |
| Pagamenti in conto capitale | 23.419 | 25.389 | 27.395 | 1.970 | 2.006 | 8,4 | 7,9 |
| Investimenti fissi lordi | 6.118 | 5.916 | 6.450 | -202 | 534 | -3,3 | 9,0 |
| Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche | 5.441 | 4.841 | 5.986 | -601 | 1.146 | -11,0 | 23,7 |
| Trasferimenti ad Altri soggetti | 12.069 | 14.588 | 14.901 | 2.519 | 313 | 20,9 | 2,1 |
| a Famiglie | 517 | 1.161 | 712 | 644 | -449 | 124,6 | -38,7 |
| a Imprese | 11.091 | 13.029 | 13.658 | 1.938 | 629 | 17,5 | 4,8 |
| a Estero | 461 | 398 | 531 | -63 | 133 | -13,7 | 33,4 |
| Altri pagamenti in conto capitale | -210 | 45 | 57 | 254 | 12 | -121,4 | 27,9 |
| Pagamenti partite finanziarie | 15.794 | 6.040 | 6.975 | -9.754 | 935 | -61,8 | 15,5 |
| Pagamenti finali | 530.882 | 529.208 | 535.744 | -1.674 | 6.537 | -0,3 | 1,2 |
| Saldo di parte corrente | -22.009 | -23.425 | -14.595 | -1.416 | 8.830 | | |
| Saldo primario | 17.065 | 24.804 | 25.841 | 7.739 | 1.037 | | |
| Saldo | -52.824 | -43.585 | -42.246 | 9.239 | 1.339 | | |

TABELLA IV.1-5 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI - (IN % DEL PIL)

| | Risultati in % di PIL | | | Variazioni | |
|--|-----------------------|------------------|------------------|-------------|-------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2018-2017 | 2019-2018 |
| Incassi correnti | 27,0 | 26,9 | 27,2 | -0,2 | 0,4 |
| Tributari | 23,2 | 23,0 | 23,1 | -0,2 | 0,2 |
| Contributi sociali | | | | | |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 0,7 | 0,7 | 0,6 | 0,0 | -0,1 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 1,9 | 1,9 | 2,1 | 0,0 | 0,2 |
| da Famiglie | 0,8 | 0,8 | 0,8 | 0,0 | 0,0 |
| da Imprese | 0,5 | 0,5 | 0,6 | 0,0 | 0,1 |
| da Estero | 0,5 | 0,5 | 0,6 | 0,0 | 0,1 |
| Altri incassi correnti | 1,3 | 1,3 | 1,4 | 0,0 | 0,1 |
| Incassi in conto capitale | 0,3 | 0,2 | 0,3 | 0,0 | 0,1 |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 0,0 | | | | |
| da Famiglie | | | | | |
| da Imprese | | | | | |
| da Estero | 0,0 | | | | |
| Altri incassi in conto capitale | 0,2 | 0,2 | 0,3 | 0,0 | 0,1 |
| Incassi partite finanziarie | 0,2 | 0,4 | 0,1 | 0,2 | -0,3 |
| Incassi finali | 27,5 | 27,5 | 27,6 | 0,0 | 0,1 |
| Pagamenti correnti | 28,3 | 28,2 | 28,0 | -0,1 | -0,1 |
| Personale in servizio | 5,4 | 5,6 | 5,5 | 0,2 | -0,1 |
| Acquisto di beni e servizi | 1,5 | 1,5 | 1,6 | 0,0 | 0,0 |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 12,6 | 12,4 | 12,6 | -0,2 | 0,1 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 3,0 | 3,1 | 2,9 | 0,1 | -0,2 |
| a Famiglie | 1,0 | 1,1 | 0,9 | 0,0 | -0,2 |
| a Imprese | 0,9 | 1,0 | 0,9 | 0,1 | -0,1 |
| a Estero | 1,0 | 1,0 | 1,1 | 0,0 | 0,1 |
| Interessi passivi | 4,0 | 3,9 | 3,8 | -0,2 | -0,1 |
| Altri pagamenti correnti | 1,8 | 1,7 | 1,7 | -0,1 | 0,0 |
| Pagamenti in conto capitale | 1,3 | 1,4 | 1,5 | 0,1 | 0,1 |
| Investimenti fissi lordi | 0,4 | 0,3 | 0,4 | 0,0 | 0,0 |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,0 | 0,1 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 0,7 | 0,8 | 0,8 | 0,1 | 0,0 |
| a Famiglie | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| a Imprese | 0,6 | 0,7 | 0,8 | 0,1 | 0,0 |
| a Estero | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altri pagamenti in conto capitale | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Pagamenti partite finanziarie | 0,9 | 0,3 | 0,4 | -0,6 | 0,0 |
| Pagamenti finali | 30,6 | 30,0 | 30,0 | -0,6 | 0,0 |
| Saldo di parte corrente | -1,3 | -1,3 | -0,8 | -0,1 | 0,5 |
| Saldo primario | 1,0 | 1,4 | 1,4 | 0,4 | 0,0 |
| Saldo | -3,0 | -2,5 | -2,4 | 0,6 | 0,1 |
| PIL (1) | 1.736.593 | 1.766.168 | 1.787.664 | | |

(1) Fonte ISTAT Conti economici trimestrali - 04 marzo 2020

Amministrazioni locali

Il conto consolidato delle Amministrazioni locali nel 2019 registra una disponibilità pari a 2.868 milioni, in aumento di 406 milioni rispetto all'avanzo di 2.463 milioni del 2018. A tale dinamica hanno contribuito l'incremento del saldo di parte corrente (+517 milioni) e quello delle operazioni di carattere finanziario (+904 milioni), mentre si è ridotto il saldo in conto capitale (-1.016 milioni). In miglioramento di 163 milioni il saldo primario pari a 7.239 milioni.

In riferimento alla parte corrente, l'aumento gli incassi tributari (+704 milioni) è ascrivibile alle Regioni (+625 milioni); si riducono i trasferimenti dalle altre Amministrazioni pubbliche (-766 milioni) prevalentemente per effetto dei trasferimenti dal Settore statale, minori alle Regioni (-2.215 milioni) e maggiori al comparto della Sanità (+1.265 milioni); la diminuzione dei trasferimenti dalle imprese (-465 milioni) è imputabile alle quote di *pay-back*⁵⁸ che le imprese farmaceutiche versano alle Regioni.

Tra i pagamenti correnti, l'acquisto dei beni e dei servizi è aumentato di 2.361 milioni e, in particolare, la crescita è stata di 1.413 milioni nel comparto della Sanità e di 954 milioni in quello degli Enti locali, dovuto principalmente ai contratti di servizio; è aumentata la spesa per il personale in servizio (+312 milioni), riferibile al comparto della Sanità; la riduzione dei trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche (-1.079 milioni) si riferisce ai trasferimenti al Settore statale delle Regioni (-718 milioni) e degli Enti locali (-518 milioni).

Alla diminuzione del saldo di parte capitale ha contribuito l'aumento dei pagamenti per la costituzione di capitali fissi (+1.638 milioni) dovuto al manifestarsi degli effetti delle misure di rilancio degli investimenti previste dalle Leggi di bilancio 2018 e 2019⁵⁹, nonché alla revisione delle regole di finanza pubblica degli Enti locali⁶⁰.

Regioni⁶¹

Il conto consolidato delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano registra nel 2019 un avanzo di cassa pari a 694 milioni, con un miglioramento di 1.095 milioni rispetto al fabbisogno di 401 milioni del 2018. Il miglioramento è attribuibile al saldo di parte corrente (+776 milioni) e di quello delle operazioni finanziarie (+436 milioni), mentre è peggiorato il saldo di parte capitale (-117 milioni). Una tendenza analoga si osserva per il saldo primario, il cui avanzo passa da 1.514 a 2.582 milioni.

I pagamenti per il rimborso dei prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 1.857 milioni, costituiti da 388 milioni per il rimborso di prestiti obbligazionari e da 1.469 milioni per il rimborso di finanziamenti a medio e lungo termine e altri

⁵⁸ Il meccanismo di ripiano del *pay-back* è stato introdotto con norma della Finanziaria per il 2007. Questa permette alle aziende farmaceutiche di chiedere all'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) la sospensione della riduzione dei prezzi a fronte del contestuale versamento (*pay back*) del relativo valore su appositi conti correnti individuati dalle Regioni.

⁵⁹ Legge n. 205\2017 e Legge n. 145\2018.

⁶⁰ Legge n. 145\2018, art. 1, comma 820 e successivi.

⁶¹ L'aggregato dei flussi di cassa al 31 dicembre 2019 delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della Legge n. 196\2009, tramite i propri tesorieri, da tutti gli Enti del comparto. Anche i dati dei flussi di cassa del 2017 e 2018 sono stati rielaborati sulla base dei dati SIOPE.

finanziamenti (nel 2018 il rimborso dei prestiti agli Istituti di credito risultavano pari a 1.749 milioni).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti verso il sistema bancario per 1.163 milioni (nel 2018 erano stati 2.150 milioni).

Il trasferimento dal Settore statale (corrente e in conto capitale) risulta diminuito di 1.605 milioni (-1,6%). Per la parte corrente, al netto dei trasferimenti dal Settore statale, le riscossioni hanno registrato un aumento (+117 milioni, +0,2%).

I pagamenti per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (113.352 milioni) sono costituiti per 109.721 milioni dai finanziamenti alle Aziende sanitarie e ospedaliere e per 3.631 milioni dalla spesa sanitaria corrente direttamente gestita dalle Regioni.

Con riferimento alla situazione delle disponibilità liquide presso il sistema bancario si è verificata una diminuzione delle giacenze dei depositi bancari di 15 milioni.

Rispetto alle giacenze al 1 gennaio 2019 detenute presso la Tesoreria statale: nelle contabilità speciali intestate alle Regioni si è avuto un aumento pari a 6.271 milioni (passando da 22.007 a 28.278 milioni); nei conti correnti intestati alle Regioni, relativi all'IRAP-Amministrazioni pubbliche, all'IRAP-altri soggetti e all'Addizionale IRPEF si è registrata una diminuzione complessiva pari a 216 milioni (passando da 8.601 a 8.385 milioni).

Sanità⁶²

Il conto consolidato del comparto sanitario del 2019 evidenzia un avanzo di 27 milioni, con un miglioramento di 37 milioni rispetto al disavanzo rilevato nel 2018.

Il miglioramento è attribuibile alla diminuzione del saldo di parte corrente (-468 milioni) e all'aumento sia del saldo delle operazioni finanziarie (+278 milioni) che di quello di parte capitale (+227 milioni). Una tendenza analoga si osserva per il saldo primario il cui avanzo passa da 242 a 325 milioni.

Il totale degli incassi, comprensivi delle operazioni di gestione della Tesoreria statale (-883 milioni), risulta pari a 121.945 milioni (+0,6%) e il totale dei pagamenti pari a 121.918 milioni (+0,6%).

⁶² Il conto consolidato del comparto sanitario del 2019 è stato elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della Legge n. 196/2009, tramite gli istituti cassieri, da n. 108 aziende sanitarie, n. 82 aziende ospedaliere (comprese le aziende ospedaliere universitarie e i policlinici universitari) e n.19 istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

Il conto comprende anche i pagamenti delle fatture delle ASL e delle aziende ospedaliere effettuati dalla Regione Lazio e quelli delle strutture sanitarie della Regione Campania effettuati dalla Centrale Pagamenti So.Re.Sa. e comunicati direttamente dalla Regione Lazio e da So.Re.Sa. SpA.

Il conto comprende inoltre la spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome.

La spesa sanitaria direttamente gestita dalle autonomie speciali, nei casi di insufficiente significatività delle informazioni SIOPE, è stimata sulla base delle informazioni presenti nei modelli CE di cui al Decreto del Ministero della Salute 15 giugno 2012.

La spesa sanitaria direttamente gestita dalle regioni a statuto ordinario è stata elaborata sulla base dei dati SIOPE delle gestioni sanitarie accentrate delle regioni che, nel rispetto dell'articolo 21 del d.lgs. 118/2011, sono rilevate distintamente rispetto alla gestione ordinaria.

Con riferimento all'esercizio precedente il numero delle aziende sanitarie monitorate risulta diminuito di 8 unità (-2 nella Regione Lazio, -7 nella Regione Sardegna e +1 nella Regione Friuli Venezia Giulia). Il numero delle aziende ospedaliere e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico risultano invariati.

L'ammontare della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni può valutarsi in 3.725 milioni.

Dall'inizio del 2019 le disponibilità liquide presso il sistema bancario si sono ridotte di 340 milioni e quelle presso i conti della Tesoreria statale risultano aumentate di 883 milioni (le contabilità speciali, accese a qualunque titolo, sono passate da 13.999 milioni al 1° gennaio 2019 a 14.882 milioni al 31 dicembre 2019).

Comuni e Province⁶³

Il conto consolidato degli Enti locali evidenzia per il 2019 un avanzo di 1.963 milioni, in diminuzione di 773 milioni rispetto all'avanzo di 2.736 milioni rilevato nel 2018.

Il peggioramento è attribuibile esclusivamente al saldo di parte capitale (-1.179 milioni), mentre registrano un miglioramento i saldi di parte corrente (+117 milioni) e quello delle operazioni finanziarie (+289 milioni). Una tendenza analoga si osserva per il saldo primario il cui avanzo passa da 5.128 a 4.096 milioni.

I pagamenti per il rimborso dei prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 12.607 milioni, di cui 7.907 milioni per la restituzione di anticipazioni di tesoreria, 685 milioni per il rimborso di anticipazioni di liquidità erogate dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A.⁶⁴ e 575 milioni per il rimborso dei prestiti obbligazionari (nel 2018 il rimborso dei prestiti agli Istituti di credito ammontava a 13.420 milioni, di cui 8.811 milioni per la restituzione di anticipazioni di tesoreria, 1.628 milioni per il rimborso dei mutui erogati dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. e 575 milioni per il rimborso dei prestiti obbligazionari).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti dal sistema bancario per 10.644 milioni, di cui 1.519 milioni provenienti dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. e 7.940 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel 2018 il comparto aveva assunto prestiti dal sistema bancario per 10.684 milioni, di cui 735 milioni provenienti dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. e 8.624 milioni per anticipazioni di tesoreria).

Gli incassi registrano un aumento di 527 milioni (+0,7%) imputabile all'incremento di 219 milioni degli incassi di capitale (+2,3%), di 175 milioni delle operazioni finanziarie (+20,7%) e di 133 milioni degli incassi correnti (+0,2%).

L'incremento delle operazioni finanziarie è dovuto all'effetto congiunto delle maggiori dismissioni di partecipazioni in imprese e dei minori incassi derivanti dalla concessione di anticipazioni a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 4 del Decreto Legge n. 174/2012.

⁶³ I dati dei flussi di cassa del comparto Comuni e Province per l'anno 2019 sono stati forniti da 86 Amministrazioni provinciali, tutte adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide, dalle 14 Città Metropolitane, tutte adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide e da 7.911 Comuni, su un totale di 7.920 enti presenti nell'anagrafica SIOPE alla data del 31 gennaio 2020, dei quali 7.773 risultano adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide. A decorrere dal 2012 la rilevazione dei dati di cassa di Comuni e Province include anche le Unioni di Comuni e le Gestioni Commissariali sia provinciali che comunali. Le indicazioni settoriali sui flussi di cassa sono state elaborate sulla base dei dati SIOPE riferiti al 31 dicembre 2019, alla data di osservazione del 31 gennaio 2020. Si evidenzia che, al fine della predisposizione del conto di cassa di Comuni e Province per l'anno 2019 si è provveduto ad una ripartizione provvisoria, sulla base delle risultanze degli anni precedenti, degli importi da regolarizzare, pari al 2,0 per cento delle entrate e allo 0,8 per cento delle spese.

⁶⁴ Ai sensi della Legge n. 145/2018, art. 1, commi 849-857.

I trasferimenti dal Settore statale aumentano passando da 9.204 a 9.633 milioni (+4,5%), sia nella parte corrente (+104 milioni) che in quella in conto capitale (+326 milioni) per il manifestarsi degli effetti delle misure di rilancio degli investimenti previste dalle Leggi di bilancio 2018 e 2019⁶⁵. Si riducono quelli dalle Regioni (-229 milioni, -2,2%) a causa di quelli di parte corrente (-298 milioni, -4,2%).

In crescita di 69 milioni le entrate tributarie (+0,2%): aumentano le dirette (+117 milioni, +1,9%), si riducono le indirette (-48 milioni, -0,2%).

I pagamenti aumentano di 1.300 milioni (+1,7%). Tale aumento mostra dinamiche differenziate per quanto riguarda le diverse componenti: si contraggono le operazioni finanziarie (-114 milioni, -13,6%), risultano in espansione i pagamenti in conto capitale (+1.398 milioni, +11,4%) e sono sostanzialmente stabili i pagamenti correnti (+16 milioni).

In particolare, nella parte corrente, aumentano i pagamenti per l'acquisto di beni e servizi (+954 milioni, +2,9%), a causa principalmente dei contratti di servizio (+600 milioni), con particolare riferimento a quelli per i rifiuti (+347 milioni), nonché i pagamenti per le utenze (+93 milioni) e la manutenzione ordinaria (+83 milioni).

Diminuisce la spesa per interessi, sia nella parte relativa alla Cassa depositi e prestiti S.p.A, che in quella correlata alla diminuzione delle operazioni di rimborso prestiti ed al minore ricorso all'anticipazione di tesoreria.

In diminuzione la spesa per il personale (-62 milioni, -0,4%) e i trasferimenti al Settore statale (-518 milioni, -15,7%).

Da segnalare la netta inversione di tendenza rispetto al 2018 per quanto riguarda la spesa in conto capitale, ed in particolare per la costituzione di capitali fissi (+1.421 milioni, +12,6%). Il consistente aumento è dovuto alle sopra richiamate politiche di rilancio degli investimenti sul territorio, ovvero ai contributi erogati dal Ministero dell'interno per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nonché alla revisione delle regole di finanza pubblica degli enti locali⁶⁶. Ci si riferisce, in particolare, alla possibilità per gli enti locali di utilizzare l'avanzo di amministrazione nel rispetto delle sole disposizioni previste dal Decreto legislativo n. 118 del 2011, possibilità anticipata anche per l'anno 2018⁶⁷.

⁶⁵ Legge n. 205\2017 e Legge n. 145\2018.

⁶⁶ Legge n. 145\2018, art. 1, comma 820 e successivi.

⁶⁷ Circolare MEF-RGS n. 25 del 3 ottobre 2018.

TABELLA IV.1-6 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - RISULTATI

| | in milioni | | | Variazioni assolute | | Variazioni percentuali | |
|--|----------------|----------------|----------------|---------------------|--------------|------------------------|--------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2018-2017 | 2019-2018 | 2018/2017 | 2019/2018 |
| Incassi correnti | 234.151 | 239.847 | 240.749 | 5.696 | 902 | 2,4 | 0,4 |
| Tributari | 101.468 | 104.128 | 104.832 | 2.660 | 704 | 2,6 | 0,7 |
| Contributi sociali | 22 | 0 | 0 | -22 | 0 | | |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 106.362 | 110.305 | 109.539 | 3.942 | -766 | 3,7 | -0,7 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 1.161 | 1.437 | 926 | 276 | -511 | 23,8 | -35,6 |
| da Famiglie | 146 | 199 | 148 | 53 | -51 | 36,1 | -25,7 |
| da Imprese | 1.004 | 1.219 | 754 | 215 | -465 | 21,4 | -38,2 |
| da Estero | 11 | 19 | 24 | 8 | 5 | 72,7 | 26,3 |
| Altri incassi correnti | 25.137 | 23.976 | 25.452 | -1.161 | 1.476 | -4,6 | 6,2 |
| Incassi in conto capitale | 9.291 | 9.613 | 10.521 | 322 | 908 | 3,5 | 9,4 |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 5.441 | 4.841 | 5.986 | -601 | 1.146 | -11,0 | 23,7 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 2.634 | 3.042 | 3.147 | 408 | 105 | 15,5 | 3,5 |
| da Famiglie | 155 | 210 | 215 | 54 | 6 | 35,1 | 2,7 |
| da Imprese | 2.288 | 2.384 | 2.439 | 96 | 55 | 4,2 | 2,3 |
| da Estero | 191 | 448 | 493 | 257 | 45 | 134,6 | 10,0 |
| Altri incassi in conto capitale | 1.215 | 1.731 | 1.387 | 515 | -343 | 42,4 | -19,8 |
| Incassi partite finanziarie | 1.442 | 1.944 | 2.225 | 502 | 281 | 34,8 | 14,4 |
| Incassi finali | 244.884 | 251.404 | 253.495 | 6.520 | 2.091 | 2,7 | 0,8 |
| Pagamenti correnti | 220.811 | 225.484 | 225.869 | 4.673 | 385 | 2,1 | 0,2 |
| Personale in servizio | 63.427 | 64.540 | 64.852 | 1.113 | 312 | 1,8 | 0,5 |
| Acquisto di beni e servizi | 112.532 | 112.190 | 114.551 | -342 | 2.361 | -0,3 | 2,1 |
| Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche | 7.935 | 8.546 | 7.467 | 611 | -1.079 | 7,7 | -12,6 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 17.204 | 18.725 | 19.033 | 1.521 | 309 | 8,8 | 1,6 |
| a Famiglie | 6.441 | 6.954 | 7.352 | 512 | 399 | 8,0 | 5,7 |
| a Imprese | 10.758 | 11.765 | 11.673 | 1.007 | -92 | 9,4 | -0,8 |
| a Estero | 5 | 6 | 8 | 1 | 2 | 20,0 | 33,3 |
| Interessi passivi | 4.913 | 4.613 | 4.370 | -300 | -243 | -6,1 | -5,3 |
| Altri pagamenti correnti | 14.799 | 16.870 | 15.595 | 2.071 | -1.274 | 14,0 | -7,6 |
| Pagamenti in conto capitale | 19.525 | 20.573 | 22.496 | 1.048 | 1.923 | 5,4 | 9,3 |
| Investimenti fissi lordi | 13.835 | 14.064 | 15.702 | 229 | 1.638 | 1,7 | 11,7 |
| Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche | 446 | 418 | 518 | -28 | 99 | -6,3 | 23,8 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 3.967 | 4.523 | 4.382 | 556 | -141 | 14,0 | -3,1 |
| a Famiglie | 715 | 746 | 784 | 32 | 37 | 4,4 | 5,0 |
| a Imprese | 3.223 | 3.752 | 3.573 | 528 | -179 | 16,4 | -4,8 |
| a Estero | 29 | 25 | 26 | -4 | 1 | -13,9 | 4,1 |
| Altri pagamenti in conto capitale | 1.276 | 1.567 | 1.894 | 292 | 326 | 22,8 | 20,8 |
| Pagamenti partite finanziarie | 2.435 | 2.884 | 2.261 | 449 | -623 | 18,4 | -21,6 |
| Pagamenti finali | 242.771 | 248.941 | 250.626 | 6.170 | 1.685 | 2,5 | 0,7 |
| Saldo di parte corrente | 13.340 | 14.363 | 14.880 | 1.022 | 517 | | |
| Saldo primario | 7.027 | 7.076 | 7.239 | 50 | 163 | | |
| Saldo | 2.113 | 2.463 | 2.868 | 349 | 406 | | |

TABELLA IV.1-7 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - (IN % DEL PIL)

| | Risultati in % di PIL | | | Variazioni | |
|--|-----------------------|------------------|------------------|------------|-------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2018-2017 | 2019-2018 |
| Incassi correnti | 13,5 | 13,6 | 13,5 | 0,1 | -0,1 |
| Tributari | 5,8 | 5,9 | 5,9 | 0,1 | 0,0 |
| Contributi sociali | 0,0 | - | - | - | - |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 6,1 | 6,2 | 6,1 | 0,1 | -0,1 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| da Famiglie | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| da Imprese | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| da Estero | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altri incassi correnti | 1,4 | 1,4 | 1,4 | -0,1 | 0,1 |
| Incassi in conto capitale | 0,5 | 0,5 | 0,6 | 0,0 | 0,0 |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,0 | 0,1 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,0 | 0,0 |
| da Famiglie | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| da Imprese | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| da Estero | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altri incassi in conto capitale | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| Incassi partite finanziarie | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| Incassi finali | 14,1 | 14,2 | 14,2 | 0,1 | -0,1 |
| Pagamenti correnti | 12,7 | 12,8 | 12,6 | 0,1 | -0,1 |
| Personale in servizio | 3,7 | 3,7 | 3,6 | 0,0 | 0,0 |
| Acquisto di beni e servizi | 6,5 | 6,4 | 6,4 | -0,1 | 0,1 |
| Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche | 0,5 | 0,5 | 0,4 | 0,0 | -0,1 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 1,0 | 1,1 | 1,1 | 0,1 | 0,0 |
| a Famiglie | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,0 | 0,0 |
| a Imprese | 0,6 | 0,7 | 0,7 | 0,0 | 0,0 |
| a Estero | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Interessi passivi | 0,3 | 0,3 | 0,2 | 0,0 | 0,0 |
| Altri pagamenti correnti | 0,9 | 1,0 | 0,9 | 0,1 | -0,1 |
| Pagamenti in conto capitale | 1,1 | 1,2 | 1,3 | 0,0 | 0,1 |
| Investimenti fissi lordi | 0,8 | 0,8 | 0,9 | 0,0 | 0,1 |
| Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 0,2 | 0,3 | 0,2 | 0,0 | 0,0 |
| a Famiglie | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| a Imprese | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,0 | 0,0 |
| a Estero | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altri pagamenti in conto capitale | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| Pagamenti partite finanziarie | 0,1 | 0,2 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| Pagamenti finali | 14,0 | 14,1 | 14,0 | 0,1 | -0,1 |
| Saldo di parte corrente | 0,8 | 0,8 | 0,8 | 0,0 | 0,0 |
| Saldo primario | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,0 | 0,0 |
| Saldo | 0,1 | 0,1 | 0,2 | 0,0 | 0,0 |
| PIL | 1.736.593 | 1.766.168 | 1.787.664 | | |

(1) Fonte ISTAT Conti economici trimestrali - 04 marzo 2020

Enti di previdenza e assistenza sociale

Nel 2019 gli Enti di previdenza e assistenza sociale hanno ricevuto trasferimenti dalle Amministrazioni pubbliche per 115.118 milioni, in aumento del 5,0 per cento rispetto all'importo registrato nel 2018 (109.600 milioni).

Le entrate contributive sono risultate pari a 236.168 milioni, in aumento di 6.789 milioni (+3,0%). I pagamenti per prestazioni istituzionali, pari a 340.424 milioni, hanno registrato complessivamente una crescita del 3,8 per cento (+12.371 milioni), riferibile sostanzialmente alla dinamica delle prestazioni erogate dall'INPS, anche in relazione agli oneri correlati ai nuovi istituti introdotti dal Decreto Legge n. 4/2019.

Scendendo nel dettaglio dei singoli enti, l'INPS ha ricevuto nel 2019 trasferimenti dal Settore statale per complessivi 115.467 milioni, in aumento rispetto ai 110.509 milioni del 2018. Le riscossioni contributive sono state pari a 218.270 milioni, in aumento di 6.930 milioni. L'incremento registrato è il risultato essenzialmente della crescita delle entrate contributive del settore privato (+4,4%) mentre le gestioni dei lavoratori dipendenti pubblici hanno osservato una diminuzione dello 0,6 per cento, per effetto del pagamento, nel 2018, degli arretrati contrattuali corrisposti a seguito del rinnovo di alcuni contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2016-2018. Al netto di tale fattore, le entrate contributive delle gestioni in esame evidenziano un tasso di crescita pari allo 0,5 per cento. I pagamenti per prestazioni istituzionali sono risultati pari a 327.777 milioni, in aumento del 3,8 per cento rispetto al 2018. A tale aumento hanno contribuito in maniera significativa le misure introdotte dal sopra richiamato Decreto Legge n. 4/2019, in particolare i maggiori oneri correlati al nuovo canale di pensionamento anticipato "Quota 100" e al reddito di cittadinanza.

L'INAIL ha registrato entrate contributive pari a 7.392 milioni, in riduzione del 6,4 per cento rispetto all'anno precedente per gli effetti della revisione del sistema tariffario disposta dalla legge di Bilancio 2019⁶⁸. Sul versante delle prestazioni istituzionali, l'importo erogato per rendite ed altre prestazioni assistenziali è risultato in linea con il precedente anno (5.188 milioni contro i 5.179 milioni del 2018). L'Istituto, nel complesso, ha fatto osservare nel 2019 un avanzo di cassa inferiore a quello registrato nel 2018 (482 milioni contro i 1.050 milioni dell'anno precedente) per effetto essenzialmente della riduzione dei premi disposta dalla citata legge di Bilancio 2019.

Gli Enti previdenziali dotati di personalità giuridica privata hanno evidenziato un aumento delle entrate contributive del 3,6 per cento, passando da 10.138 milioni nel 2018 a 10.506 milioni nel 2019. Le prestazioni istituzionali erogate sono risultate pari a 7.379 milioni, con un aumento del 4,9 per cento rispetto all'anno precedente.

⁶⁸ Legge n. 145/2018, commi 1121 e seguenti.

TABELLA IV.1-8 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEGLI ENTI DI PREVIDENZA - RISULTATI

| | in milioni | | | Variazioni assolute | | Variazioni percentuali | |
|--------------------------------------|----------------|----------------|----------------|---------------------|---------------|------------------------|--------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2018-2017 | 2019-2018 | 2018/2017 | 2019/2018 |
| Incassi correnti | 336.795 | 342.147 | 354.397 | 5.352 | 12.250 | 1,6 | 3,6 |
| Tributari | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| Contributi sociali | 220.806 | 229.379 | 236.168 | 8.573 | 6.789 | 3,9 | 3,0 |
| Trasferimenti da Amministrazioni | 112.739 | 109.600 | 115.118 | -3.139 | 5.518 | -2,8 | 5,0 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 2 | 1 | 1 | -1 | 0 | -50,0 | 0,0 |
| da Famiglie | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| da Imprese | 2 | 1 | 1 | -1 | 0 | -50,0 | 0,0 |
| da Estero | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| Altri incassi correnti | 3.248 | 3.167 | 3.110 | -81 | -57 | -2,5 | -1,8 |
| Incassi in conto capitale | 147 | 355 | 143 | 208 | -212 | 141,5 | -59,7 |
| Trasferimenti da Amministrazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| Trasferimenti da altri soggetti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| da Famiglie | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| da Imprese | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| da Estero | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| Altri incassi in conto capitale | 147 | 355 | 143 | 208 | -212 | 141,5 | -59,7 |
| Incassi partite finanziarie | 1.348 | 452 | 597 | -896 | 145 | -66,5 | 32,1 |
| Incassi finali | 338.290 | 342.954 | 355.137 | 4.664 | 12.183 | 1,4 | 3,6 |
| Pagamenti correnti | 332.652 | 338.835 | 350.895 | 6.183 | 12.060 | 1,9 | 3,6 |
| Personale in servizio | 2.622 | 2.510 | 2.743 | -112 | 233 | -4,3 | 9,3 |
| Acquisto di beni e servizi | 1.473 | 1.457 | 1.698 | -16 | 241 | -1,1 | 16,5 |
| Trasferimenti ad Amministrazioni | 4.537 | 4.217 | 3.512 | -320 | -705 | -7,1 | -16,7 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 322.836 | 329.594 | 341.759 | 6.758 | 12.165 | 2,1 | 3,7 |
| a Famiglie | 321.539 | 328.053 | 340.424 | 6.514 | 12.371 | 2,0 | 3,8 |
| a Imprese | 1.273 | 1.519 | 1.335 | 246 | -184 | 19,3 | -12,1 |
| a Estero | 24 | 22 | 0 | -2 | -22 | -8,3 | |
| Interessi passivi | 27 | 24 | 56 | -3 | 32 | -11,1 | 133,3 |
| Altri pagamenti correnti | 1.157 | 1.033 | 1.127 | -124 | 94 | -10,7 | 9,1 |
| Pagamenti in conto capitale | 496 | 524 | 407 | 28 | -117 | 5,6 | -22,3 |
| Investimenti fissi lordi | 496 | 517 | 407 | 21 | -110 | 4,2 | -21,3 |
| Trasferimenti ad Amministrazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| a Famiglie | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| a Imprese | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| a Estero | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| Altri pagamenti in conto capitale | 0 | 7 | 0 | 7 | -7 | | |
| Pagamenti partite finanziarie | 5.142 | 3.595 | 3.835 | -1.547 | 240 | -30,1 | 6,7 |
| Pagamenti finali | 338.290 | 342.954 | 355.137 | 4.664 | 12.183 | 1,4 | 3,6 |
| Saldo di parte corrente | 4.143 | 3.312 | 3.502 | -831 | 190 | | |
| Saldo primario | 27 | 24 | 56 | -3 | 32 | | |
| Saldo | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |

TABELLA IV.1-9 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEGLI ENTI DI PREVIDENZA - (IN % DEL PIL)

| | Risultati in % di PIL | | | Variazioni | |
|--|-----------------------|------------------|------------------|-------------|------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2018-2017 | 2017-2018 |
| Incassi correnti | 19,4 | 19,4 | 19,8 | 0,0 | 0,5 |
| Tributari | - | - | - | - | - |
| Contributi sociali | 12,7 | 13,0 | 13,2 | 0,3 | 0,2 |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 6,5 | 6,2 | 6,4 | -0,3 | 0,2 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| da Famiglie | - | - | - | - | - |
| da Imprese | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| da Estero | - | - | - | - | - |
| Altri incassi correnti | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,0 | 0,0 |
| Incassi in conto capitale | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | | | | | |
| Trasferimenti da altri soggetti | | | | | |
| da Famiglie | | | | | |
| da Imprese | | | | | |
| da Estero | | | | | |
| Altri incassi in conto capitale | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Incassi partite finanziarie | 0,1 | 0,0 | 0,0 | -0,1 | 0,0 |
| Incassi finali | 19,5 | 19,4 | 19,9 | -0,1 | 0,4 |
| Pagamenti correnti | 19,2 | 19,2 | 19,6 | 0,0 | 0,4 |
| Personale in servizio | 0,2 | 0,1 | 0,2 | 0,0 | 0,0 |
| Acquisto di beni e servizi | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 0,0 | 0,0 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 18,6 | 18,7 | 19,1 | 0,1 | 0,5 |
| a Famiglie | 18,5 | 18,6 | 19,0 | 0,1 | 0,5 |
| a Imprese | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| a Estero | 0,0 | 0,0 | - | 0,0 | - |
| Interessi passivi | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altri pagamenti correnti | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| Pagamenti in conto capitale | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Investimenti fissi lordi | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche | | | | | |
| Trasferimenti ad altri soggetti | | | | | |
| a Famiglie | | | | | |
| a Imprese | | | | | |
| a Estero | | | | | |
| Altri pagamenti in conto capitale | | | | | |
| Pagamenti partite finanziarie | 0,3 | 0,2 | 0,2 | -0,1 | 0,0 |
| Pagamenti finali | 19,5 | 19,4 | 19,9 | -0,1 | 0,4 |
| Saldo di parte corrente | 0,2 | 0,2 | 0,2 | -0,1 | 0,0 |
| Saldo primario | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Saldo | - | - | 0,0 | - | - |
| PIL (1) | 1.736.593 | 1.766.168 | 1.787.664 | | |

(1) Fonte ISTAT Conti economici trimestrali - 04 marzo 2020

IV.2 PREVISIONI TENDENZIALI 2020-2021

Per il 2020 si prevede un fabbisogno del Settore pubblico pari a 125.296 milioni (7,5% del PIL), in aumento di 85.918 milioni rispetto al risultato del 2019 (39.378 milioni, 2,2% del PIL). Nel 2021 si prevede un miglioramento con una riduzione del fabbisogno di 51.382 milioni (73.914 milioni, 4,2% del PIL).

Il peggioramento del saldo previsto per il 2020 è riconducibile sia alla contrazione degli incassi finali (-46.610 milioni) che all'aumento dei pagamenti finali (+39.308 milioni), mentre nel 2021 si prevedono in crescita gli incassi finali (+57.301 milioni) e i pagamenti finali (+5.918 milioni).

L'andamento dei pagamenti è influenzato soprattutto dalla crescita di quelli correnti ed in particolare:

- nel 2020 dai trasferimenti alle famiglie (+28.900 milioni) sui quali incidono in misura sostanziale gli effetti delle misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 previste dal Decreto Legge n.18\2020 (DL "Cura Italia"), nonché l'introduzione, dal 1 luglio 2020, del trattamento integrativo dei redditi da lavoro dipendente e assimilati⁶⁹, in sostituzione del cosiddetto "bonus 80 euro". Nel 2021 si conferma il livello di spesa ipotizzato per il 2020;
- nel 2020 dai trasferimenti alle imprese (+3.027 milioni), principalmente a causa dell'introduzione di diverse fattispecie di crediti d'imposta previste dal DL "Cura Italia" e per le maggiori erogazioni di contributi alle imprese da parte della Cassa per i servizi energetici e ambientali. Analogo livello di spesa si conferma per il 2021;
- dalla spesa di personale che nel 2020 (+2.131 milioni) sconta l'ipotesi di sottoscrizione del rinnovo dei contratti 2019-2021 del comparto Sicurezza-Difesa e Soccorso pubblico oltre al completamento della tornata contrattuale 2016-2018 e, nel 2021 (+2.768 milioni), l'ipotesi che si completi la tornata 2019-2021;
- dall'acquisto di beni e servizi per il quale si prevede che all'aumento nel 2020 (+4.387 milioni), prevalentemente per effetto degli oneri conseguenti agli acquisti di dispositivi di protezione individuale e di altri materiali sanitari necessari a fronteggiare l'emergenza Covid-19, seguirà una contrazione di 2.841 milioni nel 2021.

La riduzione degli incassi finali nel 2020 è influenzata in particolare dalla contrazione della parte corrente (-48.236 milioni), così come la ripresa ipotizzata nel 2021 (+56.477 milioni) e, nel dettaglio, dalle seguenti voci:

- gli incassi tributari (-38.512 milioni nel 2020 e +47.397 milioni nel 2021) previsti per il comparto del Settore statale (-32.338 milioni nel 2020 e +42.865 milioni per il 2021), dettagliatamente descritta per quanto riguarda la parte relativa al bilancio dello Stato nel Capitolo V, e per quello degli Enti territoriali (-5.877 milioni nel 2020 e +4.794 milioni nel 2021);
- gli Incassi contributivi previsti in riduzione nel 2020 (-11.608 milioni) come conseguenza dell'impatto fortemente negativo dell'emergenza

⁶⁹ Articolo 1, Decreto legge n.3/2020.

epidemiologica Covid-19 sul contesto macroeconomico complessivo e sui livelli occupazionali e in aumento nel 2021 (+8.946 milioni) a causa della previsione di una ripresa della crescita economica e del miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro;

- i trasferimenti dalle famiglie influenzati dalla previsione dei proventi derivanti dalla vendita dei biglietti delle lotterie nazionali tradizionali e istantanee in contrazione nel 2020 (-2.494 milioni) ed in recupero nel 2021 (+3.324 milioni);
- i trasferimenti dall'estero che si prevedono in aumento per l'anno 2020 (+6.009 milioni) per i maggiori accrediti dall'Unione Europea del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE) per poi contrarsi nel 2021 (-4.983 milioni).

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale è prevista in aumento la spesa per investimenti fissi lordi (+2.091 milioni nel 2020 e +1.720 milioni nel 2021) in continuità con la crescita registrata nel 2019.

La previsione della spesa per interessi nel biennio 2020-2021 associata agli strumenti finanziari derivati presenta un andamento stabile; infatti si stima una spesa per interessi sostanzialmente costante, e rispettivamente pari a 2.875 milioni di euro (2020) e 2.888 milioni di euro (2021).

Tale andamento è dovuto alle seguenti motivazioni.

In primo luogo, nel corso del 2020 l'avvio di un nuovo *Interest rate Swap* derivante dall'esercizio di una *swaption* produrrà un aumento della spesa per interessi a pagare per il Tesoro. Questa transazione impatterà solo nella seconda parte del 2020, mentre si ripercuoterà per intero negli anni successivi. Questo contributo sarà controbilanciato da una riduzione della spesa per interessi degli altri *swap*, dovuto alla scadenza naturale di alcuni di essi. In secondo luogo, si prevede un andamento stabile del tasso variabile Euribor 6 mesi, che, rimanendo comunque in territorio negativo, comporterà un'uscita di cassa per il Tesoro nei flussi a ricevere degli *Interest rate Swap* indicizzati a tale tasso.

Gli strumenti finanziari derivati, oltre ad impattare la spesa per interessi, danno luogo ad altri flussi finanziari aventi natura diversa da interesse. Per quanto riguarda questa voce, nel periodo 2020-2021 giungeranno a scadenza i pagamenti delle rate relative sia a premi per opzioni sia ad operazioni di ristrutturazione poste in essere negli anni precedenti. Per questa tipologia di flussi si prevede un'uscita di cassa con un profilo in progressiva diminuzione negli anni, rispettivamente pari a 450 milioni di euro nel 2020 e 130 milioni di euro nel 2021.

Infine, a partire dal 2018, le stime di cassa relative a strumenti finanziari derivati includono un ulteriore flusso atteso, derivante dai margini di garanzia versati alle controparti nell'ambito del sistema di collateralizzazione (ai sensi del decreto ministeriale n. 103382 del 20/12/2017). Le stime circa questa voce di spesa riguardano sia nuove operazioni, sia contratti derivati già in essere ai sensi dell'art. 6 del citato decreto. Il flusso di *collateral* previsto per il 2020 è pari a un'uscita complessiva di 2.300 milioni di euro. Per il 2021 si prevede un livello analogo. La spesa per interessi sui margini di garanzia che si prevede di dover versare durante il periodo 2020-2021 è stata stimata in base all'andamento atteso del tasso Eonia, stabilmente in territorio negativo per tutto il periodo. Per il 2020 si stima una spesa pari a circa 24 milioni di euro per cassa mentre per il 2021 l'importo previsto si collocherà intorno ai 47 milioni di euro.

Settore pubblico

TABELLA IV.2-1 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO - PREVISIONI

| | Valori in milioni | | | in % di PIL | | |
|---|-------------------|------------------|------------------|-------------|-------------|-------------|
| | 2019 | 2020 | 2021 | 2019 | 2020 | 2021 |
| Incassi correnti | 845.138 | 796.902 | 853.379 | 47,3 | 48,0 | 48,4 |
| Tributari | 518.351 | 479.838 | 527.235 | 29,0 | 28,9 | 29,9 |
| Contributi sociali | 236.168 | 224.560 | 233.506 | 13,2 | 13,5 | 13,2 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 37.630 | 39.667 | 38.865 | 2,1 | 2,4 | 2,2 |
| <i>Trasferimenti da famiglie</i> | 14.632 | 12.847 | 16.042 | 0,8 | 0,8 | 0,9 |
| <i>Trasferimenti da imprese</i> | 11.937 | 9.751 | 10.737 | 0,7 | 0,6 | 0,6 |
| <i>Trasferimenti da estero</i> | 11.060 | 17.069 | 12.087 | 0,6 | 1,0 | 0,7 |
| Altri incassi correnti | 52.990 | 52.837 | 53.773 | 3,0 | 3,2 | 3,0 |
| Incassi in conto capitale | 9.195 | 7.475 | 8.260 | 0,5 | 0,4 | 0,5 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 3.147 | 3.019 | 3.091 | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| <i>Trasferimenti da famiglie</i> | 215 | 221 | 222 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| <i>Trasferimenti da imprese</i> | 2.439 | 2.288 | 2.344 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| <i>Trasferimenti da estero</i> | 493 | 510 | 525 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altri incassi in conto capitale | 6.048 | 4.456 | 5.169 | 0,3 | 0,3 | 0,3 |
| Incassi partite finanziarie | 1.705 | 5.051 | 5.090 | 0,1 | 0,3 | 0,3 |
| Incassi finali | 856.038 | 809.428 | 866.729 | 47,9 | 48,7 | 49,1 |
| Pagamenti correnti | 841.351 | 874.864 | 882.372 | 47,1 | 52,7 | 50,0 |
| Personale in servizio | 165.893 | 168.024 | 170.792 | 9,3 | 10,1 | 9,7 |
| Acquisto di beni e servizi | 144.188 | 148.574 | 145.734 | 8,1 | 8,9 | 8,3 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 412.552 | 444.693 | 444.033 | 23,1 | 26,8 | 25,2 |
| <i>Trasferimenti a famiglie</i> | 364.078 | 392.978 | 392.129 | 20,4 | 23,7 | 22,2 |
| <i>Trasferimenti a imprese</i> | 28.563 | 31.590 | 31.691 | 1,6 | 1,9 | 1,8 |
| <i>Trasferimenti a estero</i> | 19.911 | 20.125 | 20.213 | 1,1 | 1,2 | 1,1 |
| Interessi passivi | 71.359 | 70.019 | 73.861 | 4,0 | 4,2 | 4,2 |
| Altri pagamenti correnti | 47.360 | 43.555 | 47.953 | 2,6 | 2,6 | 2,7 |
| Pagamenti in conto capitale | 43.502 | 48.072 | 49.807 | 2,4 | 2,9 | 2,8 |
| Investimenti fissi lordi | 22.560 | 24.651 | 26.371 | 1,3 | 1,5 | 1,5 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 19.284 | 21.313 | 21.287 | 1,1 | 1,3 | 1,2 |
| <i>Trasferimenti a famiglie</i> | 1.496 | 1.782 | 1.544 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| <i>Trasferimenti a imprese</i> | 17.231 | 18.921 | 19.035 | 1,0 | 1,1 | 1,1 |
| <i>Trasferimenti a estero</i> | 557 | 610 | 708 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altri pagamenti in conto capitale | 1.658 | 2.107 | 2.149 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| Pagamenti partite finanziarie | 10.562 | 11.788 | 8.464 | 0,6 | 0,7 | 0,5 |
| Pagamenti finali | 895.416 | 934.724 | 940.643 | 50,1 | 56,3 | 53,3 |
| Saldo di parte corrente | 3.787 | -77.962 | -28.993 | 0,2 | -4,7 | -1,6 |
| Saldo al netto delle partite finanziarie | -30.520 | -118.559 | -70.539 | -1,7 | -7,1 | -4,0 |
| Saldo primario | 31.982 | -55.277 | -53 | 1,8 | -3,3 | 0,0 |
| Saldo | -39.378 | -125.296 | -73.914 | -2,2 | -7,5 | -4,2 |
| Saldo del settore statale | -41.500 | -126.091 | -75.436 | -2,3 | -7,6 | -4,3 |
| PIL | 1.787.664 | 1.661.432 | 1.763.459 | | | |

V. BILANCIO DELLO STATO

V.1 RISULTATI DI SINTESI

Nell'esercizio finanziario 2019 la gestione di cassa del Bilancio statale ha registrato un saldo negativo per 65.019 milioni, a fronte di un disavanzo pari a 45.962 milioni realizzato nel 2018 (Tabella. V.1-1). Il peggioramento del saldo è spiegato, in parte, dalla riduzione degli incassi e, in misura maggiore, dall'aumento dei pagamenti. Gli incassi finali sono stati pari a 545.611 milioni (69 milioni in meno rispetto a quelli del 2018), i pagamenti finali sono stati pari a 610.630 milioni, con un incremento di 18.988 milioni rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

TABELLA V.1-1 BILANCIO DELLO STATO: RISULTATI DI SINTESI DICEMBRE 2017-2019 (IN MILIONI DI EURO)

| | 2017 | 2018 | 2019 | Variazioni 2019/2018 | |
|---|----------------|----------------|----------------|----------------------|--------------|
| | | | | Assolute | % |
| INCASSI | | | | | |
| - Tributari | 463.523 | 479.945 | 478.917 | -1.028 | -0,21 |
| - Altri | 65.349 | 65.735 | 66.694 | 959 | 1,44 |
| Totale incassi | 528.872 | 545.680 | 545.611 | -69 | -0,01 |
| PAGAMENTI ⁽⁷⁰⁾ | | | | | |
| - Correnti | 538.332 | 552.946 | 571.483 | 18.538 | 3,24 |
| - In conto capitale | 52.791 | 38.696 | 39.147 | 451 | 1,15 |
| Totale pagamenti | 591.123 | 591.642 | 610.630 | 18.988 | 3,11 |
| Saldo di bilancio (- fabbisogno) | -62.251 | -45.962 | -65.019 | -19.057 | 29,3 |

V.2 ANALISI DEGLI INCASSI

Le entrate finali incassate nel 2019 (Tabella V.4-1) sono state, nel complesso, pari a 545.611 milioni, con una lieve diminuzione rispetto a quanto registrato nell'anno precedente, pari a 69 milioni, a seguito della flessione delle entrate tributarie per 1.028 milioni, alla quale si è contrapposto un incremento degli altri incassi per 959 milioni.

Per una maggiore significatività del raffronto, gli incassi contabilizzati a bilancio sono depurati e integrati per tener conto dei seguenti fattori:

- rettifica in riduzione per gli incassi di competenza di esercizi precedenti, contabilizzati rispettivamente nel 2019 (527 milioni), nel 2018 (647 milioni) e nel 2017 (2.298 milioni);
- integrazioni per giacenze relative alla Struttura di gestione (494 milioni per il 2019, 527 milioni per il 2018 e 647 milioni per il 2017) non contabilizzate entro il 31 dicembre;

⁷⁰ I dati dei pagamenti sono consolidati con le spese relative a P.C.M., Tar, Corte dei Conti, Agenzie fiscali.

- stima per il 2019 della quota di condono di spettanza dell'erario, pari complessivamente a 61 milioni, attribuibile per 49 milioni alle imposte dirette e per 12 milioni alle indirette;
- rettifica in riduzione per gli incassi connessi all'acconto IVA, pari a 419 milioni per l'anno 2019.

Gli incassi, comprendenti le citate variazioni, ammontano complessivamente a 543.970 milioni, con un decremento di 679 milioni rispetto a quanto registrato nell'anno precedente (Tabella V.4-2).

V.3 ENTRATE TRIBUTARIE

Per il comparto tributario, tenuto conto delle rettifiche operate, sono stati realizzati introiti pari a 478.410 milioni (contro i 479.911 milioni relativi all'anno 2018), con una riduzione di 1.501 milioni rispetto allo scorso anno, determinata principalmente dalla flessione del gettito delle imposte dirette, solo in parte compensata dall'andamento complessivamente positivo delle imposte indirette.

Imposte dirette

Nella Tabella V.4-3 è analizzato, nel dettaglio, l'andamento dei principali tributi diretti.

Con riferimento all'IRPEF, si evidenzia, nell'insieme, una riduzione degli incassi (-1.347 milioni) rispetto a quanto registrato lo scorso anno. Considerando la composizione del gettito, le variazioni negative più significative riguardano i versamenti relativi alle ritenute d'acconto per redditi da lavoro autonomo (-1.727 milioni), alle ritenute da lavoro sui redditi dei dipendenti pubblici (-853 milioni) ed ai versamenti dell'acconto di imposta (-620 milioni). Un andamento positivo caratterizza, invece, il gettito derivante da procedimenti di accertamento con adesione (+937 milioni), da ritenute sui redditi da lavoro dei dipendenti privati (+554 milioni), da versamenti a saldo (+203 milioni), nonché da riscossioni a mezzo ruoli (+159 milioni).

I versamenti dell'IRES registrano un lieve aumento, pari a 167 milioni rispetto al 2018, riconducibile all'incremento dei versamenti del saldo dell'imposta (+718 milioni) e dell'accertamento con adesione (+977 milioni), solo in parte compensato dall'andamento negativo delle poste relative ai ruoli (-539 milioni) ed ai versamenti dell'acconto (-989 milioni).

In diminuzione gli incassi legati alle ritenute sui redditi da capitale, che riportano una contrazione pari a 412 milioni rispetto al 2018.

Relativamente alle altre imposte dirette, la variazione negativa rispetto al precedente esercizio (-1.472 milioni) è da attribuire, principalmente, alla contrazione delle imposte sostitutive sui redditi da applicare ai fondi pensione ed altre forme pensionistiche (-776 milioni), nonché di quelle sui redditi derivanti da cessioni di partecipazioni in società o enti e di valori mobiliari (-724 milioni), parzialmente compensata dall'incremento di gettito registrato dalle restanti imposte appartenenti alla medesima categoria.

Imposte indirette

Il comparto delle imposte indirette (cfr. Tabella V.4-4) conferma l'andamento complessivamente crescente rispetto ai precedenti due anni, contabilizzando nell'insieme un incremento nel 2019 di 618 milioni rispetto allo scorso esercizio. Tale risultato è determinato dalla variazione positiva registrata nella categoria del Lotto (+969 milioni), moderatamente assorbita dalla contrazione diffusa delle altre categorie, in particolare di quella degli Affari (-304 milioni).

Il maggior gettito registrato nella categoria Lotto, lotterie ed attività di gioco (+969 milioni) è ascrivibile sia ai maggiori introiti relativi al gioco del lotto e superenalotto (+192 milioni), sia all'aumento complessivo delle altre entrate rientranti nella categoria (+777 milioni), tra le quali è ricompreso, tra le altre, il prelievo unico erariale sugli apparecchi di gioco (+702 milioni).

Per la categoria Affari la riduzione è imputabile, fondamentalmente, alla contrazione degli incassi relativi alla voce comprendente le imposte di registro, di bollo e sostitutiva, e, nello specifico, all'imposta di bollo, in conseguenza del venir meno, rispetto al 2018, dei versamenti delle maggiori entrate riservate all'erario derivanti dall'applicazione del Decreto Legge n. 201\2011. Di segno contrario, invece, è la variazione degli incassi relativi all'imposta sulle assicurazioni (+450 milioni) e dell'IVA (+81 milioni), per la quale viene fornito un maggiore dettaglio della distribuzione dei versamenti nella Tabella V.4-5.

Per la categoria di Produzione, consumi e dogane si rileva, nel complesso, una contrazione del gettito rispetto al 2018 (22 milioni) determinata, principalmente, dalla flessione degli incassi delle accise sugli olii minerali (-286 milioni). Confermano l'andamento positivo, invece, i versamenti d'imposta dovuti per il consumo dell'energia elettrica (+152 milioni) e quelli relativi alle accise sul gas metano (+116 milioni).

V.4 ENTRATE NON TRIBUTARIE

Per le entrate non tributarie, al netto dei dietimi di interesse e altri proventi connessi alla gestione del debito (i cui incassi sono passati da 997 milioni nel 2018 a 1.250 milioni nel 2019) e delle somme versate per le differenze dei tassi cambio (pari a 19 milioni nel 2019), si evidenzia, rispetto al precedente anno, una crescita per 822 milioni (cfr. Tabella V.4-2).

Risultano in aumento, in particolare, gli incassi relativi ai dividendi dovuti dalle società per azioni derivate dalla trasformazione degli enti pubblici (+914 milioni), nonché gli utili versati dalla Banca d'Italia (+2.345 milioni).

Di contro, risultano in contrazione le altre voci. Di rilievo, la variazione negativa dei trasferimenti correnti (-1.254 milioni), per effetto dei minori trasferimenti degli Enti territoriali, di quelli provenienti sia dalle Regioni (-753 milioni), che dai Comuni e dalle Province (-346 milioni), nonché degli altri trasferimenti correnti (per complessivi -573 milioni).

TABELLA V.4-1 BILANCIO DELLO STATO: INCASSI REALIZZATI A TUTTO DICEMBRE 2017-2019

| | 2017 | 2018 | 2019 | Variazioni 2019/2018 | |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------------|--------------|
| | | | | Assolute | % |
| IMPOSTE DIRETTE | 249.452 | 258.279 | 255.805 | -2.474 | -1,0 |
| - IRPEF | 183.832 | 194.467 | 192.924 | -1.543 | -0,8 |
| - IRES | 36.906 | 35.541 | 35.614 | 73 | 0,2 |
| - Ritenute sui redditi da capitale | 8.551 | 8.362 | 8.209 | -153 | -1,8 |
| - Ritenuta sui dividendi | 1.134 | 1.169 | 1.725 | 556 | 47,6 |
| - Rivalutazione beni d'impresa | 54 | 9 | 391 | 382 | 4.244,4 |
| - Altre ⁽⁷¹⁾ | 18.975 | 18.731 | 16.942 | -1.789 | -9,6 |
| IMPOSTE INDIRETTE | 214.071 | 221.666 | 223.112 | 1.446 | 0,7 |
| AFFARI | 155.763 | 162.943 | 163.856 | 913 | 0,6 |
| di cui: | | | | | |
| - IVA | 133.236 | 139.191 | 140.893 | 1.702 | 1,2 |
| - Registro, bollo e sostitutiva | 11.701 | 12.436 | 11.618 | -818 | -6,6 |
| PRODUZIONE | 34.176 | 34.156 | 33.814 | -342 | -1,0 |
| di cui: | | | | | |
| - Oli minerali | 25.738 | 25.670 | 25.364 | -306 | -1,2 |
| MONOPOLI | 10.573 | 10.587 | 10.562 | -25 | -0,2 |
| di cui: | | | | | |
| - Tabacchi | 10.508 | 10.515 | 10.548 | 33 | 0,3 |
| LOTTO | 13.559 | 13.980 | 14.880 | 900 | 6,4 |
| TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE ⁽⁷²⁾ | 463.523 | 479.945 | 478.917 | -1.028 | -0,2 |
| ALTRE ENTRATE | 65.349 | 65.735 | 66.694 | 959 | 1,5 |
| di cui: | | | | | |
| - Contributi S.S.N. e R.C. auto | 1.843 | 2.007 | 1.777 | -230 | -11,5 |
| - Trasferimenti correnti | 37.785 | 38.653 | 37.289 | -1.364 | -3,5 |
| - Risorse proprie U.E. | 4.335 | 4.629 | 4.627 | -2 | 0,0 |
| - Vendita beni e servizi | 4.928 | 4.448 | 3.590 | -858 | -19,3 |
| - Trasferimenti in c/capitale da altri EE.PP. | 1.975 | 1.441 | 805 | -636 | -44,1 |
| - Dividendi e utili | 2.218 | 2.398 | 3.312 | 914 | 38,1 |
| TOTALE ENTRATE FINALI ⁽⁷³⁾ | 528.872 | 545.680 | 545.611 | -69 | -0,01 |

⁷¹ Comprende la quota di gettito IMU riservata allo Stato, pari a 3.764 milioni nel 2019.

⁷² Al netto delle risorse proprie U.E. contabilizzate tra le "Altre entrate" pari a 2.056 milioni per il 2017, a 2.335 milioni per il 2018 ed a 2.325 milioni per il 2019.

⁷³ Al netto del Fondo Ammortamento Titoli di Stato (pari a 55 milioni per il 2017, a 2 milioni di euro per il 2018 e a 0,3 milioni per il 2019) e delle somme versate per le differenze di cambio (pari a 29 milioni nel 2018 ed a 19 milioni nel 2019).

TABELLA V.4-2 BILANCIO DELLO STATO: INCASSI RETTIFICATI REALIZZATI A TUTTO DICEMBRE 2017 – 2019 (IN MILIONI DI EURO)

| | 2017 | 2018 | 2019 | Variazioni 2019/2018 | |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------------|-------------|
| | | | | Assolute | % |
| IMPOSTE DIRETTE ⁽⁷⁴⁾ | 249.412 | 258.230 | 256.111 | -2.119 | -0,8 |
| - IRPEF | 183.771 | 194.389 | 193.042 | -1.347 | -0,7 |
| - IRES | 36.880 | 35.532 | 35.699 | 167 | 0,5 |
| - Ritenute sui redditi da capitale | 8.551 | 8.630 | 8.218 | -412 | -4,8 |
| - Ritenute sui dividendi | 1.134 | 1.168 | 1.730 | 562 | 48,1 |
| - Rivalutazione beni d'impresa | 55 | 9 | 392 | 383 | 4.255,6 |
| - Altre | 19.021 | 18.502 | 17.030 | -1.472 | -8,0 |
| IMPOSTE INDIRETTE | 212.506 | 221.680 | 222.298 | 618 | 0,3 |
| AFFARI | 154.199 | 162.953 | 162.649 | -304 | -0,2 |
| di cui: | | | | | |
| - IVA | 131.667 | 139.174 | 139.255 | 81 | 0,1 |
| - Registro, bollo e sostitutiva | 11.680 | 12.442 | 11.764 | -678 | -5,4 |
| PRODUZIONE | 34.177 | 34.160 | 34.138 | -22 | -0,1 |
| di cui: | | | | | |
| - Oli minerali | 25.740 | 25.671 | 25.385 | -286 | -1,1 |
| MONOPOLI | 10.573 | 10.587 | 10.562 | -25 | -0,2 |
| di cui: | | | | | |
| - Tabacchi | 10.556 | 10.563 | 10.548 | -15 | -0,1 |
| LOTTO | 13.557 | 13.980 | 14.949 | 969 | 6,9 |
| TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE | 461.918 | 479.911 | 478.410 | -1.501 | -0,3 |
| ALTRE ENTRATE ⁽⁷⁵⁾ | 64.067 | 64.738 | 65.560 | 822 | 1,3 |
| di cui | | | | | |
| - Contributi S.S.N. e R.C. auto | 1.865 | 2.011 | 1.829 | -182 | -9,1 |
| - Trasferimenti correnti | 37.667 | 38.543 | 37.289 | -1.254 | -3,3 |
| - Risorse proprie U.E. | 4.335 | 4.629 | 4.627 | -2 | 0,0 |
| - Vendita beni e servizi | 4.927 | 4.448 | 3.590 | -858 | -19,3 |
| - Trasferimenti in c/capitale da altri EE.PP. | 1.975 | 1.441 | 805 | -636 | -44,1 |
| - Dividendi e utili | 2.218 | 2.398 | 3.312 | 914 | 38,1 |
| TOTALE ENTRATE FINALI ⁽⁷⁶⁾ ⁽⁷⁷⁾ | 525.985 | 544.649 | 543.970 | -679 | -0,1 |

⁷⁴ Comprende la quota di condono, ancora da ripartire, di spettanza dell'erario, stimata in 61 milioni, attribuibile per 49 milioni alle imposte dirette e per 12 milioni alle indirette.

⁷⁵ Al netto delle retrocessioni e dietimi (capitolo 3240- pari a 1.305 milioni nel 2017, a 997 milioni nel 2018 e a 1.250 milioni nel 2019) e delle entrate da versare per la regolarizzazione delle differenze di cambio (capitolo 3243- senza incassi nel 2017, pari a 29 milioni nel 2018 ed a 19 milioni del 2019).

⁷⁶ Comprende le giacenze della Struttura di Gestione di competenza versate nel mese di gennaio dell'anno successivo (647 milioni per il 2017, 527 milioni per il 2018 e 494 milioni per il 2019), mentre è al netto della quota versamenti da parte della Struttura di Gestione, relativi ad anni precedenti (2.298 milioni per il 2017, 647 milioni per il 2018 e 527 milioni per il 2019).

⁷⁷ Comprende le ripartizioni della quietanza dell'acconto IVA.

TABELLA V.4-3 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DELLE PRINCIPALI IMPOSTE DIRETTE (IN MILIONI DI EURO)

| | 2017 | 2018 | 2019 | Variazioni 2019/2018 | |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------------|-------------|
| | | | | Assolute | % |
| IRPEF | 183.771 | 194.389 | 193.042 | -1.347 | -0,7 |
| Ruoli | 3.047 | 2.738 | 2.897 | 159 | 5,8 |
| Ritenute sui dipendenti pubblici | 71.679 | 74.984 | 74.131 | -853 | -1,1 |
| sui dipendenti privati | 73.701 | 80.187 | 80.741 | 554 | 0,7 |
| d'acconto per redditi di lavoro autonomo | 12.240 | 13.061 | 11.334 | -1.727 | -13,2 |
| Versamenti a saldo per autotassazione | 5.484 | 5.581 | 5.784 | 203 | 3,6 |
| acconto per autotassazione | 14.963 | 15.064 | 14.444 | -620 | -4,1 |
| Accertamento con adesione | 2.657 | 2.774 | 3.711 | 937 | 33,8 |
| IRES | 36.880 | 35.532 | 35.699 | 167 | 0,5 |
| Ruoli | 1.137 | 981 | 442 | -539 | -54,9 |
| Versamenti a saldo per autotassazione | 7.459 | 6.253 | 6.971 | 718 | 11,5 |
| acconto per autotassazione | 27.154 | 27.119 | 26.130 | -989 | -3,6 |
| Accertamento con adesione | 1.130 | 1.179 | 2.156 | 977 | 82,9 |
| RITENUTE SUI REDDITI DA CAPITALE | 8.551 | 8.630 | 8.218 | -412 | -4,8 |
| Ritenute sulle obbligazioni | 100 | 84 | 79 | -5 | -6,0 |
| sui depositi bancari | 639 | 846 | 843 | -3 | -0,4 |
| Imp. sost. sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obblig. di cui D.Lgs. 1.4.96, n. 239 | 4.123 | 3.786 | 3.752 | -34 | -0,9 |
| Altre ritenute | 3.689 | 3.914 | 3.544 | -370 | -9,5 |

TABELLA V.4-4 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEGLI INCASSI RETTIFICATI DELLE PRINCIPALI IMPOSTE INDIRETTE (IN MILIONI DI EURO)

| | 2017 | 2018 | 2019 | Variazioni 2019/2018 | |
|------------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------------|-------------|
| | | | | Assolute | % |
| IMPOSTE INDIRETTE | 212.506 | 221.680 | 222.298 | 618 | 0,3 |
| AFFARI - di cui: | 154.199 | 162.953 | 162.649 | -304 | -0,2 |
| IVA | 131.667 | 139.174 | 139.255 | 81 | 0,1 |
| Registro, bollo e sostitutiva | 11.680 | 12.442 | 11.764 | -678 | -5,4 |
| Assicurazioni | 3.201 | 3.806 | 4.256 | 450 | 11,8 |
| Ipotecaria | 1.698 | 1.683 | 1.617 | -66 | -3,9 |
| Canone RAI | 1.983 | 1.923 | 1.916 | -7 | -0,4 |
| Conc. Governative | 867 | 809 | 757 | -52 | -6,4 |
| Successioni e donazioni | 833 | 832 | 788 | -44 | -5,3 |
| PRODUZIONE - di cui: | 34.177 | 34.160 | 34.138 | -22 | -0,1 |
| Oli minerali | 25.740 | 25.671 | 25.385 | -286 | -1,1 |
| Gas metano | 3.455 | 3.477 | 3.593 | 116 | 3,3 |
| Spiriti | 644 | 640 | 652 | 12 | 1,9 |
| Gas incond. raffinerie e fabb. | 629 | 622 | 633 | 11 | 1,8 |
| Energia elettrica | 2.570 | 2.599 | 2.751 | 152 | 5,8 |
| Sovrimposta di confine | 17 | 20 | 17 | -3 | -15,0 |
| MONOPOLI - di cui: | 10.573 | 10.587 | 10.562 | -25 | -0,2 |
| Tabacchi | 10.556 | 10.563 | 10.548 | -15 | -0,1 |
| LOTTO: | 13.557 | 13.980 | 14.949 | 969 | 6,9 |
| Provento del lotto e superenalotto | 7.547 | 7.756 | 7.948 | 192 | 2,5 |
| Altre | 6.010 | 6.224 | 7.001 | 777 | 12,5 |

TABELLA V.4-5 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEGLI INCASSI PER L'IVA (IN MILIONI DI EURO)

| | 2017 | 2018 | 2019 | Variazioni 2019/2018 | |
|--|----------------|----------------|----------------|-------------------------|------------|
| | | | | Assolute | % |
| IVA contabilizzata a bilancio ⁽⁷⁸⁾ | 135.292 | 141.256 | 141.218 | 1.692 | 1,2 |
| Scambi interni | 99.697 | 102.994 | 110.997 | 8.003 | 7,8 |
| Importazioni | 13.149 | 14.291 | 13.931 | -360 | -2,5 |
| Controllo automatizzato delle dichiarazioni | - | - | 3.075 | 3.075 | |
| Ruoli | 4.665 | 5.257 | 2.112 | -3.145 | -59,8 |
| Accertamento con adesione | 694 | 502 | 736 | 234 | 46,6 |
| Riserva erariale | 6.057 | 6.048 | 11 | -6.037 | -99,8 |
| <i>Split payment</i> | 11.030 | 12.434 | 12.356 | -78 | -0,6 |
| RETTIFICHE E/O INTEGRAZIONI | -1.569 | -18 | -1.638 | -1.620 | |
| Quota gettito 2016 imputata al bilancio 2017 | -1.759 | | | | |
| 2017 imputata al bilancio 2018 | | -190 | | | |
| 2018 imputata al bilancio 2019 | | | -172 | | |
| Rettifica acconto IVA | | | 1.642 | | |
| Riparto nei mesi successivi a dicembre | 190 | 172 | 176 | | |
| TOTALE IVA LORDA RETTIFICATA | 133.723 | 141.508 | 141.580 | 72 | 0,1 |
| IVA U.E. | -2.056 | -2.335 | -2.325 | | |
| TOTALE IVA NETTA ⁽⁷⁹⁾ | 131.667 | 139.173 | 139.255 | 82 | 0,1 |

V.5 ANALISI DEI PAGAMENTI

Nell'analisi che segue sono illustrati i pagamenti registrati nel bilancio dello Stato relativi all'esercizio finanziario 2019, riclassificati nelle diverse categorie economiche in relazione al beneficiario dei pagamenti effettuati e confrontati con quelli dell'anno precedente. Tali pagamenti sono consolidati con quelli disposti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Corte dei Conti, dal Consiglio di Stato, dai Tar e dalle Agenzie fiscali, al fine di allineare il perimetro di riferimento delle spese del bilancio dello Stato con quelle del conto economico del settore istituzionale del comparto Stato, elaborato secondo i criteri del sistema di contabilità nazionale.

Le spese finali ammontano nel 2019 a 610.630 milioni (tabella V.5.1) con un aumento rispetto al 2018 di 18.988 milioni. La variazione è la risultante dell'incremento delle spese correnti per 18.538 milioni (+3,4%) e delle spese in conto capitale per 451 milioni (+1,2%).

⁷⁸ Considera la quota italiana di finanziamento al bilancio comunitario che viene determinata mediante l'applicazione di un'aliquota di prelievo sulla base imponibile IVA nazionale armonizzata a livello U.E. (IVA U.E.).

⁷⁹ Al netto dell'IVA UE.

TABELLA V.5-1 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEI PAGAMENTI EFFETTUATI NEL TRIENNIO 2017 – 2019 (IN MILIONI DI EURO)

| | 2017 | 2018 | 2019 | Variazioni 2018/2019 | |
|--|----------------|----------------|----------------|------------------------|-------------------------------|
| | | | | Differenze assolute | Differenze in termini % |
| PAGAMENTI CORRENTI | | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 93.355 | 98.271 | 96.794 | -1.477 | -1,5 |
| Consumi intermedi | 14.476 | 15.509 | 15.374 | -135 | -0,9 |
| IRAP | 5.147 | 5.390 | 5.375 | -15 | -0,3 |
| Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche: | 249.308 | 250.409 | 268.811 | 18.401 | 7,3 |
| Amministrazioni centrali | 4.653 | 4.687 | 4.997 | 310 | 6,6 |
| Amministrazioni locali: | 130.520 | 135.599 | 145.069 | 9.470 | 7,0 |
| Regioni | 109.939 | 113.692 | 124.199 | 10.507 | 9,2 |
| Comuni e Province | 12.892 | 13.753 | 12.470 | -1.283 | -9,3 |
| Altre | 7.688 | 8.155 | 8.400 | 246 | 3,0 |
| Enti previdenziali e di assistenza sociale | 114.136 | 110.123 | 118.744 | 8.621 | 7,8 |
| Trasferimenti correnti a famiglie e ISP | 17.325 | 17.479 | 15.358 | -2.121 | -12,1 |
| ad imprese | 6.844 | 8.640 | 9.175 | 535 | 6,2 |
| ad estero | 1.655 | 1.622 | 1.612 | -10 | -0,6 |
| Risorse proprie UE | 15.250 | 16.243 | 17.763 | 1.521 | 9,4 |
| Interessi passivi e redditi da capitale | 70.544 | 69.182 | 68.543 | -639 | -0,9 |
| Poste correttive e compensative | 62.572 | 69.117 | 71.318 | 2.201 | 3,2 |
| Ammortamenti | 387 | 381 | 469 | 88 | 23,0 |
| Altre uscite correnti | 1.468 | 701 | 891 | 190 | 27,0 |
| TOTALE PAGAMENTI CORRENTI | 538.332 | 552.946 | 571.483 | 18.538 | 3,4 |
| PAGAMENTI DI CAPITALI | | | | | |
| Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 4.395 | 4.449 | 5.865 | 1.416 | 31,8 |
| Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb: | 14.725 | 13.504 | 12.637 | -868 | -6,4 |
| Amministrazioni centrali | 10.387 | 8.915 | 7.544 | -1.371 | -15,4 |
| Amministrazioni locali: | 4.338 | 4.590 | 5.093 | 503 | 11,0 |
| Regioni | 1.666 | 1.483 | 1.515 | 33 | 2,2 |
| Comuni e Province | 2.122 | 2.739 | 3.104 | 366 | 13,3 |
| Altre | 550 | 368 | 473 | 105 | 28,6 |
| Contributi agli investimenti a imprese | 12.741 | 11.889 | 12.611 | 721 | 6,1 |
| a famiglie e ISP | 102 | 81 | 357 | 276 | 339,6 |
| ad estero | 439 | 413 | 526 | 113 | 27,3 |
| Altri trasferimenti in conto capitale | 1.698 | 1.909 | 2.741 | 831 | 43,5 |
| Acquisizione di attività finanziarie | 18.690 | 6.449 | 4.411 | -2.038 | -31,6 |
| TOTALE PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE | 52.791 | 38.696 | 39.147 | 451 | 1,2 |
| TOTALE PAGAMENTI FINALI | 591.123 | 591.642 | 610.630 | 18.988 | 3,2 |

Sul totale delle spese correnti, circa il novanta per cento dei pagamenti si concentra nelle categorie relative ai trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche (47%), redditi da lavoro dipendente (17%), poste correttive e compensative (12%) e interessi passivi e redditi da capitale (12%).

Tra le spese in conto capitale, prevalgono i contributi agli investimenti alle Amministrazioni pubbliche (32,3%) e alle imprese pubbliche e private (32,2%).

FIGURA V.5-1 SPESE CORRENTI E SPESE IN CONTO CAPITALE 2017-2019

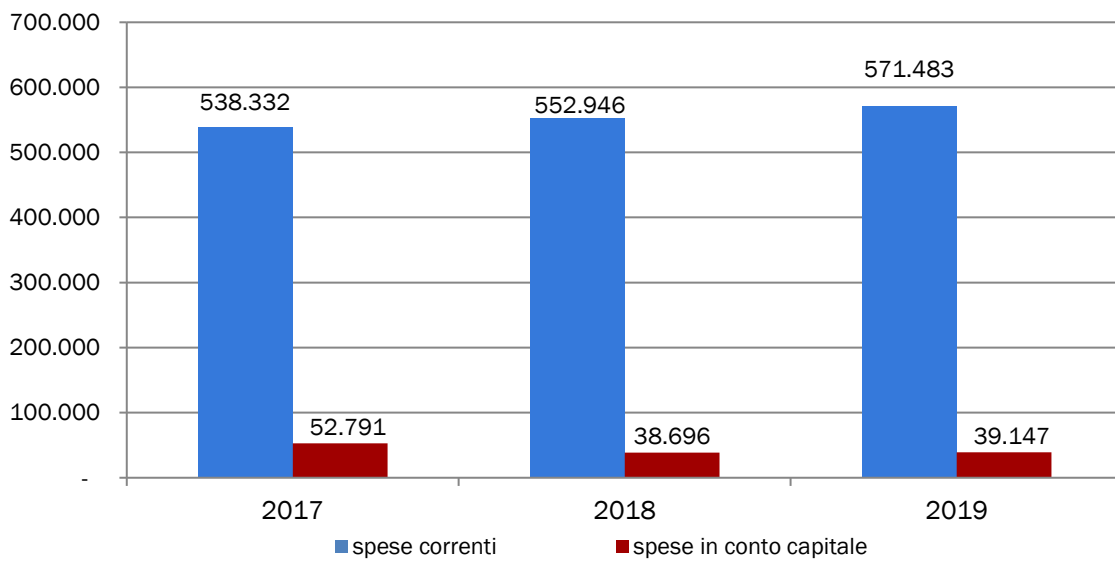


FIGURA V.5-2 COMPOSIZIONE IN % DELLE SPESE CORRENTI 2018 E 2019

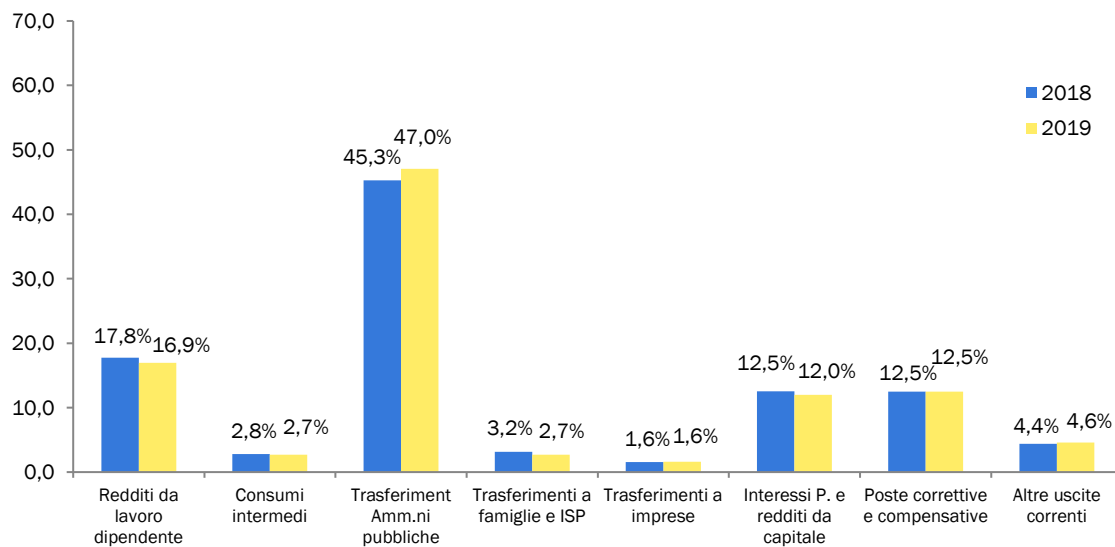
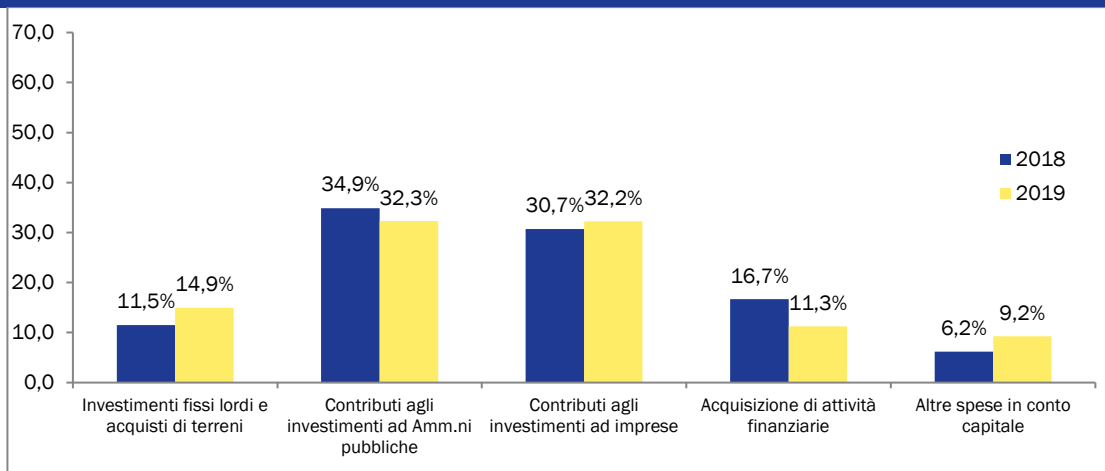


FIGURA V.5-3 COMPOSIZIONE IN % DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE 2018 E 2019



Spese aventi impatto diretto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche

Le spese aventi un impatto diretto sul conto economico consolidato delle Pubbliche Amministrazioni sono quelle per le quali i pagamenti sono erogati direttamente dallo Stato al sistema economico. Tali spese sono pari a 250.244 milioni, circa il 41% delle spese finali (cfr. Tabella V.5-2). Rispetto al 2018, questo aggregato registra un aumento di 374 milioni. Tale incremento è la risultante di maggiori erogazioni registrate nelle spese in conto capitale (+2.527 milioni) e di minori erogazioni per le spese correnti (-2.152 milioni).

Spesa corrente

La componente di spesa corrente ammonta a 230.885 milioni.

Tra le voci che registrano una contrazione rispetto al 2018, i trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private, pari a 15.358 milioni, si riducono di 2.121 milioni, principalmente per il venir meno dei pagamenti del fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (pari a 1.676 milioni nel 2018), le cui risorse sono confluite, nella Legge di bilancio per il 2019, nel fondo per il reddito di cittadinanza⁸⁰. Incidono inoltre sulla riduzione i minori pagamenti per l'assistenza agli stranieri (-649 milioni), che risentono, rispetto al 2018, anche dei ritardi nelle erogazioni dovuti ai più stringenti criteri di rendicontazione delle spese dei centri di accoglienza, stabiliti dal decreto interministeriale Mef-Interno del 2019.

I pagamenti per redditi da lavoro dipendente ammontano a 96.794 milioni, con una riduzione di 1.477 milioni, causata principalmente dal venir meno dell'erogazione degli arretrati versati nel 2018 e di competenza degli anni 2016 e 2017, legati al rinnovo dei contratti del personale statale.

Si riducono inoltre le spese per interessi passivi, che ammontano a 68.543 milioni (-639 milioni).

Aumentano invece, per 1.521 milioni, i pagamenti relativi alle risorse proprie Ue (pari a 17.763 milioni), a causa di una maggiore contribuzione al

⁸⁰ Articolo 1, comma 255 legge n.145/2018 (legge di bilancio per il 2019).

bilancio comunitario, coerente con l'incremento dei massimali di spesa del Quadro Finanziario pluriennale UE.

Infine, registrano un incremento (di 535 milioni) anche i trasferimenti correnti alle imprese, pari a 9.175 milioni. L'aumento è dovuto principalmente ai maggiori versamenti, per 500 milioni, alla contabilità speciale⁸¹ per la regolazione dei crediti di imposta fruiti dagli enti creditizi e finanziari per le imposte anticipate iscritte in bilancio, in presenza di perdite di esercizio⁸².

Spese in conto capitale

La componente di spesa in conto capitale di questo aggregato ammonta a 19.359 milioni e registra, come già accennato, un incremento di 2.527 milioni rispetto all'esercizio 2018.

In particolare, gli investimenti fissi lordi ammontano nel 2019 a 5.865 milioni, registrando un incremento di 1.416 milioni. L'aumento è dovuto principalmente alle maggiori spese della Difesa (+368 milioni) e ai trasferimenti della Presidenza del Consiglio ai Commissari delegati delle Regioni per gli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico (800 milioni)⁸³.

Aumentano altresì, di 721 milioni, i contributi agli investimenti ad imprese, che passano da 11.889 milioni del 2018 a 12.611 milioni nel 2019. In particolare, aumentano i contributi a Ferrovie (+470 milioni), principalmente a causa di maggiori pagamenti in conto residui, e si registra un'accelerazione nei pagamenti relativi agli interventi per lo sviluppo e l'acquisizione delle unità navali della classe FREMM e delle relative dotazioni operative (+475 milioni).

Spese aventi impatto indiretto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche e non aventi impatto sull'indebitamento

Le spese aventi impatto indiretto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si riferiscono alle somme erogate dallo Stato a favore di altre Amministrazioni pubbliche, il cui impatto si registra ai fini dell'indebitamento netto quando queste ultime spendono effettivamente. Le spese non aventi impatto sull'indebitamento netto sono quelle relative alle acquisizioni di attività finanziarie. La somma di questi due aggregati è pari a 360.386 milioni e rappresenta il 59% delle spese finali.

Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche

I trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche, pari a 268.811 milioni, sono aumentati nel 2019 di 18.401 milioni rispetto al 2018.

I trasferimenti alle Regioni ammontano a 124.199 milioni nel 2019, registrando un incremento di 10.507 milioni. L'incremento è dovuto essenzialmente ai maggiori trasferimenti alle Regioni a titolo di

⁸¹ Contabilità speciale n. 1778 - Agenzia delle entrate - fondi di bilancio.

⁸² Sebbene tali versamenti alla contabilità speciale, classificati in bilancio come trasferimenti correnti alle imprese, vengano fatti rientrare nell'aggregato delle spese aventi impatto diretto sull'indebitamento netto, l'effettivo impatto sull'indebitamento è determinato dall'effettivo utilizzo del credito di imposta

⁸³ Le risorse sono state stanziare con l'articolo 1, comma 1029 Legge di bilancio per il 2019.

compartecipazione all'IVA (+8.521 milioni), legati in prevalenza ai maggiori ripiani di anticipazioni di tesoreria, e ai pagamenti, per 1.655 milioni, del "Fondo per il *payback*", di cui 881 milioni in conto residui (si tratta della riassegnazione alle Regioni delle somme versate dalle aziende farmaceutiche a titolo di ripiano della spesa farmaceutica)⁸⁴.

I trasferimenti agli Enti di previdenza ammontano a 118.744 milioni (+8.621 milioni). Si registrano, in particolare, rispetto all'esercizio precedente, i pagamenti del Fondo per il reddito di cittadinanza, pari a 3.879 milioni, le erogazioni per il pensionamento anticipato (cd. "quota 100"), per 3.072 milioni, e maggiori trasferimenti all'INPS a titoli di anticipazioni di bilancio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali nel loro complesso (+1.920 milioni).

Contributi agli investimenti alle Amministrazioni pubbliche

I contributi agli investimenti alle Amministrazioni pubbliche (pari a 12.637 milioni) si riducono per 868 milioni.

Diminuiscono, in particolare, per 1.371 milioni, i contributi agli investimenti alle Amministrazioni centrali, che si attestano a 7.544 milioni. Nell'ambito di questi, si riducono, coerentemente con i minori stanziamenti di bilancio, i versamenti in tesoreria del Fondo di rotazione per le politiche comunitarie (-2.770 milioni)⁸⁵, mentre aumentano i versamenti del Fondo sviluppo e coesione (+1.212 milioni), principalmente a causa dell'avvio dell'intervento in favore delle periferie urbane e dell'intervento, previsto per il 2019, per 500 milioni, in favore dei comuni per opere di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile⁸⁶.

Aumentano, invece, i contributi agli investimenti agli Enti locali, pari a 3.104 milioni. Sull'incremento, pari a 366 milioni, incidono, in conseguenza dei maggiori stanziamenti disposti con le Leggi di bilancio per il 2018 e per il 2019, i maggiori contributi per interventi riferiti ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio (+600 milioni circa), i maggiori contributi per programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane (+180 milioni) e i contributi alle Province delle regioni a statuto ordinario per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza triennale per la manutenzione di strade e scuole (per 243 milioni). Tali incrementi sono parzialmente compensati dai minori pagamenti a favore degli Uffici speciali per L'Aquila e comuni del cratere per la ricostruzione e il rilancio post-sisma 2009 (-219 milioni, di cui 204 milioni in conto residui) e dal venir meno dei pagamenti in conto residui, per 320 milioni, relativi alle assegnazioni al Comune di Roma per il piano di rientro finanziario, i cui residui pregressi sono stati appunto smaltiti nel 2018.

⁸⁴ Articolo 21, comma 23 DL n.113/2016.

⁸⁵ Il Fondo di rotazione per le politiche comunitarie presenta una dotazione di bilancio per il 2019 pari a 1.800 milioni, in riduzione di 2.800 milioni rispetto alla dotazione del 2018, pari a 4.500 milioni.

⁸⁶ Articolo 30, DL n. 34/2019.

Altri trasferimenti in conto capitale

Gli altri trasferimenti in conto capitale, pari a 2.741 milioni, aumentano di 831 milioni, principalmente a causa delle erogazioni del Fondo della Presidenza del Consiglio da destinare alle Regioni per investimenti connessi alle esigenze derivanti dagli eventi calamitosi del 2018, pari a 475 milioni, e delle maggiori spese della Protezione Civile (+336 milioni).

Acquisizioni di attività finanziarie

Le acquisizioni di attività finanziarie, pari a 4.411 milioni, si riducono di 2.038 milioni. Incide sulla riduzione il venir meno dei pagamenti in conto residui del Fondo di risoluzione unico bancario (-2.500 milioni)⁸⁷, i cui residui sono stati smaltiti appunto nel 2018, nonché il venir meno delle erogazioni ad Alitalia in amministrazione straordinaria per far fronte alle indilazionabili esigenze gestionali (-300 milioni) e dei versamenti in conto residui all'entrata delle somme inizialmente destinate all'amministrazione straordinaria dell'ILVA (-534 milioni), non più necessarie in seguito al passaggio del complesso aziendale ai privati⁸⁸. Si riducono, inoltre, per 1.080 milioni, i versamenti in tesoreria del Fondo per l'integrazione delle garanzie dello Stato, anche in conseguenza della riduzione degli stanziamenti disposta in applicazione del Decreto Legge n.124/2019 (cd. decreto fiscale). Tali riduzioni sono parzialmente compensate dalla riclassificazione delle spese legate alle garanzie da esposizione su derivati (per 1.300 milioni), riclassificate nel bilancio 2019 dalla categoria economica "interessi passivi e redditi da capitale" e dall'assegnazione di somme da destinare all'aumento di capitale di AMCO Spa (per 1.000 milioni).

⁸⁷ Istituito dall'articolo 1, comma 883 Legge n.208\2015 (Legge di stabilità per il 2016).

⁸⁸ Il versamento all'entrata era stato disposto in applicazione dell'articolo 20, comma 5 lettere f) e g) del DL n.148/2017, per contribuire alla copertura di una parte degli oneri recati dallo stesso decreto.

TABELLA V.5-2 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEI PAGAMENTI EFFETTUATI. IMPATTO DIRETTO ED INDIRETTO SUI CONTI DELLA PA (IN MILIONI DI EURO)

| | 2017 | 2018 | 2019 | Variazioni 2019/2018 | |
|--|----------------|----------------|----------------|------------------------|-------------------------------|
| | | | | Differenze assolute | Differenze in termini % |
| SPESE AVENTI IMPATTO DIRETTO SUI CONTI DELLA P.A. | | | | | |
| SPESE CORRENTI | | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 93.355 | 98.271 | 96.794 | -1.477 | -1,6 |
| Consumi intermedi | 14.476 | 15.509 | 15.374 | -135 | -0,9 |
| IRAP | 5.147 | 5.390 | 5.375 | -15 | -0,3 |
| Trasferimenti correnti a famiglie e ISP | 17.325 | 17.479 | 15.358 | -2.121 | -12,2 |
| Trasferimenti correnti a imprese | 6.844 | 8.640 | 9.675 | 1.035 | 15,1 |
| Trasferimenti correnti a estero | 1.655 | 1.622 | 1.612 | -10 | -0,6 |
| Risorse proprie Ue | 15.250 | 16.243 | 17.763 | 1.521 | 10,0 |
| Interessi passivi e redditi da capitale | 70.544 | 69.182 | 68.543 | -639 | -0,9 |
| Altre uscite correnti | 1.468 | 701 | 391 | -310 | -21,1 |
| SPESE IN CONTO CAPITALE | | | | | |
| Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 4.395 | 4.449 | 5.865 | 1.416 | 32,2 |
| Contributi agli investimenti ad imprese | 12.741 | 11.889 | 12.611 | 721 | 5,7 |
| Contributi agli investimenti a famiglie e ISP | 102 | 81 | 357 | 276 | 271,0 |
| Contributi agli investimenti ad estero | 439 | 413 | 526 | 113 | 25,7 |
| TOTALE SPESE CON IMPATTO | 243.742 | 249.871 | 250.244 | 374 | 0,2 |
| SPESE AVENTI IMPATTO INDIRETTO SUI CONTI DELLA P.A. E NON AVENTI IMPATTO | | | | | |
| SPESE CORRENTI | | | | | |
| Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb: | 249.308 | 250.409 | 268.811 | 18.401 | 7,4 |
| Amministrazioni centrali | 4.653 | 4.687 | 4.997 | 310 | 6,7 |
| Amministrazioni locali: | 130.520 | 135.599 | 145.069 | 9.470 | 7,3 |
| Regioni | 109.939 | 113.692 | 124.199 | 10.507 | 9,6 |
| Comuni e Province | 12.892 | 13.753 | 12.470 | -1.283 | -10,0 |
| Altre | 7.688 | 8.155 | 8.400 | 246 | 3,2 |
| Enti previdenziali e assistenza sociale | 114.136 | 110.123 | 118.744 | 8.621 | 7,6 |
| Poste correttive e compensative | 62.572 | 69.117 | 71.318 | 2.201 | 3,5 |
| Ammortamenti | 387 | 381 | 469 | 88 | 22,7 |
| SPESE IN CONTO CAPITALE | | | | | |
| Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb: | 14.725 | 13.504 | 12.637 | -868 | -5,9 |
| Amministrazioni centrali | 10.387 | 8.915 | 7.544 | -1.371 | -13,2 |
| Amministrazioni locali: | 4.338 | 4.590 | 5.093 | 503 | 11,6 |
| Regioni | 1.666 | 1.483 | 1.515 | 33 | 2,0 |
| Comuni e Province | 2.122 | 2.739 | 3.104 | 366 | 17,2 |
| Altre | 550 | 368 | 473 | 105 | 19,1 |
| Altri trasferimenti in conto capitale | 1.698 | 1.909 | 2.741 | 831 | 48,9 |
| Acquisizione di attività finanziarie | 18.690 | 6.449 | 4.411 | -2.038 | -10,9 |
| TOTALE SPESE CON IMPATTO INDIRETTO E NON AVENTI IMPATTO | 347.381 | 341.771 | 360.386 | 18.615 | 5,4 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 591.123 | 591.642 | 610.630 | 18.988 | 3,2 |

V.6 RAFFRONTI TRA RISULTATI E PREVISIONI 2019

Incassi

I risultati relativi agli incassi di bilancio per il 2019 sono posti a raffronto con le corrispondenti stime formulate lo scorso settembre in sede di elaborazione della Nota di aggiornamento del DEF 2019.

Tale raffronto (Tabella V.6-1) evidenzia, per gli incassi finali, una differenza positiva di 1.075 milioni per effetto del maggior gettito realizzato, rispetto alle previsioni, dal comparto delle entrate tributarie (+2.731 milioni, al netto dei condoni), parzialmente compensata dai risultati meno favorevoli registrati per le entrate derivanti dalla definizione delle situazioni e pendenze in materia di imposte dirette ed indirette (-616 milioni), e dagli altri incassi (-1.040 milioni).

Per le entrate di carattere tributario, si è registrato un andamento particolarmente favorevole degli incassi delle imposte dirette (+2.350 milioni), a fronte di una differenza negativa emersa per il gettito relativo alle imposte indirette (-501 milioni).

Tra le imposte dirette, la variazione positiva è imputabile al miglior andamento degli incassi, rispetto a quanto stimato, delle principali imposte, in particolar modo dell'IRES (+1.383 milioni) e delle ritenute sui redditi da capitale (+563 milioni); di contro, il gettito IRPEF ha mostrato un gettito inferiore alle previsioni (-180 milioni).

Tra le imposte indirette, per le entrate sugli affari, la voce riguardante le imposte di registro, di bollo e sostitutive ha registrato un risultato migliore rispetto a quanto previsto (+373 milioni), mentre sia gli incassi IVA (-723 milioni), sia quelli relativi alle restanti imposte della categoria (-1.003 milioni) hanno presentato un gettito inferiore alle stime per il 2019.

Per le imposte sulla produzione, si rilevano minori introiti realizzati rispetto alle previsioni per le accise sugli olii minerali (-129 milioni); di contro, i versamenti conseguiti per le altre imposte di produzione sono risultati più favorevoli rispetto alle attese (+772 milioni), a fronte di una sostanziale invarianza rispetto alle previsioni per le accise sul gas metano (+2 milioni).

Migliore rispetto alle stime è risultato l'andamento del gettito per le imposte comprese nella categoria del Lotto, lotterie ed altre attività di gioco (+292 milioni), mentre quello relativo alle imposte afferenti ai Monopoli ha registrato minori incassi (-85 milioni) rispetto alle attese.

Pagamenti

I pagamenti effettuati nell'anno 2019 consolidati con quelli disposti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Corte dei Conti, dal Consiglio di Stato, dai Tar e dalle Agenzie fiscali, considerando anche le operazioni effettuate tramite la Tesoreria statale⁸⁹, ammontano a 622.767 milioni (Tabella V.6.1), 11.933 milioni in meno rispetto a quanto stimato per lo stesso anno con la Nota di aggiornamento del DEF 2019. In particolare, risultano minori, rispetto a quanto stimato, sia le spese correnti, per 8.983 milioni, sia le spese in conto capitale, per 2.950 milioni.

⁸⁹ Il totale delle spese finali differisce da quello riportato nei paragrafi precedenti in quanto quest'ultimo non considera le operazioni di Tesoreria.

Con riferimento alle spese correnti, si registrano spese inferiori rispetto alle stime per:

- interessi passivi (-7.657 milioni);
- trasferimenti a famiglie (-1.450 milioni), su cui incidono i minori pagamenti per le attività di assistenza agli stranieri (-900 milioni circa), anche a causa del rallentamento delle erogazioni dovuto ai più stringenti criteri di rendicontazione delle spese dei Centri stabiliti con il decreto interministeriale MEF-Interno del 2019, e i minori trasferimenti alle istituzioni sociali private per le attività inerenti il 5 per mille (-500 milioni circa), per le quali si era ipotizzato il pagamento delle quote del riparto del Fondo cinque per mille per le somme riferite al 2017 e al 2018⁹⁰;
- risorse proprie Ue (-417 milioni), su cui incidono i minori versamenti per Risorse proprie tradizionali (-186 milioni), causati dal minor gettito di dazi doganali incassato dall'Italia, e minori versamenti relativi alla quota RNL (-161 milioni) e alle Risorse IVA (-75 milioni), la cui stima incorpora gli eventuali conguagli sulla revisione delle basi imponibili degli anni precedenti.

Risultano invece superiori rispetto alle stime le spese per i consumi intermedi (+849 milioni), principalmente a causa: dei maggiori pagamenti per il funzionamento delle istituzioni scolastiche (+100 milioni circa) e per il funzionamento generale delle amministrazioni (+100 milioni circa) nonché dei maggiori versamenti all'entrata per la regolazione degli aggi trattenuti dai concessionari, dai rivenditori dei giochi e dagli agenti della riscossione (+300 milioni circa), riferiti all'anticipo delle regolazioni del 2018.

Con riferimento alla spesa in conto capitale, si registrano spese inferiori alle stime per:

- contributi agli investimenti alle amministrazioni pubbliche (-2.950 milioni), principalmente per minori erogazioni a favore di ANAS (per circa 1.100 milioni), minori trasferimenti agli Uffici speciali per L'Aquila e comuni del cratere per la ricostruzione e il rilancio post sisma 2009 (-500 milioni circa), legati alle minori richieste da parte della Struttura di missione presso la PCM che coordina gli interventi per la ricostruzione, minori contributi per l'edilizia scolastica (-400 milioni circa), dovuti principalmente a minori erogazioni in conto residui rispetto a quanto previsto;
- contributi agli investimenti alle imprese (-532 milioni), a causa dei minori contributi al settore dell'aeronautica (-500 milioni circa), legati principalmente ai ritardi, rispetto al previsto, da parte delle società nella presentazione di alcune rendicontazioni dei costi per programmi in corso di attuazione, e dei minori pagamenti del Fondo opere strategiche (-400 milioni circa), per il quale erano state stimate maggiori erogazioni in conto residui, parzialmente compensati dai maggiori pagamenti in conto residui alle Ferrovie (+200 milioni circa);

⁹⁰ Dal momento che il decreto di riparto per le somme riferite 2018 è stato predisposto alla fine dell'anno a seguito della ricezione dei dati afferenti alla scelta dei contribuenti da parte dell'Agenzia delle entrate nel corso del mese di novembre, si sono registrati solo i pagamenti delle somme riferite al 2017.

- acquisizioni di attività finanziarie (-397 milioni), a causa dei minori versamenti alla contabilità speciale del Fondo per l'integrazione delle garanzie dello Stato (-626 milioni), le cui dotazioni di bilancio sono state ridotte, successivamente alla Nota di aggiornamento del DEF, in applicazione del Decreto Legge n. 124/2019 (cd. decreto fiscale), parzialmente compensati dai versamenti al conto di Tesoreria per le garanzie concesse dallo Stato su passività di nuova emissione e sull'erogazione di liquidità di emergenza a favore delle banche e dei gruppi bancari italiani, pari a 258 milioni, non considerati nelle stime (si tratta di somme provenienti da riassegnazioni alla spesa di somme versate in entrata a titolo di commissioni per le garanzie bancarie).

TABELLA V.6-1 BILANCIO DELLO STATO: RAFFRONTO TRA I RISULTATI E LE STIME DI CASSA PER L'ANNO 2019 (IN MILIONI DI EURO)

| | Risultati 2019 | Stime 2019 | Scostamenti |
|--|----------------|----------------|----------------|
| | 1 | 2 | 3=1-2 |
| A. INCASSI FINALI | 543.970 | 542.895 | 1.075 |
| Tributari al netto condoni | 478.145 | 475.414 | 2.731 |
| Diretti: | 255.873 | 253.523 | 2.350 |
| - IRPEF | 193.042 | 193.222 | -180 |
| - IRES | 35.699 | 34.316 | 1.383 |
| - Ritenute sui redditi da capitale | 8.218 | 7.655 | 563 |
| - Sostitutiva rivalutazioni beni impresa | 392 | 50 | 342 |
| - Imposte sostitutive ex L. 662/96 | 966 | 791 | 175 |
| - Altre | 17.556 | 17.489 | 67 |
| Indiretti | 222.271 | 222.772 | -501 |
| - IVA ⁽⁹¹⁾ | 139.255 | 139.978 | -723 |
| - Registro, bollo e sostitutiva | 11.764 | 11.391 | 373 |
| - Restanti affari | 11.603 | 12.606 | -1.003 |
| - Gas metano | 3.593 | 3.591 | 2 |
| - Oli minerali | 25.385 | 25.514 | -129 |
| - Altre imposte di produzione | 5.160 | 4.388 | 772 |
| - Monopoli | 10.562 | 10.647 | -85 |
| - Lotto e lotterie netti | 14.949 | 14.657 | 292 |
| Condoni | 265 | 881 | -616 |
| Altri incassi | 65.560 | 66.600 | -1.040 |
| B. PAGAMENTI ⁽⁹²⁾ | 610.834 | 622.767 | -11.933 |
| Correnti | 571.688 | 580.671 | -8.983 |
| <i>di cui</i> | | | |
| - Redditi da lavoro dipendenti | 96.998 | 97.169 | -171 |
| - Consumi intermedi | 15.374 | 14.524 | 849 |
| - Trasferimenti a imprese | 9.175 | 9.242 | -67 |
| - Trasferimenti a famiglie | 15.358 | 16.808 | -1.450 |
| - Trasferimenti A-P. | 268.812 | 268.542 | 270 |
| - Risorse proprie UE | 17.763 | 18.180 | -417 |
| - Interessi | 68.543 | 76.200 | -7.657 |
| - Poste correttive e compensative | 71.318 | 71.467 | -149 |
| In Conto Capitale | 39.146 | 42.096 | -2.950 |
| <i>di cui</i> | | | |
| - Contributi investimenti imprese | 12.611 | 13.143 | -532 |
| - Contributi investimenti A.P. | 15.271 | 18.221 | -2.950 |
| - Investimenti fissi | 5.865 | 4.836 | 1.029 |
| - Acquisizioni di attività finanziarie | 4.411 | 4.808 | -397 |
| DISAVANZO (-)/AVANZO (+) | -66.865 | -79.872 | 13.007 |

⁹¹ Al netto IVA UE.

⁹² I risultati e le stime delle spese comprendono anche i consolidamenti delle spese (ivi inclusi i movimenti di tesoreria) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Corte dei Conti, Tar e Agenzie fiscali.

Le Disponibilità del bilancio statale per l'anno 2020

Per la formulazione delle stime dei pagamenti del bilancio dello Stato consolidati con le spese della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei Conti, del Consiglio di Stato, dei Tar e delle Agenzie fiscali, anche tenuto conto dei pagamenti erogati a valere sulla Tesoreria, il quadro previsionale iniziale delle gestioni di competenza e di cassa definito dalla legge di bilancio per l'anno 2020 è integrato per tenere conto:

- 1) della consistenza presunta dei residui esistenti al 31 dicembre 2019, determinata sulla base delle informazioni di preconsuntivo più aggiornate;
- 2) degli effetti sul bilancio di specifiche disposizioni legislative adottate o perfezionate successivamente alla legge di bilancio;
- 3) delle principali riassegnazioni di entrata ai capitoli di spesa attuate nel corso dell'esercizio;
- 4) delle stime più aggiornate circa l'evoluzione prevista delle variabili macroeconomiche più rilevanti;
- 5) dei dati più aggiornati relativi ai risultati della gestione dell'esercizio di consuntivo.

Gli effetti della Legge di bilancio 2020-2022

La manovra di bilancio per il triennio 2020-2022⁹³ dispone interventi espansivi sul saldo netto da finanziare di competenza per 20.131 milioni, rispetto alle previsioni a legislazione vigente (Tabella V.6.2). Sul saldo di cassa, tali misure comportano un disavanzo di 18.892 milioni.

TABELLA V.6-2 BILANCIO DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA – ANNO 2020

| | Competenza | Cassa |
|---|----------------|----------------|
| Entrate tributarie | -15.155 | -15.135 |
| Altre entrate | 206 | 211 |
| TOTALE ENTRATE FINALI (A) | -14.950 | -14.924 |
| Spese correnti (netto interessi) | 3.207 | 3.207 |
| Interessi | -9 | -9 |
| Spese in conto capitale | 1.984 | 770 |
| TOTALE SPESE FINALI (B) | 5.181 | 3.968 |
| SALDO NETTO DA FINANZIARIE (A-B) | -20.131 | -18.892 |

La manovra sulle entrate

Nella successiva Tabella V.6-4 sono evidenziate, in termini di gettito, le misure adottate in sede di manovra di bilancio per il 2020, tra le quali sono ricomprese, nella versione inizialmente presentata in Parlamento e recepita nella Legge di bilancio, anche quelle introdotte dal Decreto Legge n. 124 del 2019, contenente disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili.

In particolare, per le entrate tributarie, si stima, per il 2020, una perdita di gettito complessivamente pari a 15.135 milioni di euro. Si rileva, a tale proposito, la riduzione di 22.672 milioni che ha garantito l'integrale sterilizzazione degli

⁹³ Legge del 30 dicembre 2019, n. 160, comprensiva degli effetti del Decreto legge n.124 del 2019

aumenti previsti per l'anno 2020 dell'Imposta sul valore aggiunto, con aliquota ridotta al 10% (-8.688 milioni) e con aliquota ordinaria al 22% (-13.984 milioni).

Ulteriori diminuzioni di entrate tributarie, illustrate in dettaglio nella predetta Tabella, sono previste per il 2020, in particolare, da: l'integrale sterilizzazione, per il medesimo esercizio, degli aumenti sulle accise di gasolio e benzina, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, lettera b), del DL n. 91 del 2014, con effetti in termini di minori entrate stimate per circa 400 milioni; la proroga, a regime, dell'aliquota agevolata della cedolare secca, del 10% anziché del 15%, da applicare sui canoni concordati relativi ai contratti di locazione di immobili ad uso abitativo, da cui si stima un minore gettito pari a 202 milioni; la modifica alla disciplina dell'imposta sui servizi digitali (di cui all'articolo 1, comma 35, della legge 30 dicembre 2018, n. 145), con effetti di minori entrate stimate per circa 600 milioni; l'abrogazione della disciplina relativa alla c.d. mini-IRES e la contestuale reintroduzione della normativa relativa all'aiuto alla crescita economica (ACE), da cui si stimano effetti netti di minor gettito pari a 128 milioni.

Incrementi di gettito tributario sono, invece, attesi nel 2020 dai seguenti interventi: la riapertura dei termini per la rideterminazione del valore di acquisto dei terreni a destinazione agricola ed edificatoria e delle partecipazioni in società non quotate, dalla quale si stimano maggiori entrate pari a 823 milioni; l'introduzione dell'imposta sul consumo di bevande con zuccheri aggiunti e dell'imposta sul consumo di manufatti in plastica con singolo impiego (MACSI), dalle quali viene stimato un gettito positivo complessivamente pari a 199 milioni; le modifiche al regime fiscale forfetario, tra le quali sono ricomprese l'abrogazione della imposta sostitutiva del reddito d'impresa per redditi compresi tra 65.001 e 100.000 euro (*flat tax*), con un incremento di gettito stimato per 109 milioni, e l'introduzione del limite di 20.000 euro per l'accesso al regime forfetario, da cui si stimano maggiori entrate per circa 47 milioni; le misure in materia di tabacchi, con l'incremento delle accise sui tabacchi lavorati (+88 milioni) e l'introduzione dell'imposta di consumo sui prodotti accessori al consumo dei tabacchi da fumo (+31 milioni), con una previsione totale di maggiori entrate per il 2020 valutate in circa 120 milioni; il differimento della percentuale di deducibilità della svalutazione e perdita su crediti, della riduzione del valore dei crediti e delle altre attività finanziarie derivante dall'applicazione dell'IFRS9 e dello stock di componenti negativi riferibili alle quote di ammortamento relative al valore di avviamento e delle altre attività immateriali, con incremento di gettito stimato per complessivi 1.347 milioni; l'incremento del prelievo sulle vincite conseguite mediante gli apparecchi da gioco video *lottery* (VLT) e *new slot* (AWP) e del diritto sulle vincite conseguite ai giochi numerici a totalizzatore nazionale e alle lotterie nazionali ad estrazione istantanea, con effetti positivi stimati in circa 605 milioni, comprensivi del minor gettito derivante dall'abrogazione dell'articolo 26 del decreto-legge n. 124 del 2019.

Per quanto attiene alle altre entrate, le misure previste dalla legge di bilancio determinano, per il 2020, maggiori introiti complessivi derivanti, principalmente, dai proventi delle aste per l'assegnazione delle quote di emissioni di CO₂, destinati ad alimentare il Fondo per il finanziamento del "green new deal", stimati in circa 150 milioni, e dalla sospensione temporanea, prevista fino al 2022, delle soglie di esenzione dal pagamento delle aliquote di prodotto della coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi estratti in terraferma e in mare (*royalties*), con effetti di maggior gettito stimato in circa 36 milioni annui.

La predetta evoluzione positiva complessiva risulta parzialmente compensata dalle minori entrate afferenti all'Accordo sottoscritto in data 7 novembre 2019 tra lo Stato e la Regione Sardegna, con il quale, tra le varie misure, è stata riconosciuta alla regione autonoma una riduzione del concorso alla finanza pubblica in termini di saldo netto per l'importo di 153 milioni nel 2020.

Con riferimento alle misure introdotte dal decreto-legge n. 124/2019 sono stimati, per il 2020, effetti complessivamente positivi sia sulle entrate tributarie, per 3.109 milioni, sia sulle entrate extra-tributarie, per 88 milioni.

Nello specifico, gli interventi di maggior rilievo riguardano: le attività di contrasto alle frodi in materia di accise su oli minerali, spiriti e birre, dalle quali si prevedono maggiori introiti per 135 milioni, e le attività di prevenzione delle frodi nel settore degli idrocarburi, dalle quali si stimano effetti di recupero del gettito Iva pari a 200 milioni; il contrasto alle frodi sull'acquisto dei veicoli fiscalmente usati, con una previsione di effetti finanziari positivi per 209 milioni; l'introduzione di ulteriori misure in materia di accise su oli minerali (quali l'estensione del sistema informatizzato INFOIL e l'introduzione del Documento Amministrativo Semplificato Telematico) con effetti di recupero di gettito per 300 milioni; l'estensione del regime di *reverse charge*, per il contrasto dell'illecito nella somministrazione della manodopera, con un impatto sul gettito in termini di maggiori entrate Iva per 136 milioni; gli incentivi Conto Energia, per la produzione di energia da impianti fotovoltaici, con definizione di cumulo tra incentivi GSE e detassazione per investimenti ambientali, dalla cui misura si stimano maggiori entrate per 123 milioni; l'istituzione dell'imposta immobiliare sulle piattaforme marine destinate alla coltivazione di idrocarburi, dalla quale si prevedono maggiori introiti per 22 milioni.

TABELLA V.6-3 BILANCIO DELLO STATO: EFFETTI SULLE ENTRATE DELLA MANOVRA FINANZIARIA PER L'ANNO 2020

| <i>Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio 2020)</i> | Importo |
|---|----------------|
| ENTRATE TRIBUTARIE | |
| Sterilizzazione incremento aliquote IVA | -22.672 |
| Sterilizzazione accise gasolio e benzina (art.19, comma 3, lettera b) del DL n. 91/2014) | -400 |
| Modifica al Prelievo Unico Erariale – Incremento aliquote AWP e VLT (attuali 21,68 e 7,93) del 1 gennaio 2020 (23,85% e 8,5%) e del 1 gennaio 2021 (24,0% e 8,6%) | 631 |
| Modifiche al prelievo delle vincite | 473 |
| Rideterminazione dei valori di acquisto di partecipazioni non negoziate nei mercati non regolamentati e dei valori di acquisto dei terreni edificabili e con destinazioni agricole | 823 |
| Estensione dei “nuovi minimi” dell’obbligo di fatturazione elettronica Legge n. 190/2014, art. 1, c. 74 | 51 |
| Introduzione limite 20.000 euro per accise al reddito forfettario Legge n. 190/2014, art. 1, c. 54, lettera b) | 47 |
| Abrogazione flat tax (imposta sostitutiva reddito di impresa) | 109 |
| Analisi di rischio (evasometro) | 125 |
| Imposta sui servizi digitali di cui all’articolo1 , comma 35, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 | -600 |
| Imposta con bevande con zuccheri aggiunti (sugary drink) | 59 |
| Accise tabacchi lavorati – modifica aliquota | 88 |
| Imposta sul consumo dei manufatti di plastica con singolo impiego(MACSI) | 141 |
| Riduzione dell’aliquota della cedolare secca per contratti a canone concordato dal 15 al 10% | -202 |
| Accisa sui prodotti energetici impiegati per produrre energia elettrica | 106 |
| Esenzione canone RAI per gli anziani a basso reddito | -21 |
| Incentivo generale per la patrimonializzazione-abrogazione mini IRES e reintroduzione ACE | -128 |
| Proroga riqualificazione energetica, recupero edilizio e detrazione per l’acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici finalizzato all’arredo dell’immobile oggetto di ristrutturazione – per il 2020. | 40 |
| Disposizioni urgenti in materia fiscale (DL n. 124/2019) | 3.109 |
| Abrogazione art. 26 DL 124/2019 | -499 |
| Modifiche all’ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili per i concessionari autostradali – limitazione deducibilità delle quote di ammortamento. | 192 |
| Altre | 3.392 |
| TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE | -15.153 |
| ALTRE ENTRATE | |
| Minore concorso Regione Sardegna alla finanza pubblica | -153 |
| Royalties – eliminazione esecuzione pagamento aliquote di prodotto della coltivazione di idrocarburi | 36 |
| Versamento disponibilità Fondo garanzia dello Stato | 51 |
| Green New Deal – Aste CO2 | 150 |
| Versamento in entrata delle somme iscritte in conto residui sul fondo L. 145/2018, art. 1, c. 126 | 19 |
| Disposizioni urgenti in materia fiscale (DL n.124/2019) | 88 |
| Riduzione spese dei Ministeri | 15 |
| Altre | 5 |
| TOTALE ALTRE ENTRATE | 211 |
| TOTALE ENTRATE FINALI | -14.924 |

N.B.: comprensivo degli effetti finanziari e programmatici del DL 124/2019

La manovra sulle spese

Le misure adottate per il 2020, con la manovra di finanza pubblica, determinano un incremento netto delle uscite pari a 5.181 milioni (di cui 3.198 milioni per le spese correnti e 1.983 milioni per le spese in conto capitale) descritte nel dettaglio dalla Tabella V.6-4.

In particolare, nell’ambito degli interventi della manovra 2020, pari complessivamente a 18.357 milioni, si registrano maggiori spese correnti per 12.965 e maggiori spese in conto capitale per 5.292 milioni. Tra le maggiori spese

correnti figurano l'incremento, disposto con il decreto fiscale, del Fondo per la riduzione della pressione fiscale (per 5.338 milioni), in cui sono confluite le risorse derivanti dalle maggiori entrate legate alle misure disposte dallo stesso decreto, l'istituzione del Fondo per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti (3.000 milioni), la proroga di un anno dell'assegno di natalità (con effetti per 348 milioni) e l'integrazione del Fondo contratti del personale delle amministrazioni statali (325 milioni). Tra le maggiori spese in conto capitale rientrano invece l'incremento del Fondo Sviluppo e coesione (1.000 milioni), la proroga del credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno (674 milioni), gli interventi per investimenti nei Comuni (585 milioni), l'istituzione del Fondo "Green New Deal", destinato al finanziamento di interventi nel settore ambientale (470 milioni), e l'istituzione di un nuovo Fondo per gli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato (435 milioni)

Le misure di contenimento, con effetti di minori spese per complessivi 13.076 milioni, sono composte da minori spese correnti per 9.767 milioni e minori spese in conto capitale per 3.309 milioni. In particolare, tra le minori spese correnti, rientrano la riduzione, disposta con Legge di bilancio, del Fondo per la riduzione della pressione fiscale (5.708 milioni) che era stato incrementato con il decreto fiscale la riduzione degli stanziamenti per le compensazioni di imposta, legata all'introduzione del controllo preventivo sulle compensazioni dei crediti tramite F24 (1.084 milioni), il concorso dei ministeri alla manovra di finanza pubblica (559 milioni). Per quanto riguarda le minori spese in conto capitale, queste sono costituite essenzialmente da misure di riprogrammazione e riduzione delle spese dei Ministeri.

TABELLA V.6-4 EFFETTI SULLA SPESA DELLA MANOVRA 2020

| | Importo Competenza |
|--|-----------------------|
| Redditi da lavoro dipendente | 639 |
| Consumi intermedi | -144 |
| Imposte pagate sulla produzione | 10 |
| Trasferimenti correnti ad AP | 1.506 |
| Trasferimenti correnti a famiglie e ISP | 168 |
| Trasferimenti correnti a imprese | -96 |
| Trasferimenti correnti a estero | -4 |
| Risorse proprie Cee | 0 |
| Interessi passivi e redditi da capitale | -9 |
| Poste correttive e compensative | -1.215 |
| Ammortamenti | 0 |
| Altre uscite correnti | 2.342 |
| TOTALE SPESE CORRENTI | 3.198 |
| Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | -107 |
| Contributi agli investimenti ad AP | 541 |
| Contributi agli investimenti ad imprese | -18 |
| Contributi agli investimenti a famiglie e ISP | 8 |
| Contributi agli investimenti a estero | 33 |
| Altri trasferimenti in conto capitale | 1.442 |
| Acquisizione di attività finanziarie | 85 |
| TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE | 1.983 |
| TOTALE SPESE | 5.181 |

TABELLA V.6-4 BIS - BILANCIO DELLO STATO: MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA PER IL 2020 – LEGGE DI BILANCIO (SEZIONE I E SEZIONE II) + DL 124/2019 PRESENTATO (IN MILIONI DI EURO)

| | Importo |
|---|----------------|
| 1. MISURE DI CONTENIMENTO (A) | 13.076 |
| - Minori Spese correnti | 9.767 |
| Riduzione Fondo per la riduzione della pressione fiscale | 5.708 |
| Riduzione spese Ministeri | 391 |
| Introduzione controllo preventivo compensazioni crediti tramite F24 | 1.084 |
| Concorso dei ministeri alla manovra di finanza pubblica | 559 |
| Estensione reverse charge per il contrasto dell'illecita somministrazione di manodopera | 317 |
| Rimodulazione rate delle imposte per i contribuenti sottoposti a Indicatore sintetico di affidabilità (ISA) | 303 |
| Ulteriori risparmi da anticipo pensionistico "quota 100" | 300 |
| Differimento nella deduzione di componenti negative reddito impresa | 297 |
| Misure di contrasto alle frodi collegate all'accollo di debiti di imposta altrui | 288 |
| Cessazione partita IVA e inibizione delle compensazioni dei crediti | 200 |
| Altre misure di revisione della spesa | 103 |
| Revisione agevolazione sul gasolio commerciale usato come carburante | 41 |
| Altre minori spese di parte corrente | 177 |
| - Minori spese in conto capitale | 3.309 |
| Riprogrammazioni e riduzioni spese Ministeri | 1.320 |
| Riduzione spese Ministeri | 1.478 |
| Concorso dei ministeri alla manovra di finanza pubblica | 475 |
| Altri minori spese in conto capitale | 36 |
| 2. INTERVENTI (B) | 18.257 |
| - Maggiori spese correnti | 12.965 |
| Incremento Fondo per la riduzione della pressione fiscale | 5.338 |
| Fondo per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti | 3.000 |
| Revisione entrate per risultati autoliquidazione - effetti sul bilancio dello Stato | 1.095 |
| Proroga di un anno per l'assegno di natalità | 348 |
| Integrazione del Fondo contratti del personale delle Amministrazioni statali | 325 |
| Fondo sociale per occupazione e formazione | 322 |
| Altri interventi per enti territoriali | 128 |
| Aiuto alla crescita economica -ACE- e contestuale abolizione mini-Ires | 197 |
| Altre misure in materia di personale | 178 |
| Contributo economico al pagamento di rette degli asili nido pubblici e privati | 190 |
| Abolizione quota fissa di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie - superticket - Card 18enni | 185 |
| Operazione "Strade sicure" | 160 |
| Misure per la disabilità | 150 |
| Ristoro ai Comuni del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI | 146 |
| Proroga Anticipo pensionistico - APE sociale - | 110 |
| Fondo di solidarietà comunale | 108 |
| Congedo di paternità | 108 |
| Vigili del fuoco: incremento dotazione organica e armonizzazione trattamenti economici | 99 |
| Opzione donna | 69 |
| Fondo per il finanziamento di provvedimenti legislativi - di parte corrente | 67 |
| Fondo nazionale per il sostegno alle abitazioni in locazione | 63 |
| Fondo per l'estrazione speciale premi per pagamenti cashless | 50 |
| Risorse per CAF e patronati per attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza | 50 |
| Formazione specialistica dei medici | 40 |
| Credito di imposta commissioni pagamenti elettronici | 30 |
| Fondo esigenze indifferibili | 28 |
| Altre maggiori spese di parte corrente | 15 |
| | 366 |

TABELLA V.6-4 BIS - BILANCIO DELLO STATO: MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA PER IL 2020 – LEGGE DI BILANCIO (SEZIONE I E SEZIONE II) + DL 124/2019 PRESENTATO (IN MILIONI DI EURO)

| | Importo |
|---|----------------|
| Di cui maggiori spese capitali: | 5.292 |
| Fondo Sviluppo e coesione | 1.000 |
| Proroga del credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno | 674 |
| Interventi per investimenti nei Comuni | 585 |
| Fondo green new deal | 470 |
| Fondo investimenti delle Amministrazioni centrali | 435 |
| Misure di sostegno alla ricerca e al settore aerospaziale | 415 |
| Interventi per le aree terremotate | 376 |
| Interventi per investimenti nelle Province e Città metropolitane | 150 |
| Riconversione e riqualificazione aree di crisi industriale | 150 |
| Rifinanziamento "Nuova Sabatini" | 105 |
| Altri interventi per enti territoriali | 64 |
| Altri interventi per il green new deal | 63 |
| Edilizia universitaria | 60 |
| Interventi per la salvaguardia di Venezia | 60 |
| Metro Torino | 50 |
| Piano straordinario di promozione del Made in Italy | 45 |
| Adeguamento del rio Molinassi e Cantarena e accessibilità area portuale Genova Sestri Levante | 40 |
| Riprogrammazioni e riduzioni spese Ministeri | 35 |
| Fondo di garanzia per le PMI | 12 |
| Fondo per il finanziamento di provvedimenti legislativi - di conto capitale | 7 |
| Altre maggiori spese in conto capitale | 496 |
| TOTALE MANOVRA NETTA (B-A) | 5.181 |

Il quadro di sintesi del bilancio dello Stato 2020 e stime di incassi e pagamenti

Le Tabelle V.6-5 e V.6-6 espongono in sintesi il quadro previsionale, rispettivamente, di competenza e di cassa 2020 e i principali fattori che lo definiscono. Le tavole riportano le previsioni di entrata e gli stanziamenti per la spesa indicati nel disegno di legge di bilancio, gli effetti determinati dalle misure disposte con la manovra di finanza pubblica, le ulteriori variazioni che si prevede possano essere apportate in corso di esercizio per i fatti di gestione (ad esempio riassegnazioni di entrate, variazioni di bilancio, etc.), nonché gli effetti degli emendamenti approvati in sede di conversione del decreto legge n. 124 del 2019⁹⁴ (c.d. “decreto fiscale”) e dei principali provvedimenti normativi definitivamente approvati successivamente alla legge di bilancio, tra cui rientra il decreto legge n. 18 del 2020, recante “misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (cd. DL “Cura Italia”) ed il decreto legge n. 23 del 2020 riguardante misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali (cd. DL Credito).

In termini di competenza, il saldo finale del bilancio dello Stato integrato con gli effetti della manovra e degli ulteriori fattori già descritti, ammonta a 101.549 milioni come risultato di un ammontare di entrate finali pari a 591.910 milioni e di spese pari a 693.459 milioni.

In termini di cassa, il saldo finale delle autorizzazioni integrate presenta un disavanzo pari a 152.439 milioni. Le previsioni finali di incasso si attestano a 552.176 milioni (in particolare, quelle tributarie a 486.065 milioni e a 66.111 milioni le altre entrate), mentre le previsioni di spesa risultano pari a 704.615 milioni.

TABELLA V.6-5 BILANCIO DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLE PREVISIONI INIZIALI DI COMPETENZA E DELLE RELATIVE DISPONIBILITÀ - ANNO 2020

| | Residui provvisori | DLB 2020 | Manovra di Finanza Pubblica | Legge di Bilancio 2020 | Ulteriori variazioni considerate | Autorizzaz. Integrate CP 2020 | Massa acquistabile /spendibile 2020 |
|---|-----------------------|----------------|-----------------------------------|------------------------------|--|-------------------------------------|--|
| | 1 | 2 | 3 | 4=2+3 | 5 | 6=4+5 | 7=6+1 |
| Entrate tributarie | 127.144 | 526.256 | -15.155 | 511.101 | -2 | 511.099 | 638.243 |
| Altre entrate ⁹⁵ | 119.245 | 72.682 | 206 | 72.888 | 7.923 | 80.811 | 200.056 |
| TOTALE ENTRATE FINALI (A) | 246.389 | 598.938 | -14.950 | 583.988 | 7.921 | 591.910 | 838.299 |
| Spese correnti (netto interessi) | 41.276 | 527.458 | 3.207 | 530.665 | 19.059 | 549.724 | 591.000 |
| Interessi | 0 | 76.741 | -9 | 76.732 | 167 | 76.900 | 76.900 |
| Spese In conto capitale | 39.031 | 53.203 | 1.984 | 55.187 | 11.649 | 66.835 | 105.867 |
| TOTALE SPESE FINALI (B) | 80.308 | 657.402 | 5.181 | 662.584 | 30.875 | 693.459 | 773.766 |
| SALDO NETTO DA FINANZIARIE (A-B) | 166.081 | -58.464 | -20.131 | -78.596 | -22.954 | -101.549 | 64.533 |

⁹⁴ Non compresi negli stanziamenti della Legge di bilancio 2020.

⁹⁵ Le risorse proprie U.E. sono contabilizzate tra le "Altre entrate" per 2.500 milioni per il 2020.

TABELLA V.6-6 BILANCIO DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLE AUTORIZZAZIONI E DELLE STIME DEGLI INCASSI E DEI PAGAMENTI - ANNO 2020 (IN MILIONI DI EURO)

| | Residui provvisori | DLB 2020 | Manovra di Finanza Pubblica | Legge di Bilancio 2020 | Ulteriori variazioni considerate | Autorizzaz. Integrate CS 2020 | STIME |
|---|-----------------------|-----------------|-----------------------------------|------------------------------|--|-------------------------------------|-----------------|
| | 1 | 2 | 3 | 4=2+3 | 5 | 6=4+5 | 7 |
| Entrate tributarie | 127.144 | 501.544 | -15.135 | 486.409 | -344 | 486.065 | 448.997 |
| Altre entrate ⁽⁹⁶⁾ | 119.245 | 58.186 | 211 | 58.397 | 7.714 | 66.111 | 62.137 |
| TOTALE ENTRATE FINALI (A) | 246.389 | 559.730 | -14.924 | 544.806 | 7.370 | 552.176 | 511.134 |
| Spese correnti (netto interessi) | 41.276 | 541.986 | 3.207 | 545.193 | 16.033 | 561.226 | 529.827 |
| Interessi | 0 | 76.741 | -9 | 76.732 | 167 | 76.900 | 68.344 |
| Spese in conto capitale | 39.031 | 49.868 | 770 | 50.638 | 15.852 | 66.490 | 52.056 |
| TOTALE SPESE FINALI (B) | 80.308 | 668.594 | 3.968 | 672.563 | 32.052 | 704.615 | 650.228 |
| SALDO NETTO DA FINANZIARIE (A-B) | 166.081 | -108.864 | -18.892 | -127.757 | -24.682 | -152.439 | -139.094 |

Nella tabella successiva è riportato il confronto tra i risultati di bilancio 2019 e le stime aggregate di incassi e pagamenti per il 2020 (Tabella V.6-7).

TABELLA V.6-7 BILANCIO DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI CASSA 2019 (RISULTATI) E 2020 (STIME) (IN MILIONI DI EURO)

| | Risultati 2019 | Stime 2020 | Variazioni 2020/2019 | |
|---|----------------|-----------------|----------------------|--------------|
| | | | Absolute | % |
| INCASSI | | | | |
| - Tributari | 478.410 | 448.997 | -29.413 | -6,1 |
| - Altri | 65.560 | 62.137 | -3.423 | -5,2 |
| Totale incassi | 543.970 | 511.134 | -32.836 | -6,0 |
| PAGAMENTI ⁽⁹⁷⁾ | | | | |
| - Correnti | 571.688 | 598.171 | 26.483 | 4,6 |
| - In conto capitale | 39.146 | 52.056 | 12.910 | 33,0 |
| Totale pagamenti | 610.834 | 650.228 | 39.394 | 6,4 |
| Saldo di bilancio (- fabbisogno) | -66.865 | -139.094 | -72.229 | 108,0 |

Stime incassi 2020

Le entrate finali per l'anno 2020 - al netto delle retrocessioni e dei dietimi di interessi - sono stimate in 511.134 milioni, con una flessione, rispetto ai risultati 2019, di 32.836 milioni (-6%), riconducibile al minor gettito atteso sia per gli incassi tributari (-29.586 milioni, al netto dei condoni), che per le entrate non tributarie (-3.423 milioni).

Le variazioni relative ai principali tributi sono evidenziate nella Tabella V.6-8.

Per le imposte dirette, la stima degli incassi attesi per il 2020 è caratterizzata dalla riduzione complessiva di 11.348 milioni rispetto ai risultati conseguiti nel passato esercizio finanziario; la contrazione più significativa è prevista per l'IRPEF (-8.633 milioni), seguita da una previsione di minor gettito per l'IRES (-5.178 milioni), mentre viene previsto un andamento favorevole sia per le ritenute sui redditi di capitale (+21 milioni), sia per le altre imposte dirette (2.442 milioni).

Anche per le imposte indirette è complessivamente prevista una contrazione di gettito (-18.237 milioni), in particolare a seguito dei minori incassi stimati per l'IVA (-13.381 milioni) e per le imposte di registro, bollo e sostitutiva (-1.352

⁹⁶ Le risorse proprie U.E. sono contabilizzate tra le "Altre entrate" per 2.500 milioni per il 2020.

⁹⁷ I risultati e le stime delle spese comprendono anche i consolidamenti delle spese (ivi inclusi i movimenti di tesoreria) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Corte dei Conti, Tar e Agenzie fiscali.

milioni) della categoria degli Affari, delle imposte sugli olii minerali (-1.466 milioni) e sulle altre imposte della categoria Produzione (-1.153 milioni), e delle entrate della categoria Lotto e lotterie (-1.047 milioni). Di contro, il profilo atteso delle entrate da Monopoli è leggermente favorevole rispetto ai risultati raggiunti nel 2019 (+108 milioni).

Per i cespiti di natura non tributaria, la stima degli incassi per il 2020 prevede una contrazione di gettito per 3.423 milioni rispetto al precedente esercizio.

TABELLA V.6-8 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEGLI INCASSI REALIZZATI NEL 2019 E STIMATI PER IL 2020 (IN MILIONI)

| | Risultati 2019 | Stime 2020 | Variazioni (stime- risultati) | |
|--------------------------------|-------------------|----------------|----------------------------------|-------------|
| | | | Assolute | % |
| A. INCASSI FINALI | 543.970 | 511.134 | -32.836 | -6,0 |
| - Tributari al netto condoni | 478.145 | 448.559 | -29.586 | -6,2 |
| - diretti: | 255.873 | 244.525 | -11.348 | -4,4 |
| -IRPEF | 193.042 | 184.409 | -8.633 | -4,5 |
| -IRES | 35.699 | 30.521 | -5.178 | -14,5 |
| -Ritenute redditi capitale | 8.218 | 8.239 | 21 | 0,3 |
| -altre | 18.914 | 21.356 | 2.442 | 12,9 |
| - indiretti: | 222.271 | 204.034 | -18.237 | -8,2 |
| -IVA ⁽⁹⁸⁾ | 139.255 | 125.874 | -13.381 | -9,6 |
| -Registro, bollo e sostitutiva | 11.764 | 10.412 | -1.352 | -11,5 |
| -Restanti affari | 11.603 | 11.608 | 5 | 0,0 |
| -Gas metano | 3.593 | 3.642 | 49 | 1,4 |
| -Oli minerali | 25.385 | 23.919 | -1.466 | -5,8 |
| -Altre imposte di produzione | 5.160 | 4.007 | -1.153 | -22,3 |
| -Monopoli | 10.562 | 10.670 | 108 | 1,0 |
| -Lotto e lotterie netti | 14.949 | 13.902 | -1.047 | -7,0 |
| - Condoni e concordati | 265 | 438 | 173 | 65,3 |
| - Altri incassi | 65.560 | 62.137 | -3.423 | -5,2 |

Stime pagamenti 2020

Le previsioni dei pagamenti per l'anno 2020 ammontano a 650.228 milioni, di cui 598.171 milioni per le spese correnti e 52.056 milioni per quelle di conto capitale (Tabella V.6.9). Rispetto ai pagamenti effettuati nel 2019, il totale delle spese previste aumenta di 39.394 milioni. L'incremento interessa principalmente le previsioni di spesa di parte corrente (+26.483 milioni) e, in minor misura, le spese in conto capitale (+12.910 milioni).

⁹⁸ L'importo è al netto delle risorse IVA UE, contabilizzate tra gli "Altri Incassi", pari a 2.325 milioni per il 2019 e stimati per 2.400 per il 2020.

TABELLA V.6-9 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEI PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 2019 E STIMATI PER IL 2020

| | Risultati 2019 | Stime 2020 | Valori assoluti | In Termini % |
|--|-------------------|----------------|--------------------|-----------------|
| PAGAMENTI CORRENTI | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 96.998 | 98.833 | 1.835 | 1,9 |
| Consumi intermedi | 15.374 | 16.714 | 1.340 | 8,7 |
| IRAP | 5.375 | 5.666 | 291 | 5,4 |
| Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche: | 268.812 | 286.024 | 17.212 | 6,4 |
| Amministrazioni centrali | 4.998 | 4.676 | -322 | -6,4 |
| Amministrazioni locali: | 145.069 | 143.940 | -1.129 | -0,8 |
| regioni | 124.199 | 122.110 | -2.090 | -1,7 |
| comuni | 12.469 | 12.914 | 445 | 3,6 |
| altre | 8.400 | 8.916 | 516 | 6,1 |
| Enti previdenziali e assistenza sociale | 118.745 | 137.408 | 18.663 | 15,7 |
| Trasferimenti correnti a famiglie e ISP | 15.358 | 19.422 | 4.064 | 26,5 |
| Trasferimenti correnti a imprese | 9.175 | 11.235 | 2.060 | 22,5 |
| Trasferimenti correnti a estero | 1.612 | 1.589 | -23 | -1,4 |
| Risorse proprie UE | 17.763 | 18.433 | 670 | 3,8 |
| Interessi passivi e redditi da capitale | 68.543 | 68.344 | -198 | -0,3 |
| Poste correttive e compensative | 71.318 | 70.874 | -444 | -0,6 |
| Ammortamenti | 469 | 427 | -42 | -9,0 |
| Altre uscite correnti | 891 | 610 | -281 | -31,6 |
| TOTALE PAGAMENTI CORRENTI | 571.688 | 598.171 | 26.483 | 4,6 |
| PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE | | | | |
| Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 5.865 | 6.681 | 816 | 13,9 |
| Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb: | 12.637 | 16.192 | 3.555 | 28,1 |
| Amministrazioni centrali | 7.544 | 9.494 | 1.951 | 25,9 |
| Amministrazioni locali: | 5.093 | 6.697 | 1.604 | 31,5 |
| regioni | 1.515 | 2.074 | 559 | 36,9 |
| comuni | 3.104 | 3.688 | 584 | 18,8 |
| altre | 473 | 935 | 462 | 97,5 |
| Contributi agli investimenti ad imprese | 12.611 | 18.715 | 6.104 | 48,4 |
| Contributi agli investimenti a famiglie e ISP | 357 | 600 | 243 | 68,0 |
| Contributi agli investimenti ad estero | 526 | 624 | 98 | 18,7 |
| Altri trasferimenti in conto capitale | 2.740 | 2.865 | 126 | 4,6 |
| Acquisizione di attività finanziarie | 4.411 | 6.379 | 1.968 | 44,6 |
| TOTALE PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE | 39.146 | 52.056 | 12.910 | 33,0 |
| SPESE COMPLESSIVE | 610.834 | 650.228 | 39.394 | 6,4 |

I risultati e le stime delle spese comprendono anche i consolidamenti delle spese (ivi inclusi i movimenti di tesoreria) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Corte dei Conti, Tar e Agenzie fiscali.

I principali incrementi attesi per i pagamenti di parte corrente riguardano:

- i trasferimenti correnti agli Enti previdenziali e di assistenza sociale (+18.663 milioni), sia per effetto delle misure di sostegno al lavoro previste dal decreto legge n.18\2020, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (d'ora in poi DL "Cura Italia"), che comportano maggiori oneri per 10.756 milioni, sia per effetto del previsto recupero nel 2020 delle quote di trasferimenti di competenza del 2019, non impegnate e non pagate nel medesimo anno, in virtù del nuovo concetto di impegno⁹⁹, applicato a partire dal 2019, che richiede l'effettiva esigibilità delle risorse (nel caso specifico, una parte del fabbisogno dell'INPS di competenza del 2019 diviene esigibile nel 2020, dando luogo ai relativi impegni e pagamenti, al momento della presentazione, da parte dell'INPS, del rendiconto del 2019);
- i trasferimenti correnti alle imprese (+2.060 milioni), principalmente a causa dell'introduzione del credito d'imposta, previsto dal DL "Cura

⁹⁹ Articolo 34, comma 2 Legge n.196/2009

Italia”¹⁰⁰ a favore degli esercenti attività di impresa, nella misura del 60 per cento dell’ammontare del canone di locazione, relativo al mese di marzo 2020, di immobili rientranti nella categoria catastale C/1 (con effetti stimati per 356,3 milioni di euro) e dei maggiori versamenti alla contabilità speciale¹⁰¹ per la regolazione dei crediti di imposta fruiti dagli enti creditizi e finanziari per le imposte anticipate iscritte in bilancio, in presenza di perdite di esercizio (+1.500 milioni circa), di cui 500 milioni legati ai maggiori stanziamenti di bilancio e circa 1.000 milioni legati al previsto maggior utilizzo del credito di imposta per effetto della disposizione del DL “Cura Italia”¹⁰², che prevede la possibilità di trasformare in credito d’imposta una quota di attività per imposte anticipate riferite a determinati componenti, per un ammontare proporzionale al valore dei crediti deteriorati che vengono ceduti a terzi;

- i redditi da lavoro dipendente (+1.835 milioni), principalmente per effetto dei maggiori oneri concernenti il rinnovo dei contratti 2019-2021 (+800 milioni circa), che saranno sostenuti nell’ipotesi di sottoscrizione, nel 2020, dei contratti del comparto Sicurezza-Difesa e Soccorso pubblico;
- i consumi intermedi (+1.340 milioni), principalmente per effetto del degli oneri conseguenti agli acquisti, da parte della Protezione Civile, di dispositivi di protezione individuale e altri materiali sanitari necessari a fronteggiare l’emergenza Covid-19, (acquisti effettuati utilizzando le risorse del Fondo per le emergenze nazionali rifinanziato dal DL “Cura Italia”)¹⁰³;
- le Risorse proprie Ue (+670 milioni), principalmente per effetto di una maggiore contribuzione al bilancio comunitario, coerente con l’incremento dei massimali di spesa del Quadro Finanziario pluriennale UE
- i trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private (+4.064 milioni), su cui incidono l’introduzione, dal 1 luglio 2020, del trattamento integrativo dei redditi da lavoro dipendente e assimilati¹⁰⁴ che, combinato al superamento del cd “bonus 80 euro”, comporta maggiori oneri per circa 2.000 milioni, nonché la prevista erogazione del premio ai lavoratori dipendenti rapportato al numero di giorni di lavoro svolti nella propria sede di lavoro nel mese di marzo 2020 previsto dal DL “Cura Italia”¹⁰⁵ (con conseguenti oneri per 880,5 milioni).

Incidono inoltre sullo stimato incremento dei pagamenti della categoria in esame le maggiori erogazioni previste per l’assistenza agli stranieri (+300 milioni), che hanno registrato livelli eccezionalmente bassi nel 2019, primo anno di applicazione di più stringenti criteri di rendicontazione delle spese sostenute dalle strutture di accoglienza degli stranieri, e maggiori assegnazioni, per circa 400 milioni, della quota del 5 per mille alle associazioni di volontariato e alle istituzioni per la ricerca (nel 2020

¹⁰⁰ Articolo 65

¹⁰¹ N. 1778 - Agenzia delle entrate - fondi di bilancio

¹⁰² Articolo 55

¹⁰³ Articolo 18, comma 3 DL n.18 del 2020

¹⁰⁴ Articolo 1, DL n.3/2020

¹⁰⁵ Articolo 63 DL n.18/2020

si prevede di pagare sia la quota del riparto del Fondo del cinque per mille, sia quella riferita alle dichiarazioni dei redditi del 2018 e quella relativa alle dichiarazioni del 2019);

Si prevedono invece minori pagamenti per i trasferimenti correnti alle Regioni (-2.090 milioni), su cui incidono i minori trasferimenti a titolo di compartecipazione all'IVA (-5.600 milioni), dovuti principalmente a minori esigenze di ripiano di anticipazioni di tesoreria, e il venir meno dei trasferimenti alle Regioni delle somme versate dalle aziende farmaceutiche a titolo di ripiano della spesa farmaceutica (pari a 1.654 milioni nel 2019). Tali riduzioni sono parzialmente compensate dalle maggiori regolazioni contabili delle quote di entrate erariali, relative anche ad anni precedenti, riscosse dalle Regioni a statuto speciale e dalle Province autonome (per complessivi 2.900 milioni circa), dai maggiori pagamenti attesi del Fondo sanitario nazionale (+1.400 milioni circa), rifinanziato dal DL "Cura Italia"¹⁰⁶ e dai maggiori pagamenti attesi del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (+900 milioni circa), relativamente alla componente destinata alle Regioni.

Con riferimento alla **spesa in conto capitale**, i principali incrementi attesi riguardano:

- i contributi agli investimenti alle imprese (+6.104 milioni), su cui incidono l'incremento dei pagamenti, per circa 3.300 milioni, del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, rifinanziato per complessivi 3.209 milioni dal DL "Cura Italia"¹⁰⁷ e dal cd DL "Credito"¹⁰⁸, l'incremento della dotazione dei contratti di sviluppo¹⁰⁹ per 400 milioni previsto dal DL "Cura Italia"¹¹⁰, le integrazioni del cd "Fondo SIMEST"¹¹¹ per 350 milioni disposte dal DL "Cura Italia"¹¹², l'istituzione, nel cd. DL "Credito", del Fondo per la concessione di garanzie in favore di SACE e di CDP nell'ambito delle misure di sostegno alla liquidità delle imprese per 1.000 milioni¹¹³, l'accelerazione dei pagamenti a favore delle Ferrovie (per circa 700 milioni) e a favore delle imprese del settore aeronautico (per circa 200 milioni);
- i contributi agli investimenti alle amministrazioni centrali (+1.951 milioni), a causa dell'accelerazione dei pagamenti previsti a favore di ANAS (+1.300 milioni circa) e dei maggiori trasferimenti, derivanti dalla Presidenza del Consiglio, all'Agenzia spaziale europea, per oltre 400 milioni, che risentono del rifinanziamento disposto dalla legge di bilancio per il 2020 per 390 milioni¹¹⁴.

¹⁰⁶ Articolo 18, comma 1 DL n.18/2020

¹⁰⁷ Articoli 49 bis, comma 3 e articolo 56, comma 6

¹⁰⁸ Articoli 13, 14, comma 3 e 41, comma 2 DL n. 23/2020

¹⁰⁹ Di cui all'articolo 43 del DLn.112/2008

¹¹⁰ Articolo 80, comma 1 DL n. 18/2020

¹¹¹ Noto anche come "fondo 394", istituito dall'articolo 2, comma 1, DL n.251/2008 e finalizzato a sostenere programmi di penetrazione commerciale all'estero, mediante la concessione di finanziamenti a tasso agevolato ad imprese esportatrici

¹¹² Articolo 54-bis

¹¹³ Articolo 1, comma 14 DL n.23/2020

¹¹⁴ Articolo 1, comma 253 legge n.160/2019

**ANALISI ECONOMICA DEI PAGAMENTI EFFETTUATI DEL TRIENNIO 2017 – 2019:
TABELLE DI DETTAGLIO¹¹⁵**

| TABELLA V.6-10 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 |
| Economia e Finanze | 15.763 | 16.924 | 15.942 |
| di cui : contribuzione aggiuntiva | (10.800) | (10.800) | (10.800) |
| TAR e Consiglio di Stato | 118 | 163 | 149 |
| Presidenza del Consiglio dei Ministri | 216 | 259 | 100 |
| Corte dei conti | 183 | 190 | 42 |
| Agenzie fiscali | 2.640 | 2.712 | 2.626 |
| Sviluppo Economico | 153 | 150 | 146 |
| Lavoro e Politiche Sociali | 43 | 59 | 44 |
| Giustizia | 5.277 | 5.608 | 5.590 |
| Affari esteri (*) | 686 | 715 | 723 |
| Istruzione, Università e Ricerca | 41.267 | 43.192 | 43.513 |
| Interno | 8.359 | 8.807 | 8.674 |
| Ambiente | 60 | 71 | 67 |
| Infrastrutture e Trasporti | 874 | 927 | 912 |
| Difesa | 16.824 | 17.547 | 17.380 |
| Politiche Agricole Alimentari e Forestali | 82 | 85 | 82 |
| Beni Culturali | 655 | 688 | 644 |
| Salute | 153 | 174 | 157 |
| TOTALE | 93.355 | 98.271 | 96.794 |

(*) Ora denominato Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, (L. 11 agosto 2014, n. 125 – "Disciplina Generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" – G.A. n.199 del 28-8-2014).

| TABELLA V.6-11 CONSUMI INTERMEDI | | | |
|---|---------------|---------------|---------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 |
| Economia e Finanze | 5.494 | 6.271 | 5.917 |
| TAR e Consiglio di Stato | 30 | 36 | 36 |
| Presidenza del Consiglio dei Ministri | 262 | 216 | 280 |
| Corte dei conti | 47 | 45 | 42 |
| Agenzie fiscali | 1.275 | 1.303 | 1.424 |
| Sviluppo Economico | 49 | 60 | 44 |
| Lavoro e Politiche Sociali | 24 | 30 | 34 |
| Giustizia | 1.624 | 1.828 | 1.949 |
| Affari esteri (*) | 125 | 169 | 169 |
| Istruzione, Università e Ricerca | 1.519 | 1.528 | 1.426 |
| Interno | 1.617 | 1.554 | 1.511 |
| Ambiente | 84 | 88 | 102 |
| Infrastrutture e Trasporti | 245 | 264 | 291 |
| Difesa | 1.789 | 1.856 | 1.844 |
| Politiche Agricole Alimentari e Forestali | 51 | 30 | 58 |
| Beni Culturali | 179 | 171 | 183 |
| Salute | 62 | 61 | 63 |
| TOTALE | 14.476 | 15.509 | 15.374 |

(*) Ora denominato Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, (L. 11 agosto 2014, n. 125 – "Disciplina Generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" – G.A. n.199 del 28-8-2014).

¹¹⁵ I totali delle tabelle possono non coincidere perfettamente con la somma degli addendi per effetto di arrotondamenti.

TABELLA V.6-12 IRAP

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Economia e Finanze | 272 | 280 | 274 |
| TAR e Consiglio di Stato | 8 | 10 | 9 |
| Presidenza del Consiglio dei Ministri | 14 | 14 | 6 |
| Corte dei conti | 13 | 12 | 2 |
| Agenzie fiscali | 168 | 172 | 180 |
| Sviluppo Economico | 9 | 9 | 9 |
| Lavoro e Politiche Sociali | 3 | 3 | 3 |
| Giustizia | 337 | 351 | 355 |
| Affari esteri (*) | 8 | 8 | 9 |
| Istruzione, Università e Ricerca | 2.671 | 2.795 | 2.803 |
| Interno | 525 | 554 | 554 |
| Ambiente | 4 | 4 | 4 |
| Infrastrutture e Trasporti | 53 | 57 | 55 |
| Difesa | 1.009 | 1.063 | 1.058 |
| Politiche Agricole Alimentari e Forestali | 5 | 5 | 5 |
| Beni Culturali | 41 | 43 | 40 |
| Salute | 7 | 9 | 8 |
| TOTALE | 5.147 | 5.390 | 5.375 |

(*) Ora denominato Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, (L. 11 agosto 2014, n. 125 - "Disciplina Generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" - G.A. n.199 del 28-8-2014).

TABELLA V.6-13 TRASFERIMENTI CORRENTI

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|----------------|----------------|----------------|
| Amministrazioni centrali | 4.653 | 4.687 | 4.997 |
| Amministrazioni locali | 130.520 | 135.599 | 145.069 |
| - Regioni | 109.939 | 113.692 | 124.199 |
| - Comuni e Province | 12.892 | 13.753 | 12.470 |
| - altri | 7.688 | 8.155 | 8.400 |
| Enti previdenziali e assistenza sociale | 114.136 | 110.123 | 118.744 |
| Famiglie e ISP | 17.325 | 17.479 | 15.358 |
| Imprese | 6.844 | 8.640 | 9.175 |
| Estero | 1.655 | 1.622 | 1.612 |
| TOTALE | 275.131 | 278.151 | 294.955 |

TABELLA V.6-14 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|--------------|--------------|--------------|
| Organi costituzionali | 1.797 | 1.757 | 1.798 |
| AGEA | 163 | 153 | 170 |
| Autorità Indipendenti (Authority) | 37 | 148 | 152 |
| ENAC | 23 | 22 | 19 |
| Enti di ricerca | 311 | 308 | 329 |
| Versamento all'entrata per pagamenti debiti verso l'erario gestione lavoratori portuali | | 152 | 0 |
| ANPA | 61 | 70 | 72 |
| ISTAT | 198 | 190 | 392 |
| Agenzia per la promozione all'estero dell'internazionalizzazione delle imprese italiane (ex. ICE) | 101 | 91 | 92 |
| CONI | 419 | 409 | 97 |
| Finanziamento del CONI sport e salute spa | | | 386 |
| Croce Rossa Italiana | 4 | 0 | 4 |
| Trasferimenti alla cassa conguaglio per il settore elettrico | 15 | 15 | 0 |
| Compensazione alle imprese fornitrici di energia elettrica e gas naturale delle agevolazioni tariffarie concesse alle famiglie economicamente svantaggiate | 56 | 56 | 57 |
| Somma da assegnare all'agenzia italiana per iniziative di cooperazione internazionale | 486 | 606 | 537 |
| Fondo occupazione quota | 98 | 26 | 4 |
| Ispettorato nazionale del lavoro (INL) | 315 | 369 | 334 |
| Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) | 192 | 116 | 183 |
| Commissario straordinario per l'attuazione dell'agenda digitale | 11 | 18 | 0 |
| Somme da trasferire al commissario straordinario per la ricostruzione post sisma del 24 agosto 2016 | 21 | 16 | 6 |
| Ufficio dell'autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza | | 2 | 2 |
| Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Sicilia | | 3 | 2 |
| Altri Enti centrali | 294 | 136 | 145 |
| TOTALE | 4.600 | 4.665 | 4.782 |
| Presidenza del Consiglio dei Ministri | 2 | 4 | 6 |
| TAR e Consiglio di Stato | 50 | 19 | 1 |
| Corte dei Conti | | | 208 |
| Agenzie fiscali | | | |
| TOTALE | 4.653 | 4.687 | 4.997 |

TABELLA V.6-15 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (1/2)

| REGIONI | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---------|---------|---------|
| | 109.939 | 113.692 | 124.199 |
| Fondo prestiti d'onore | 0 | 0 | 0 |
| Fondo per il sostegno alle locazioni | 0 | 0 | 10 |
| Fondo per le non autosufficienze | 79 | 397 | 433 |
| Fondo Sanitario Nazionale | 7.465 | 6.758 | 7.451 |
| Regolazioni contabili con le Regioni Sicilia e Sardegna | 8.439 | 8.680 | 8.777 |
| Regolazioni contabili con le regione Friuli Venezia Giulia | 3.631 | 3.809 | 3.837 |
| Regolazioni contabili con le regione Trentino Alto Adige | 208 | 217 | 236 |
| Regolazioni contabili con le regione Trento e Bolzano | 6.200 | 6.379 | 6.427 |
| Somma da versare alla Regione Sicilia a compensazione della perdita di gettito dell'IRPEF | 0 | 0 | 0 |
| Restituzione alle province autonome Trento e Bolzano entrate oggetto di riserve erariali per il 2012 e il 2013 | 0 | 0 | 0 |
| Devoluzione quote di entrate erariali per l'attuazione delle Regioni a statuto speciale | 8.159 | 8.364 | 8.448 |
| Disavanzi progressivi aziende di trasporto competenza regionale | 0 | 0 | 0 |
| Somma da erogare alle Regioni per ammortamento mutui per maggiore spesa sanitaria anno 1990 | 0 | 0 | 0 |
| Edilizia residenziale | 110 | 61 | 121 |
| Federalismo amministrativo | 225 | 227 | 233 |
| Federalismo fiscale (Compartecipazione IVA) | 66.726 | 67.863 | 76.384 |
| Somma da erogare alle RSO a titolo di quota non sanità della compartecipazione IVA | 233 | 478 | 424 |
| Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare | 128 | 0 | 41 |
| Libro di testo gratuiti | 33 | 103 | 103 |
| Rimborso alle Regioni per le spese sostenute dagli enti del servizio | 31 | 89 | 93 |
| Somme da trasferire ai centri d'impiego | 30 | 466 | 622 |
| Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale | 66 | 215 | 20 |
| Fondo per <i>payback</i> 2013-2014-2015 | 2 | 0 | 1.654 |
| Fondo politiche sociali | 101 | 54 | 272 |
| Rimborsi per minori introiti tasse automobilistiche | 3 | 3 | 3 |
| Sostegno istruzione | 0 | 0 | 0 |
| Sostegno scuole paritarie | 0 | 0 | 0 |
| Fondo per il diritto al lavoro dei disabili | 0 | 0 | 0 |
| Devoluzione quote entrate Trento e Bolzano | 1.147 | 799 | 799 |
| Compensazioni al gettito d'accisa sul gasolio per autotrazione | 0 | 0 | 0 |
| Somma da erogare all'ospedale pediatrico Bambino Gesù | 33 | 43 | 11 |
| Somma da assegnare ai Policlinici universitari | 12 | 12 | 18 |
| Trasporto pubblico locale | 4.788 | 4.933 | 4.874 |
| A agevolazioni alle imprese ubicate in territori colpiti dal sisma Emilia | 0 | 0 | 0 |
| Ripiano anticipazioni tesoreria RSO - Finanziamento spesa sanitaria | 0 | 0 | 0 |
| Rimborso alle Regioni per immissione in ruolo di personale assunto per terremoti 1968-1984 | 15 | 14 | 15 |
| Somma da erogare alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano per il rimborso degli indennizzi per i soggetti danneggiati da emotrasfusioni | 289 | 146 | 0 |
| Fondo per le regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi | 173 | 2.000 | 1.000 |
| Trasferimenti alla regione Valle d'Aosta per compensazione perdita di gettito nella determinazione dell'accisa | 145 | 136 | 136 |
| Fondo inquilini morosi incolpevoli | 11 | 46 | 0 |
| Somme assegnate alle regioni per il mancato gettito dell'IRAP derivante dalla riduzione della "NON SANITA" | 385 | 385 | 385 |
| Somme da assegnare alle regioni per i servizi socio educativi per la prima infanzia | 14 | 8 | 0 |
| Regioni patto di stabilità interno incentivato | 0 | 0 | 0 |
| Fondo integrativo per la concessione borse di studio | 101 | 146 | 35 |
| Fondo occupazione quota | 38 | 181 | 335 |
| Somme da assegnare alla Regione Sicilia nelle norme dell'adeguamento dello statuto speciale | 0 | 0 | 0 |
| Somme da assegnare alla Regione Campania per lo smaltimento dei rifiuti | 0 | 0 | 0 |
| Somma occorrente per il pagamento dello Split Payment alla Regione Sicilia | 61 | 60 | 0 |
| Fondo per la tutela e la gestione delle risorse idriche, finalizzato a potenziare la capacità di depurazione | 24 | 9 | 11 |
| Fondo da assegnare alle Regioni per fronteggiare le spese relative all'assistenza | 0 | 75 | 173 |
| Somma da trasferire alle Regioni a titolo di compensazione minore ICI abitazione principale | 83 | 53 | 30 |
| Fondo Ordinario per il finanziamento degli enti locali - parte Regioni | 40 | 0 | 0 |
| Fondo per il gioco d'azzardo patologico | 49 | 39 | 6 |
| PCM : Regioni | 314 | 108 | 414 |
| Altri trasferimenti a regioni | 350 | 340 | 370 |

TABELLA V.6-15: (SEGUE) TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (2/2)

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|----------------|----------------|----------------|
| COMUNI E PROVINCE | 12.892 | 13.753 | 12.470 |
| Compartecipazione IRPEF | 135 | 127 | 157 |
| Fondo consolidato per il finanziamento dei bilanci degli enti locali | 533 | 532 | 547 |
| Fondo ordinario per la Finanza locale | 281 | 315 | 200 |
| Fondi perequativi per la Finanza locale | 1 | 1 | 105 |
| Federalismo Municipale - Fondo sperimentale di equilibrio per i comuni delle RSO | 13 | 1 | 0 |
| Federalismo Municipale - Fondo sperimentale di equilibrio per le provincie delle RSO | 178 | 257 | 185 |
| Federalismo solidarietà comunale | 8.478 | 8.087 | 7.775 |
| Contributo straordinario a Napoli e Palermo per attività socialmente utili | 73 | 49 | 94 |
| Contributo per gli interventi dei comuni e delle provincie | 103 | 87 | 63 |
| Uffici giudiziari | 0 | 0 | 0 |
| Federalismo amministrativo | 0 | 0 | 0 |
| Fondo da ripartire in relazione all'IVA per prestazioni di servizio | 8 | 5 | 6 |
| Trasporto pubblico locale | 4 | 17 | 3 |
| Contributo a favore delle Province e delle città metropolitane per le spese connesse alle funzioni della viabilità e dell'edilizia scolastica | 463 | 470 | 475 |
| Contributo a favore delle Province e delle città metropolitane per il riordino delle funzioni e del trasferimento definitivo del personale soprannumerario nelle amministrazioni pubbliche | 9 | 0 | 7 |
| Contributo a favore delle Province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario | 1.169 | 1.521 | 1.108 |
| Compensazione minore ICI abitazione principale | 0 | 0 | 0 |
| Fondo occupazione quota | 116 | 111 | 95 |
| Contributo a Roma Capitale per il Giubileo straordinario della Misericordia | 0 | 4 | 0 |
| Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo agli immigrati | 353 | 311 | 420 |
| Contributo in favore della città metropolitana di Milano e delle provincie a statuto ordinario e delle regioni Sardegna e Sicilia | 1 | 0 | 1 |
| Trasferimenti compensativi alle provincie di minori introiti a titolo di imposta provinciale di trascrizione | 27 | 27 | 20 |
| Anticipazioni a favore degli Enti Locali commissariati per favorire il ripristino della legalità | 0 | 0 | 0 |
| - Contributo ai comuni per il rimborso del minor gettito dell'IMU, Tasi e Tari derivante da modifiche normative alla disciplina dell'imposta | 353 | 674 | 400 |
| - Fondo per l'erogazione di contributi per l'estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari da parte dei comuni | 22 | 30 | 38 |
| - Contributo alla città metropolitana di Cagliari e alle provincie della regione Sardegna a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti | 10 | 35 | 40 |
| - Fondo per la lotta e alla povertà e all'esclusione sociale | | 153 | 4 |
| - Trasferimenti compensativi di minori introiti a titolo di IMU e Tasi, conseguenti alla sospensione dei versamenti tributari nei comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016 e dal sisma del 30 ottobre 2016 | 26 | 27 | 18 |
| - Trasferimenti ai comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016 e dal sisma del 30 ottobre 2016 per assunzioni di personale con contratti a tempo determinato | 16 | 0 | 0 |
| - Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione | 0 | 224 | 193 |
| - Rimborso ai comuni per le spese connesse allo svolgimento delle consultazioni elettorali | | 147 | 121 |
| - Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio | 0 | 28 | 31 |
| - Fondo per il potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana da parte dei comuni | | | 22 |
| Fondo da destinare ai Comuni che accolgono richiedenti protezione internazionale | 93 | 106 | 1 |
| Altri trasferimenti a enti locali | 428 | 407 | 340 |
| UNIVERSITA' | 7.152 | 7.579 | 7.857 |
| ENTI LOCALI ALTRO | 536 | 576 | 543 |
| Enti produttori di servizi sanitari ed economici | 257 | 311 | 152 |
| Quota 5 per mille da assegnare per la ricerca sanitaria | 64 | 64 | 68 |
| Ente Parco | 0 | 0 | |
| FUS enti lirici e altri | 215 | 200 | 322 |
| TOTALE | 130.520 | 135.599 | 145.069 |

TABELLA V.6-16 TRASFERIMENTI A ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|----------------|----------------|----------------|
| INPS | 112.831 | 108.726 | 117.095 |
| TRASFERIMENTI PER ONERI PENSIONISTICI | 57.681 | 57.097 | 62.479 |
| Quote mensilità pensioni da finanziarsi dallo Stato | 20.443 | 20.892 | 21.332 |
| Pensioni sociali assegni sociali e vitalizi | 4.616 | 4.623 | 4.958 |
| Trattamenti minimi pensioni | 727 | 694 | 673 |
| Pensioni di invalidità | 5.217 | 5.332 | 5.444 |
| Partecipazione dello Stato all'onere per le pensioni d'annata | 549 | 662 | 645 |
| Rivalutazione delle pensioni ed altri oneri pensionistici | 1.928 | 1.905 | 1.768 |
| Somma da trasferire al fondo spedizionieri doganali | 23 | 33 | 33 |
| Oneri pensionistici a favore di particolari persone disagiate | 1.469 | 1.337 | 2.112 |
| Disposizioni in materia di cumulo redditi e pensioni | 132 | 132 | 132 |
| Invalidi civili | 18.131 | 18.329 | 18.234 |
| Oneri per pensioni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni | 2.633 | 2.589 | 1.555 |
| Oneri derivanti da pensionamenti anticipati | 1.812 | 569 | 5.591 |
| TRASFERIMENTI PER TRATTAMENTI DI FAMIGLIA | 4.510 | 5.001 | 5.883 |
| Oneri familiari ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni | 41 | 41 | 41 |
| Oneri a sostegno della maternità e paternità | 2.308 | 2.336 | 2.854 |
| Oneri a favore di persone disabili | 536 | 536 | 986 |
| Corresponsione assegni di maternità | 497 | 541 | 205 |
| Assegni nuclei familiari legge 109 | 339 | 339 | 364 |
| Bonus bebè | 788 | 1.206 | 1.027 |
| Premio alla nascita | | | 406 |
| TRASFERIMENTI PER ONERI MANTENIMENTO SALARIO | 9.426 | 6.173 | 5.931 |
| Oneri relativi a trattamenti di cassa integrazione | 2.914 | 290 | 71 |
| Oneri trattamento mobilità lavoratori | 6.512 | 5.883 | 5.859 |
| TRASFERIMENTI PER RIDUZIONE ONERI PREVIDENZIALI | 419 | 685 | 665 |
| Somma all'INPS per assicurazione contro la tubercolosi | 79 | 66 | 50 |
| Oneri per la tutela obbligatoria per la maternità | 339 | 619 | 615 |
| TRASFERIMENTI SGRAVI E AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE | 20.904 | 17.831 | 14.411 |
| Agevolazioni contributive ed esoneri | 17.274 | 14.255 | 10.733 |
| Sgravi contributivi a favore delle imprese operanti nel Mezzogiorno | 88 | 75 | 76 |
| Contributi alle gestioni previdenziali per prestazioni agli aventi diritto | 169 | 0 | 169 |
| Sgravi a favore di imprese armatoriali | 234 | 361 | 300 |
| Agevolazioni contributive, sotto contribuzioni ed esoneri | 2.989 | 2.989 | 2.989 |
| Minori entrate contributive | 150 | 150 | 143 |
| ANTICIPAZIONE SUL FABB. GESTIONI PREVIDENZIALI | 0 | 637 | 2.557 |
| ALTRI TRASFERIMENTI ALL'INPS | 19.891 | 21.302 | 25.170 |
| INPS somme relative ad Ex INPDAP compreso apporto e anticipazione | 8.315 | 9.643 | 9.031 |
| INPS somme relative ad Ex ENPALS | 89 | 90 | 92 |
| Somma da erogare alla gestione commissariale del fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali | 0 | 595 | 0 |
| Somma da destinare all' INPS per la tutela dei lavoratori salvaguardati dalla riforma pensionistica | 591 | 1.328 | 614 |
| Fondo INPDAl | 1.307 | 1.327 | 1.327 |
| Somma da trasferire all'INPS per l'indennità economica di accompagnamento al pensionamento di vecchiaia APE Sociale | 0 | 100 | 671 |
| FF.SS. Fondo pensioni | 4.100 | 3.800 | 4.100 |
| Altri interventi in materia previdenziale | 1.290 | 782 | 1.608 |
| Somme da trasferire all'INPS per funzionamento GIAS | 296 | 567 | 544 |
| Ex combattenti | 139 | 124 | 111 |
| Ex dipendenti enti portuali Genova e Trieste | 0 | 0 | 0 |
| Agenzia del demanio per canoni di affitto | 28 | 28 | 29 |
| Previdenza complementare INPS - TFR | 1.150 | 942 | 1.172 |
| Permessi di soggiorno | 85 | 85 | 85 |
| Benefici diritto di soggiorno | 95 | 95 | 95 |
| Fondo per il reddito di cittadinanza | | | 3.879 |
| Fondo occupazione quota | 672 | 290 | 243 |
| Somma da rimborsare all'INPS per il trattamento di quiescenza del personale dipendente | 827 | 750 | 827 |
| Ristoro delle minori entrate INPS per effetto della sospensione dell'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco | 184 | 184 | 0 |
| Oneri a carico del bilancio dello stato relativo alla corresponsione dell'indennità di buonuscita spettante al personale delle Poste italiane S.p.A. maturata fino al 27 febbraio 1998 | 70 | 0 | 0 |
| Agevolazioni contributive zone franche urbane territori colpiti dal sisma 2016 | 149 | 111 | 93 |
| Trasferimenti a INPS | 210 | 132 | 319 |
| Altri Inps | 293 | 328 | 331 |
| ALTRI ENTI PREVIDENZA | 1.305 | 1.397 | 1.649 |
| INAIL e altri enti previdenziali: | 1.305 | 1.397 | 1.649 |
| TOTALE | 114.136 | 110.123 | 118.744 |

TABELLA V.6-17 TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISP

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---------------|---------------|---------------|
| Personale navigante: assistenza sanitaria | 6 | 6 | 6 |
| Spese per detenuti | 193 | 118 | 124 |
| Somma destinata a soggetti danneggiati da complicanze a causa di vaccinazioni obbligatorie e trasfusioni | 369 | 439 | 426 |
| Pensioni di guerra | 455 | 408 | 366 |
| Finanziamento istituti patronato ed assistenza sociale | 357 | 418 | 383 |
| Assegnazione Conferenza Episcopale Italiana (CEI) | 986 | 998 | 1.131 |
| Altre confessioni religiose | 57 | 57 | 72 |
| Assistenza stranieri e prima accoglienza profughi e minori stranieri non accompagnati | 2.713 | 1.907 | 1.258 |
| Anticipazione ai crediti fruiti da datori di lavoro a titolo di riduzione del cuneo fiscale per lavoratori dipendenti | 8.743 | 8.954 | 8.954 |
| Fondo Previdenziale Personale Finanze | 131 | 133 | 135 |
| - Fondo per la lotta e alla povertà e all'esclusione sociale | 802 | 1.676 | 0 |
| Rimborso spese sanitarie italiani all'estero | 158 | 274 | 242 |
| Assegni vitalizi a favore di perseguitati politici, razziali e deportati | 46 | 44 | 42 |
| Risarcimento errori giudiziari | 40 | 47 | 48 |
| Fondo Social Card | 258 | 202 | 150 |
| Social Card nelle Regioni interessate dall'estrazioni degli idrocarburi | 0 | 0 | 23 |
| Quota fondo unico per lo spettacolo | 0 | 83 | 65 |
| Speciale elargizione a vittime del dovere o con gravi invalidità causa lavoro | 148 | 184 | 191 |
| Credito di imposta fruito dalle Fondazioni bancarie per il contrasto della povertà | 100 | 100 | 115 |
| Vittime del terrorismo | 65 | 61 | 57 |
| 5 per mille da assegnare alle ONLUS | 326 | 334 | 332 |
| Quota 5 per mille per la ricerca sanitaria | 50 | 0 | 2 |
| Quota 5 per mille per la ricerca scientifica e università | 150 | 43 | 48 |
| Somma da versare alla contabilità speciale ai fini del riversamento in entrata per vittime di frodi finanziarie | 207 | 128 | 254 |
| Sostegno al reddito delle fasce deboli della popolazione colpita dagli eventi sismici 2016-2017 | 41 | 0 | 0 |
| Carta elettronica da assegnare ai cittadini che compiono diciotto anni | 241 | 165 | 200 |
| Somme occorrenti ai fini dell'equa ripartizione dei danni subiti in caso di violazione del termine del ragionevole processo | 179 | 180 | 155 |
| Altri trasferimenti a famiglie (a) | 505 | 519 | 578 |
| TOTALE | 17.325 | 17.479 | 15.358 |

(a) di cui: PCM 69 milioni nel 2017, 87 milioni nel 2018 e 175 milioni nel 2019.

TABELLA V.6-18 TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|--------------|--------------|--------------|
| IMPRESE CORRENTI | 4.936 | 6.384 | 7.170 |
| Crediti di imposta | 1.872 | 3.378 | 3.777 |
| Contributi in conto interessi | 81 | 63 | 75 |
| Restituzione compensazione oneri gravanti sugli autotrasportatori - crediti di imposta | 1.284 | 1.383 | 1.367 |
| Comitato centrale per Albo Autotrasportatori | 204 | 166 | 149 |
| Spese per gli interventi relativi allo sviluppo del settore ippico - ex Assi | 101 | 91 | 95 |
| Fondo usura e antiracket | 191 | 175 | 123 |
| Sostegno alle scuole non statali- parificate | 495 | 469 | 456 |
| Università e scuole non statali | 33 | 87 | 59 |
| Contributi emittenti locali | 37 | 57 | 179 |
| Contributi agricoltura | 0 | 8 | 0 |
| Quota del FUS per sovvenzionamento attività teatrali svolte da privati | 48 | 34 | 97 |
| Agevolazioni fiscali per le imprese della zona franca urbana istituita a seguito degli eventi sismici 2016-regolazioni contabili | 46 | 57 | 49 |
| Miglioramento dei servizi su rotte esistenti in arrivo e/o partenza da porti | 0 | 0 | 42 |
| Sovvenzioni alle società di corse per le attività di organizzazione delle corse ippiche e per i servizi televisivi delle immagini delle corse | 44 | 38 | 61 |
| Quota fondo Payback alle aziende farmaceutiche | 0 | 0 | 33 |
| Corresponsione dell'indennità di buonuscita al personale di Poste Italiane spa maturata al 27 febbraio 1998 - gestione commissariale con onere a carico del bilancio dello Stato | 0 | 0 | 26 |
| Crollo del viadotto nel comune di Genova, noto come Ponte Morandi, avvenuto il 14 agosto 2018 | 0 | 0 | 100 |
| Crediti d'imposta CO2 - Meccanismo di reintegro nuovi entranti | 217 | 88 | 15 |
| Altre imprese | 284 | 290 | 467 |
| TRASFERIMENTI A SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI | 1.907 | 2.256 | 2.005 |
| Rai | 19 | 24 | 24 |
| Telecom | 10 | 6 | 7 |
| Ferrovie dello Stato | 1.254 | 1.682 | 1.509 |
| Poste: agevolazione editoria | 0 | 72 | 0 |
| Poste | 492 | 344 | 304 |
| ENAV | 0 | 0 | 30 |
| Gestione servizi navigazione lacuale | 0 | 0 | 0 |
| Finmare- Società dei servizi marittimi | 133 | 128 | 131 |
| Aziende di trasporto in gestione diretta e in regime di concessione di competenza statale | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 6.844 | 8.640 | 9.175 |

TABELLA V.6-19 TRASFERIMENTI CORRENTI ALL'ESTERO

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Accordi con i paesi ACP | 508 | 565 | 590 |
| Contributi ad organismi internazionali | 444 | 429 | 393 |
| Fondo da ripartire per interventi straordinari volti a rilanciare il dialogo con i paesi africani per le rotte migratorie | 137 | 33 | 50 |
| Contributo a sostegno delle forze di sicurezza afghane, comprese le Forze di Polizia | 120 | 120 | 90 |
| Accordi internazionali Difesa | 140 | 165 | 165 |
| Altri trasferimenti correnti all'estero | 307 | 310 | 324 |
| TOTALE | 1.655 | 1.622 | 1.612 |

TABELLA V.6-20 RISORSE PROPRIE UE

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|---------------|---------------|---------------|
| Risorse proprie tradizionali | 2.300 | 2.287 | 2.314 |
| Quota RNL | 10.796 | 11.571 | 13.089 |
| Risorse IVA | 2.056 | 2.335 | 2.325 |
| Contributo al meccanismo di coordinamento per l'aiuto umanitario a favore dei rifugiati in Turchia | 99 | 50 | 35 |
| TOTALE | 15.250 | 16.243 | 17.763 |

TABELLA V.6-21 INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|---------------|---------------|---------------|
| Interessi su c/c di Tesoreria | 2.195 | 2.594 | 3.337 |
| Interessi buoni fruttiferi | 5.088 | 5.900 | 5.916 |
| Interessi su c/c postali | 9 | 48 | 87 |
| Interessi mutui Cassa DD.PP | 1.028 | 995 | 960 |
| Interessi sui AV/AC | 464 | 463 | 463 |
| Interessi di mora | 735 | 393 | 422 |
| Somme per il pagamento degli oneri di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari attivati a seguito di calamità naturali | 72 | 48 | 28 |
| Titoli debito pubblico | 60.797 | 58.586 | 57.202 |
| Altri interessi | 156 | 155 | 127 |
| TOTALE | 70.544 | 69.182 | 68.543 |

TABELLA V.6-22 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|---------------|---------------|---------------|
| Restituzioni e rimborsi di imposte dirette | 2.210 | 1.864 | 2.656 |
| di cui: pregressi | 2.115 | 1.746 | 2.024 |
| Restituzione e rimborsi di imposte indirette | 689 | 708 | 895 |
| di cui: pregressi | 621 | 639 | 766 |
| Vincite al lotto | 4.977 | 5.387 | 5.224 |
| Altri giochi | 8.031 | 8.184 | 8.206 |
| Canoni RAI-TV | 2.014 | 1.747 | 1.756 |
| Contabilità speciali fondi di bilancio | 44.068 | 50.715 | 51.605 |
| Altri (*) | 582 | 511 | 976 |
| TOTALE | 62.572 | 69.117 | 71.318 |
| (*) di cui versamenti in entrata PCM | 53 | 58 | 8 |

TABELLA V.6-23 AMMORTAMENTI

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|----------------------------|------------|------------|------------|
| Ammortamento beni immobili | 0 | 0 | 0 |
| beni mobili | 387 | 381 | 469 |
| TOTALE | 387 | 381 | 469 |

TABELLA V.6-24 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| - Interventi nel settore della Difesa | 2.288 | 2.088 | 2.456 |
| - Interventi in materia di sicurezza, soccorso pubblico e repressioni frodi | 667 | 747 | 951 |
| - Interventi opere in materia di amministrazione penitenziaria | 72 | 61 | 77 |
| - Interventi ed opere per l'organizzazione giudiziaria | 103 | 139 | 146 |
| - Interventi nel settore dei trasporti | 38 | 18 | 109 |
| - Strutture per accoglienza degli stranieri richiedenti asilo e profughi | 15 | 22 | 18 |
| - Opere e interventi nel settore ambientale e nella difesa del suolo | 69 | 99 | 176 |
| - Opere e interventi nel settore idrico e dighe | 131 | 114 | 69 |
| - Manutenzione, recupero e tutela del patrimonio storico-culturale | 266 | 523 | 287 |
| - Opere e interventi per la scuola | 15 | 21 | 26 |
| - Altri interventi minori di carattere settoriale | 136 | 116 | 180 |
| - Altre spese in conto capitale per il funzionamento dei Ministeri | 226 | 281 | 304 |
| TOTALE | 4.026 | 4.230 | 4.798 |
| Presidenza | 115 | 57 | 893 |
| Corte dei Conti | 20 | 16 | 15 |
| TAR e Consiglio di Stato | 2 | 2 | 2 |
| Agenzie Fiscali | 232 | 144 | 157 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 4.395 | 4.449 | 5.865 |

TABELLA V.6-25 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|-----------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Contributi agli investimenti a: | | | |
| Amministrazioni pubbliche: | 14.725 | 13.504 | 12.637 |
| <i>Centrali</i> | 10.387 | 8.915 | 7.544 |
| <i>Locali</i> | 4.338 | 4.590 | 5.093 |
| Imprese | 12.741 | 11.889 | 12.611 |
| Famiglie e ISP | 102 | 81 | 357 |
| Eestero | 439 | 413 | 526 |
| Altri trasferimenti in c/capitale | 1.698 | 1.909 | 2.741 |
| TOTALE | 29.706 | 27.798 | 28.871 |

TABELLA V.6-26 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|---------------|--------------|--------------|
| Fondo rotazione politiche comunitarie | 4.750 | 4.520 | 1.750 |
| Enti di ricerca maggiori | 2.187 | 2.246 | 2.628 |
| Enti di ricerca minori (INSEAN, Osservatori) | 372 | 176 | 166 |
| ANAS | 312 | 802 | 628 |
| Interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse | 0 | 0 | 2 |
| Agea BSE | 9 | 9 | 10 |
| Fondo per la realizzazione del sistema tessera sanitaria convenzione con l'Agenzia delle Entrate | 86 | 26 | 31 |
| Fondo sviluppo e coesione-MEF | 2.315 | 929 | 2.141 |
| Fondo per la promozione del made in Italy | 82 | 79 | 101 |
| Altri investimenti ad amm.ni pubbliche centrali | 273 | 128 | 87 |
| TOTALE | 10.387 | 8.915 | 7.544 |

TABELLA V.6-27 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| REGIONI | 1.666 | 1.483 | 1.515 |
| Edilizia sanitaria e ospedaliera | 244 | 275 | 230 |
| Riqualificazione strutture sanitarie | 40 | 4 | 3 |
| Regioni a statuto ordinario e speciale : Aree depresse | 6 | 2 | 0 |
| Piano disinquinamento ambientale e rischio idrogeologico | 67 | 155 | 211 |
| Federalismo amministrativo | 55 | 52 | 59 |
| Attuazione del Federalismo amministrativo per le Regioni a Statuto Speciale | 40 | 0 | 0 |
| Acquisto e sostituzione autobus pubblici | 6 | 4 | 3 |
| Mutui solidarietà nazionale regione Sicilia | 20 | 20 | 20 |
| Contributo quindicennale Sicilia imposte RC auto | 86 | 86 | 86 |
| Acquisto veicoli trasporto pubblico locale | 0 | 31 | 46 |
| Interventi nel settore agricolo e della forestazione | 29 | 131 | 96 |
| Contratto pubblico trasporto | 0 | 1 | 3 |
| Contributi straordinari Sicilia, Calabria e Campania | 130 | 130 | 130 |
| Fondo unico per l'edilizia scolastica | 0 | 3 | 2 |
| Annualità da assegnare alla regione Veneto per la costruzione della superstrada a pedaggio pedemontana-veneta | 182 | 0 | 0 |
| Contributi alle regioni per oneri di ammortamento mutui per l'edilizia scolastica | 65 | 59 | 58 |
| Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico | 7 | 10 | 11 |
| Somme per il programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli istituti autonomi per le case popolari, nonché per la realizzazione di alloggi per la locazione temporanea e la realizzazione degli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi | 84 | 125 | 0 |
| Piano straordinario invasi | 0 | 0 | 102 |
| Interventi della Regione Campania nei territori dei comuni ricadenti nelle "terre dei fuochi" | 147 | 0 | 0 |
| Fondo per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive | 78 | 10 | 0 |
| Libri testo gratuiti | 0 | 0 | 0 |
| Contributi a fondo perduto per abbattimento barriere architettoniche | | 80 | 40 |
| Somme da assegnare alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano da destinare a infrastrutture tecnologiche per la riduzione dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie | 0 | 0 | 72 |
| Spese per il rinnovo del parco mezzi utilizzati nella città metropolitana di Genova | 0 | 0 | 8 |
| Contributo alla regione siciliana per le spese di manutenzione straordinaria di strade e scuole da destinare a liberi consorzi e città metropolitane | 0 | 0 | 20 |
| Contributo alla Regione Sardegna per il finanziamento di provvedimenti urgenti per lo sviluppo economico e sociale | 90 | 0 | 0 |
| Altri trasferimenti a Regioni | 290 | 304 | 315 |
| COMUNI E PROVINCE | 2.122 | 2.739 | 3.104 |
| Trasporto rapido di massa | 182 | 178 | 227 |
| Roma Capitale | 0 | 10 | 70 |
| Aree Depresse | 1 | 0 | 0 |
| Federalismo amministrativo | 0 | 0 | 0 |
| Contributi Venezia | 27 | 12 | 76 |
| Contratto pubblico trasporto enti locali | 0 | 11 | 5 |
| Programma "contratti di quartiere" per quartieri degradati | 9 | 5 | 1 |
| Contributo al comune di Milano per EXPO 2015 | 0 | 121 | 0 |
| Viabilità secondaria - strade non gestite da ANAS | 3 | 2 | 10 |
| Somme da assegnare al Comune di Roma per il piano di rientro finanziario | 108 | 492 | 300 |
| Contributo alle Province delle regioni a statuto ordinario per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza triennale per la manutenzione di strade e scuole | 0 | 0 | 243 |
| Fondo per la ripartizione, la ricostruzione e la ripresa economica dei territori dei Comuni dell'isola di Ischia a seguito del sisma del 21 agosto 2017 | 0 | 0 | 69 |
| Somme da assegnare al Comune di Roma -diritti di imbarco passeggeri aeroporti | 72 | 328 | 200 |
| Fondo per l'agevolazione dei piani di rientro dei comuni in gestione commissariale straordinaria | 37 | 37 | 37 |
| Somme da assegnare per programma "6000 campanili" | 116 | 64 | 37 |
| Lavoratori frontalieri | 58 | 74 | 72 |
| Somme da assegnare al sistema metropolitana di Torino | 0 | 10 | 0 |
| Realizzazione delle ciclovie turistiche e sicurezza della ciclabilità cittadina | 0 | 0 | 10 |

TABELLA V.6-27 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Somma da assegnare per il completamento della linea 1 metropolitana di Napoli | 0 | 86 | 0 |
| Somma da trasferire agli Uffici speciali per l'Aquila e i comuni del cratere per ricostruzione e rilancio- sisma 2009 | 871 | 584 | 365 |
| Somme da destinare ai comuni per interventi riferiti ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio | 0 | 83 | 640 |
| Spese per interventi di bonifica sui siti contaminati da amianto | 62 | 0 | 0 |
| Contributi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane | 0 | 120 | 300 |
| Residui passivi perenti di conto capitale - Comuni | 0 | 0 | 0 |
| Fondo unico per l'edilizia scolastica | 51 | 167 | 82 |
| Contributo ai progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi di opere degli enti locali | 0 | 0 | 12 |
| Assegnazioni alle province delle regioni a statuto ordinario per le attività di manutenzione straordinaria della relativa rete viaria | 173 | 17 | 12 |
| Altri trasferimenti ad enti locali | 350 | 338 | 333 |
| UNIVERSITA' | 72 | 67 | 98 |
| ALTRI ENTI LOCALI | 477 | 302 | 375 |
| Enti produttori di servizi sanitari | 6 | 10 | 25 |
| Enti produttori di servizi di assistenza ricreativi e culturali | 53 | 49 | 62 |
| Enti produttori di servizi economici | 418 | 243 | 288 |
| TOTALE | 4.338 | 4.590 | 5.093 |

TABELLA V.6-28 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|---------------|---------------|---------------|
| Industria navalmecanica ed armatoriale | 27 | 30 | 10 |
| Contributo per trasporto di merci | 24 | 23 | 23 |
| Settore agricolo | 112 | 135 | 65 |
| Fondo agevolazioni ricerca: Fondo da ripartire | 44 | 41 | 34 |
| Incentivi assicurativi-fondo solidarietà agricoltura | 74 | 18 | 16 |
| FUS- attività cinematografiche e circense | 17 | 5 | 7 |
| Agevolazioni alle imprese industriali | 1.769 | 1.202 | 1.266 |
| di cui: settore aeronautico e EFA | 557 | 385 | 347 |
| di cui: EFA mutui | 983 | 780 | 712 |
| Salvaguardia Venezia | 24 | 13 | 3 |
| Programma FREMM | 687 | 298 | 773 |
| Contributi per abbattimento tassi mutui agevolati | 13 | 9 | 8 |
| Crediti di imposta | 1.758 | 3.186 | 2.333 |
| Crediti di imposta popolazioni colpite dal sisma 2009 - Abruzzo | 131 | 113 | 113 |
| Crediti di imposta - Soggetti danneggiati da sisma Emilia | 373 | 361 | 366 |
| Crediti di imposta - Soggetti danneggiati da sisma Lazio | 100 | 200 | 200 |
| Fondo per la competitività e lo sviluppo | 255 | 132 | 150 |
| Fondo autotrasporto merci | 1 | 1 | 0 |
| Rete nazionale interporti | 16 | 12 | 0 |
| MOSE | 164 | 203 | 36 |
| Sicurezza stradale | 20 | 20 | 20 |
| SIMEST | 35 | 410 | 507 |
| Oneri derivanti da garanzie Stato per leggi | 15 | 37 | 162 |
| Realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione | 0 | 0 | 58 |
| Contributi settore marittimo per interventi difesa nazionale | 578 | 618 | 704 |
| Realizzazione della tangenziale esterna di Milano | 28 | 0 | 0 |
| Contributi per l'erogazione di finanziamenti per contratti di sviluppo nel settore industriale | 74 | 0 | 1 |
| Fondo opere strategiche- Cassa Depositi e Prestiti | 489 | 455 | 430 |
| Fondo opere strategiche- altre imprese | 433 | 394 | 228 |
| Finanziamento delle agevolazioni in favore delle imprese delle zone franche urbane | 5 | 49 | 5 |
| Contributo per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per le piccole e medie imprese | 105 | 193 | 275 |
| Somme da assegnare alla società strada dei parchi SPA per il ripristino e la messa in sicurezza della tratta autostradale A24 e A25 a seguito degli eventi sismici del 2009, 2016 e 2017 | 0 | 58 | 56 |
| Somme da assegnare al fondo di garanzia per le piccole e medie imprese | 1.203 | 229 | 591 |
| Fondo per il cinema e l'audiovisivo | 210 | 187 | 165 |
| Spese da destinare alla prosecuzione degli interventi volti all'utilizzo di modalità di trasporto alternative al trasporto stradale e all'ottimizzazione della catena logistica | 3 | 6 | 14 |
| Fondo per la realizzazione di opere e di interconnessione di tratte autostradali | 19 | 21 | 20 |
| Fondo per la ristrutturazione dell'autotrasporto e lo sviluppo dell'intermodalità e del trasporto combinato | 8 | 5 | 10 |
| Fondo a copertura delle garanzie dello stato sui titoli SENIOR emessi dalla banche di Credito Cooperativo | 0 | 0 | 167 |
| Somma da assegnare per il quadruplicamento della linea ferroviaria Lucca-Pistoia | 0 | 0 | 26 |
| Altri contributi ad imprese | 160 | 49 | 127 |
| SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI | 3.768 | 3.178 | 3.640 |
| Ferrovie in regime di concessione | 73 | 25 | 15 |
| Ferrovie dello Stato | 3.694 | 3.152 | 3.622 |
| di cui : Av AC | 844 | 671 | 848 |
| Poste | 1 | 0 | 0 |
| Finmare e servizi navigazione lacuale | 0 | 1 | 3 |
| TOTALE | 12.741 | 11.889 | 12.611 |

TABELLA V.6-29 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ESTERO

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|------------|------------|------------|
| Partecipazione italiana Conferenza Europea Biologia Molecolare | 22 | 14 | 14 |
| EUMETSAT | 59 | 61 | 57 |
| CERN-AIEA | 124 | 113 | 119 |
| Accordi Internazionali | 7 | 8 | 2 |
| Finanziamento al Centro di Fisica Teorica di Trieste | 21 | 21 | 21 |
| Accordi di Bruxelles | 6 | 5 | 6 |
| Partecipazione dell'Italia al G8: cancellazione debiti paesi poveri | 50 | 50 | 107 |
| Altri investimenti all'estero | 151 | 141 | 200 |
| TOTALE | 439 | 413 | 526 |

TABELLA V.6-30 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|--------------|--------------|--------------|
| AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | 1.661 | 1.853 | 2.714 |
| Regioni | 4 | 0 | 0 |
| Comuni | 0 | 0 | 0 |
| PCM: Protezione civile | 613 | 475 | 1.301 |
| Di cui: | | | |
| PCM di protezione civile - mutui Regioni | 0 | 0 | 0 |
| PCM di protezione civile - mutui Banche | 0 | 9 | 0 |
| PCM di protezione civile: rischio sismico | 406 | 293 | 485 |
| PCM: Mutui Comuni | 3 | 0 | 0 |
| PCM: fondo ricostruzione - sisma Emilia | 0 | 0 | 37 |
| PCM investimenti in materia di sport | 0 | 0 | 220 |
| Fondo da trasferire alla PCM per la difesa del suolo, il dissesto idrogeologico, il risanamento ambientale e le bonifiche | | | 110 |
| Fondo da trasferire alla PCM per la ricerca biomedica - Fondazione RIMED | | | 60 |
| Fondo da trasferire alla PCM da destinare alle Regioni per investimenti per le esigenze derivanti dagli eventi calamitosi 2018 | | | 461 |
| Somme destinate a Regione e Province per pagamento mutui e interessi calamità naturali | 238 | 126 | 52 |
| Somme da trasferire alle Regioni e agli Enti Locali in seguito alla soppressione in via definitiva delle gestioni operanti presso la tesoreria dello Stato | | | 9 |
| Calamità naturali: somme da destinare alla ricostruzione dei territori interessati dal sisma 24/08/2016 | 714 | 1.231 | 647 |
| Fondo per riduzioni debito Croce Rossa | 80 | 0 | 0 |
| Altre Amministrazioni Pubbliche | 12 | 21 | 74 |
| A IMPRESE | 28 | 35 | 22 |
| Cassa DD.PP. S.p.A. | 22 | 22 | 22 |
| Sentenza del tribunale dell'Unione Europea del 13 settembre 2013 in materia di aiuti di stato | 6 | 0 | 0 |
| Altre imprese | 0 | 13 | 0 |
| A FAMIGLIE E ISP | 0 | 0 | 0 |
| A FONDI | 9 | 22 | 5 |
| - Fondo opere strategiche | 3 | 1 | 3 |
| - Fondo sbloccacantieri | 0 | 0 | 0 |
| - Fondo per il finanziamento di programmi di spesa, per il ripiano dei debiti fuori bilancio istituito in esito al riaccertamento straordinario dei residui passivi ai sensi del decreto-legge n.66/2014 | 0 | 17 | 0 |
| - Altri fondi | 6 | 4 | 2 |
| TOTALE | 1.698 | 1.909 | 2.741 |

TABELLA V.6-31 ACQUISIZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|---------------|--------------|--------------|
| Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato | 33 | 33 | 33 |
| Fondo rotazione per la concessione di anticipazioni agli enti locali in grave dissesto finanziario | 201 | 202 | 211 |
| BEI | 433 | 417 | 456 |
| Oneri derivanti dalle operazioni su garanzie da esposizione su derivati | | | 1.300 |
| Fondo destinato dalle operazioni di sottoscrizione di azioni e delle concessioni di garanzie concesse dallo Stato su passività di nuova emissione e sull'erogazione di liquidità di emergenza a favore di banca Carige | | | 313 |
| Somma da destinare all'aumento del capitale di AMCO SPA | | | 1.000 |
| Fondo per assicurare agli enti locali la liquidità per pagamenti certi, liquidi ed esigibili | 1.303 | 0 | 0 |
| - di cui sezione per assicurare la liquidità per pagamenti certi, liquidi ed esigibili degli Enti locali | 0 | 0 | 0 |
| - di cui sezione per assicurare la liquidità per pagamenti certi, liquidi ed esigibili alle Regioni e Province | 831 | 0 | 0 |
| - di cui sezione per assicurare la liquidità per pagamenti certi, liquidi ed esigibili del SSN | 472 | 0 | 0 |
| Fondo rotativo per la crescita sostenibile | 602 | 720 | 302 |
| Fondo integrazione risorse per le garanzie dello Stato | 675 | 1.510 | 430 |
| Fondo di copertura della garanzia dello Stato in favore di Sace Spa | 500 | 0 | |
| Fondo per il finanziamento delle operazioni di acquisto azioni e delle concessioni di garanzia dello stato a favore di banche italiane | 14.175 | 114 | 258 |
| Somme da destinare ad Alitalia in amministrazione straordinaria per far fronte alle indilazionabili esigenze gestionali | 600 | 300 | 0 |
| ILVA: Amministrazione straordinaria per far fronte alle indilazionabili esigenze finanziarie | 0 | 534 | 0 |
| Fondo di risoluzione unico per il settore bancario | 0 | 2.500 | 0 |
| Partecipazione italiana agli aumenti di capitale nelle banche multilaterali di sviluppo | 138 | 99 | 101 |
| Altre partite finanziarie | 30 | 20 | 7 |
| TOTALE | 18.690 | 6.449 | 4.411 |

VI. DEBITO

VI.1 LA CONSISTENZA DEL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DEL SETTORE STATALE

Per debito consolidato delle pubbliche amministrazioni¹¹⁶ ci si riferisce alle passività di debito afferenti a tale settore registrate al valore nominale. Il calcolo di questo aggregato è basato sui criteri settoriali e metodologici di cui, in primo luogo, al Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 549 del 2013 relativo al sistema europeo di conti nazionali e regionali (SEC2010) e, più nello specifico, al Regolamento comunitario n. 479/2009 relativo alla Procedura dei Deficit Eccessivi (EDP), come emendato dai Regolamenti n. 679/2010 e n. 220/2014.

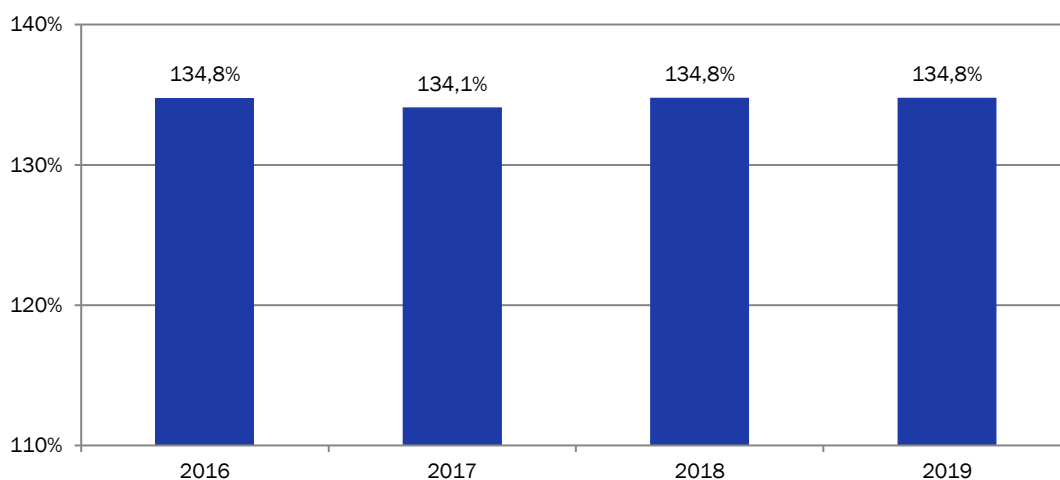
Le passività finanziarie considerate sono quelle dei depositi e delle monete, dei titoli obbligazionari e dei prestiti. Nel processo di consolidamento vengono eliminate le passività di debito che rappresentano contemporaneamente attività detenute da altri enti delle amministrazioni pubbliche.

Secondo i dati della Banca d'Italia, il debito così calcolato si è attestato a circa 2.410 miliardi di euro alla fine del 2019, con un incremento di circa 29 miliardi nel corso dei dodici mesi. Secondo le stime della Banca d'Italia e dell'Istat, il debito è risultato pari al 134,8% del PIL al 31 dicembre 2019, in linea rispetto allo stesso aggregato misurato alla fine del 2018. Il rapporto tra debito e PIL è lievemente aumentato rispetto alla fine del 2017 (+0,7%), ma è risultato invariato rispetto alla fine del 2016.

In merito agli strumenti finanziari contratti, al 31 dicembre 2019, il debito rappresentato da titoli negoziabili sia dell'amministrazione centrale sia degli enti locali è risultato pari all'83,4% del debito consolidato complessivo, circa un punto percentuale più basso rispetto alla fine del 2018, di cui il 94,3% emesso in forma di obbligazioni a medio-lungo termine. Di questi strumenti, la quasi totalità è rappresentata dai titoli di Stato. Il debito non negoziabile contratto nella forma di prestiti è pari al 7,2% del debito complessivo.

¹¹⁶ La fonte per questo aggregato è rappresentata dalle pubblicazioni statistiche della Banca d'Italia.

FIGURA VI.1-1 EVOLUZIONE DEL RAPPORTO DEBITO/PIL NEL PERIODO 2016-2019



Per i dettagli sulla composizione del debito rappresentato dai titoli di Stato, sulle scadenze e sull'attività di emissione, su operazioni straordinarie e di riduzione delle consistenze dei titoli, nonché su ogni altro aspetto della gestione del debito svoltasi nel corso dell'anno si rimanda al prossimo Rapporto sul Debito Pubblico 2019, dove tali temi verranno ampiamente trattati.

VII. LE RISORSE DESTINATE ALLA COESIONE TERRITORIALE E I FONDI NAZIONALI ADDIZIONALI

In questa sezione si presentano i dati relativi alle risorse destinate dalla programmazione nazionale e da quella comunitaria allo sviluppo regionale e alla coesione territoriale.

La tabella VII.1-1 espone:

- per la programmazione nazionale, il consuntivo per il 2019 e gli stanziamenti previsti per il periodo 2020-2025;
- per la programmazione comunitaria, il consuntivo per il 2019 e le previsioni per il periodo 2020- 2025

TABELLA VII.1-1 RISORSE DESTINATE ALLA COESIONE TERRITORIALE E FONDI NAZIONALI ADDIZIONALI (IN MILIONI DI EURO)

| | consuntivo | | previsione | | |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Programmazione nazionale | 6.351 | 6.857 | 7.286 | 7.854 | 22.242 |
| Fondi nazionali aggiuntivi: Fondo per lo sviluppo e la coesione (1) (2) | | | | | |
| Programmazione comunitaria | | | | | |
| Risorse comunitarie | | | | | |
| Programmi FESR | 1.713 | 2.300 | 2.500 | 2.700 | 3.000 |
| Programmi FSE | 976 | 1.400 | 1.400 | 1.700 | 2.000 |
| Programmi FEASR | 1.419 | 1.400 | 1.400 | 1.500 | 1.900 |
| Programma FEAMP | 54 | 60 | 70 | 70 | 100 |
| TOTALE PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA (3) | 4.163 | 5.160 | 5.370 | 5.970 | 7.000 |
| Risorse cofinanziamento nazionale (quota Stato + Regioni) | | | | | |
| Programmi FESR | 953 | 1.300 | 1.350 | 1.400 | 1.700 |
| Programmi FSE | 771 | 850 | 850 | 1.050 | 1.200 |
| Programmi FEASR | 1.445 | 1.400 | 1.400 | 1.500 | 1.900 |
| Programma FEAMP | 44 | 50 | 55 | 55 | 80 |
| TOTALE RISORSE COFINANZIAMENTO NAZIONALE (3) | 3.213 | 3.600 | 3.655 | 4.005 | 4.880 |

(1) Leggi di bilancio 2019 e 2020. Lo stanziamento relativo al 2019 comprende l'importo di 260 milioni di euro destinato con DPCM 29.5.2017 al finanziamento del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione e la sicurezza delle periferie", che ha assegnato 270 mln per ciascuno degli 2017 e 2018 e 260 mln per il 2019 per tale finalità a valere sul Fondo investimenti ex art. 1, c. 140, della legge n. 232/2016. Lo stesso DPCM ha infatti previsto che tali risorse fossero portate in aumento della dotazione del Fondo sviluppo e coesione e gestite secondo le medesime procedure.

(2) L'importo indicato per l'anno 2023 si riferisce agli stanziamenti per l'anno 2023 e successivi (anno terminale 2025).

(3) Tenuto conto che l'attuale fase emergenziale richiede un'azione coordinata e incisiva di contrasto e di mitigazione degli effetti immediati e del futuro prossimo attraverso la mobilitazione delle risorse disponibili è attualmente in corso un'azione coordinata tra Governo, Regioni e Province Autonome al fine di utilizzare i fondi strutturali europei come una delle fonti finanziarie da attivare nell'immediato in funzione anticrisi. Sono, pertanto, attivate le procedure di riprogrammazione degli interventi previsti al fine di disporre con maggiore flessibilità delle risorse europee in funzione di contrasto all'emergenza. In esito a tali operazioni, gli importi dell'annualità 2020, riferiti alla quota comunitaria e a quella nazionale, saranno modificati in aumento.

VII.1 PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

Fondo per lo sviluppo e la coesione

Gli stanziamenti indicati nella tabella per il periodo 2019-2025¹¹⁷, pari a complessivi 50.590,15 milioni di euro, di cui 21.997 milioni nel triennio 2020-2022, sono interamente destinati alla programmazione 2014-2020.

La dotazione complessiva del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 è stata fissata in complessivi 54.810 milioni dall'articolo 1, comma 6, della legge n. 147/2013 (L.S. 2014), che ha disposto l'iscrizione in bilancio dell'80% di tale ammontare (43.848 milioni) e ha stabilito la chiave di riparto 80% nelle aree del Mezzogiorno e 20% nelle aree del Centro-Nord.

Con la legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio per il 2017) è stata disposta l'iscrizione in bilancio della residua quota del 20 per cento, pari a 10.962 milioni. Inoltre sono stati rimodulati gli stanziamenti già autorizzati anticipando al triennio 2017-2019 complessivi 2.450 milioni previsti per il 2020.

La legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio per il 2018) ha rifinanziato il FSC per 5.000 milioni, portandone la dotazione complessiva per il periodo di programmazione 2014-2020 a 59.810 milioni. Contestualmente è stata operata la riprogrammazione degli stanziamenti del Fondo, rendendo disponibili nel triennio 2018-2020 complessivi 3.700 milioni già previsti nelle annualità 2024 e 2025.

Con la legge 23 dicembre 2014, n.190 (Legge di Stabilità per il 2015) è stata ridefinita la cornice di programmazione delle risorse FSC 2014-2020, con specifici elementi di riferimento strategico, di *governance* e di procedura. In particolare, il comma 703 dell'articolo 1 ha previsto che la dotazione finanziaria del FSC sia impiegata per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche nazionali, articolati in piani operativi definiti da apposita Cabina di regia composta da rappresentanti delle Amministrazioni centrali, regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Tali piani operativi devono tener conto della destinazione ai territori delle Regioni del Mezzogiorno di un importo non inferiore all'80% della dotazione complessiva e devono indicare, per ciascuna area tematica nazionale, i risultati attesi, le azioni, la tempistica ed i soggetti attuatori. La ripartizione per aree tematiche nazionali e la successiva approvazione dei singoli piani operativi sono attribuite al CIPE.

Lo stesso comma 703 ha inoltre previsto che - nelle more dell'individuazione delle aree tematiche e dell'adozione dei piani operativi e su proposta dell'Autorità politica per la coesione - il CIPE possa approvare, in anticipazione della programmazione complessiva e con assegnazione delle risorse necessarie, Piani stralcio per la realizzazione di interventi ad immediato avvio dei lavori destinati a confluire nei piani operativi, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Nel corso del 2015 è stato dato avvio alla modalità prevista dal citato comma 703 per l'utilizzo delle risorse FSC iscritte nel bilancio dello Stato, attraverso il trasferimento in apposita contabilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, sulla base dei fabbisogni finanziari in relazione alle esigenze di spesa. Il Ministero dell'economia e delle finanze

¹¹⁷ Come specificato nella nota 2 alla tabella, l'importo indicato per l'anno 2023 si riferisce a stanziamenti per l'anno 2023 e successivi (anno terminale: 2025).

assegna le risorse trasferite alla suddetta contabilità in favore delle Amministrazioni responsabili dell'attuazione dei Piani approvati dal CIPE e provvede a effettuare i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla citata legge n. 183 del 1987 e dal regolamento di cui al DPR 29 dicembre 1988, n. 568.

Nel corso del 2016 con la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto, in attuazione delle disposizioni di cui al citato comma 703, sono state individuate le aree tematiche con le rispettive dotazioni finanziarie, nonché definite le regole di funzionamento del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020. In particolare, sono stati disciplinati i piani operativi, le modalità di attuazione e sorveglianza, mediante la previsione dell'istituzione di Comitati con funzioni di sorveglianza, gli interventi ammissibili, il monitoraggio, la revoca delle risorse, gli obblighi di pubblicità e informazione, le riprogrammazioni, le modalità di trasferimento delle risorse da parte del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello stato- IGRUE, l'ammissibilità delle spese, le varianti in corso d'opera, i sistemi di gestione e controllo.

Quanto all'utilizzo delle risorse, dal mese di dicembre del 2016 al mese di febbraio del 2018 sono state pressoché interamente programmate dal CIPE le risorse disponibili al netto delle riduzioni/finalizzazioni previste per legge. Di seguito si riportano le delibere CIPE con le quali sono stati approvati i principali Piani stralcio, Piani operativi e relativi Addendum e i finanziamenti assegnati:

- delibera n. 32 del 20.2.2015 - Piano stralcio interventi prioritari di contrasto al dissesto idrogeologico (550 milioni).
- delibere n. 65 del 6.8.2015 e n. 71 del 7.8.2017 - Piano investimenti per la diffusione della banda ultra larga (3.500 milioni).
- delibere n. 1 dell'1.5.2016, n. 101 del 22.12.2017 e n. 10 del 28 febbraio 2018 - Piano stralcio e relativi Addendum (1.770,3 milioni).
- delibere n. 26 dell'10.8.2016 e n. 95 del 22.12.2017 - Piano per il Mezzogiorno (13.456 milioni assegnati a Regioni e Città Metropolitane per l'attuazione dei c.d. "Patti per il Sud").
- delibere n. 52 dell'1.12.2016, n. 101 del 22.12.2017 e n. 14 del 28 febbraio 2018 - Piano operativo "Imprese e competitività" e relativi Addendum (2.498 milioni).
- delibere n. 53 dell'1.12.2016, n. 13 del 28 febbraio 2018 e n. 69 del 28.11.2018 - Piano operativo MIPAAF e relativi Addendum (442,6 milioni).
- delibere n. 54 dell'1.12.2016, n. 98 del 22.12.2017 e n. 12 del 28 febbraio 2018 - Piano operativo "Infrastrutture" e relativi Addendum (17.864,4 milioni).
- delibere n. 55 dell'1.12.2016, n. 99 del 22.12.2017 e n. 11 del 28 febbraio 2018 - Piano operativo MATTM e relativi Addendum (2.798,4 milioni).
- delibera n. 56 dell'1.12.2016 - Patti stipulati con Regioni e Città Metropolitane del Centro-Nord (905 milioni).
- delibera n. 2 del 3.3.2017 - Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie (761 milioni)
- delibera n. 50 del 10.7.2017 - Cofinanziamento nazionale delle risorse europee addizionali (800 milioni).
- delibere n. 107 del 22.12.2017 e n. 18 del 28 febbraio 2018 - Assegnazioni in favore delle regioni non incluse nei Piani operativi (208 milioni).
- delibera n. 15 del 28 febbraio 2018 - Piano operativo Salute (200 milioni).

- delibera n. 16 del 28 febbraio 2018 - Piano operativo Sport e Periferie (250 milioni).

La legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio per il 2019) ha rifinanziato il FSC per 4.000 milioni di euro, articolati in (800 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023).

A valere sulle predette risorse, nel corso del 2019 il CIPE ha programmato interventi per circa 1.300 milioni di euro, ad integrazione dei Piani operativi "Agricoltura" e "Ambiente", dei Patti di sviluppo delle Regioni e delle Città metropolitane del Mezzogiorno, nonché per il finanziamento dei nuovi Contratti istituzionali di sviluppo per l'area di Foggia e per la regione Molise, della metropolitana e di Torino e per la messa in sicurezza delle aree portuali di Palermo e Castellammare di Stabia. Circa 850 milioni di euro, a valere sulle medesime risorse, sono stati inoltre utilizzati per il finanziamento di misure e interventi previsti da provvedimenti legislativi approvati nel 2019, in particolare dai decreti legge n. 27/2019 e n. 34/2019.

Il citato decreto legge n. 34/2019 contiene, all'articolo 44, disposizioni volte alla semplificazione e all'efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione. In particolare, al fine di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, nonché di accelerarne la spesa, è stato previsto che, per ciascuna Amministrazione titolare di risorse a valere sul FSC, l'Agenzia per la coesione territoriale proceda ad una riclassificazione degli interventi contenuti nei diversi documenti programmatici attualmente in essere, al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE un unico Piano operativo per ogni amministrazione, denominato «Piano sviluppo e coesione», con modalità unitarie di gestione e monitoraggio. In sede di prima approvazione, il Piano sviluppo e coesione può contenere:

a) gli interventi dotati di progettazione esecutiva o con procedura di aggiudicazione avviata;

b) gli interventi che, pur non rientrando nella casistica di cui alla lettera a), siano valutati favorevolmente dal Dipartimento per le politiche di coesione e dall'Agenzia per la coesione territoriale, in ragione della coerenza con le "missioni" della politica di coesione di cui alla Nota di aggiornamento del DEF 2019 e con gli obiettivi strategici del nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei, fermo restando l'obbligo di generare obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2021.

Da ultimo, la legge n. 160/2019 (LB 2020) ha stanziato, sempre per la programmazione 2014-2020, ulteriori risorse per complessivi 5.000 milioni di euro dal 2020 al 2025 (3.300 milioni da programmare, tenuto conto degli utilizzi contestualmente previsti dalla stessa legge di bilancio).

VII.2 PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Programmi Fondi strutturali

Il 2019, nell'ambito del ciclo di programmazione 2014-2020, ha rappresentato un anno di particolare importanza in quanto ha visto la finalizzazione del processo di verifica in itinere del raggiungimento dei target intermedi 2018 del quadro di riferimento per l'efficacia dell'attuazione, cd. Performance Framework (PF).

Il Sistema nazionale di monitoraggio gestito dal MEF-RGS è stato lo strumento attraverso cui operare il computo dei valori degli indicatori inclusi nel PF considerando i dati inseriti e validati dalle singole amministrazioni nella base dati di monitoraggio unitario (BDU) e ciò anche al fine di assicurare parità di trattamento tra i Programmi Operativi nel processo di impostazione e verifica di tali target.

Le decisioni della CE su 50 PO FESR e FSE sottoposti a verifica confermano i risultati della verifica basata su dati del Sistema Nazionale di Monitoraggio presentati nella Relazione ex art. 52. La riserva di *Performance* risulta interamente assegnata a n. 22 programmi (8 POR FESR, 13 POR FSE e 1PON), parzialmente assegnata a 27 programmi (10 POR FESR, 4 POR FSE, 3 POR plurifondo, 10 PON) e non assegnata per un programma FSE. Le risorse non assegnate di tale programma, pari a circa 4 milioni di euro sono state proposte in riallocazione ad un programma FESR dello stesso territorio. I 27 programmi che hanno conseguito parzialmente i target stanno provvedendo alla riprogrammazione delle risorse su altri assi maggiormente performanti. Per i POR si tratta di riprogrammazioni interne. Alcuni PON, invece, hanno provveduto ad effettuare proposte di riprogrammazione con riallocazioni di risorse in altri PON non potendole riprogrammare in altri assi. Coinvolti in questa operazione sono stati i seguenti PON: PON Legalità, PON Inclusione, PON SPAO, PON Scuola, PON *Governance*, PON Metro.

In sintesi, su una riserva complessiva di 1.897,99 milioni di Euro (FESR e FSE al netto del cofinanziamento nazionale), vanno riassegnati ad altri assi dei propri o di altri programmi 543,24 milioni di Euro di riserva FESR e FSE.

Per quanto attiene gli obiettivi di spesa 2019, i risultati raggiunti hanno consentito di superare le soglie di spesa previste al 31 dicembre 2019 per tutti i PO.

In particolare, al 31 dicembre 2019 la spesa complessivamente certificata alla Commissione europea dai Programmi FESR e FSE 2014-2020 è risultata pari a 15,2 miliardi di euro di cui 9,6 miliardi di euro a valere sulla quota UE.

Programmi FEASR e FEAMP

Anche i programmi FEASR e il PO FEAMP sono stati soggetti alla verifica dei target per l'attribuzione della riserva di performance.

Il valore della riserva di *performance* dei programmi FEASR ammonta a 625,78 milioni di euro (al netto del cofinanziamento nazionale) e sono da riassegnare ad altre priorità 39,67 milioni di euro. Tale valore si riferisce solo a 6 programmi su 22.

Il PO FEAMP su 24,94 milioni di euro (quota UE e Nazionale) afferenti due priorità dovrà riassegnare ad altre priorità del programma 16,95 milioni di euro.

Per quanto attiene gli obiettivi di spesa 2019, i risultati raggiunti hanno consentito di superare le soglie di spesa previste al 31 dicembre 2019 per tutti i PO del FEASR e del FEAMP.

VIII. VALUTAZIONE PER L'ANNO 2019 DELLE MAGGIORI ENTRATE DERIVANTI DAL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

La valutazione delle maggiori entrate derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione fiscale è effettuata ai sensi del comma 433 della Legge di stabilità 2014 (legge 147/2013). Tale disposizione prevede, in particolare, che il Documento di economia e finanza indichi i valori registrati rispetto all'anno precedente del recupero di evasione fiscale, dei risparmi di spesa e delle maggiori entrate di cui alle lettere a) e b) del comma 431, e di quelli previsti fino alla fine dell'anno in corso e per gli anni successivi.

Nel rispetto del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, il comma 431 dispone inoltre la destinazione al Fondo per la riduzione della pressione fiscale delle seguenti risorse:

- l'ammontare dei risparmi di spesa derivanti dalla razionalizzazione della spesa pubblica di cui all'articolo 49-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, al netto della quota già considerata nei commi da 427 a 430, delle risorse da destinare a programmi finalizzati al conseguimento di esigenze prioritarie di equità sociale e ad impegni inderogabili;
- l'ammontare di risorse permanenti che, in sede di Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, si stima di incassare quali maggiori entrate rispetto alle previsioni iscritte nel bilancio a legislazione vigente e a quelle effettivamente incassate nell'esercizio precedente derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione fiscale, al netto di quelle derivanti dall'attività di recupero fiscale svolta dalle Regioni, dalle Province e dai Comuni.

Nel corso del 2019 sono stati riscossi dall'Agenzia delle Entrate quasi 17 miliardi di euro dalle 'ordinarie' attività di controllo, circa il 4 per cento in più rispetto al 2018 (16,2 miliardi di euro). Di questi, 11,7 miliardi di euro derivano dai versamenti diretti su atti emessi dall'Agenzia (+4%), circa 2,1 miliardi di euro sono il frutto dell'attività di promozione della *compliance* (+18%), 3 miliardi di euro il recupero derivante dalla riscossione coattiva (-4%) di competenza.

Si registra un risultato sostanzialmente identico a quello del 2018 con riferimento al recupero derivante da misure 'straordinarie' pari a 3 miliardi di euro. Di questi, 2,1 miliardi di euro (-19 per cento rispetto al 2018) derivano dalla 'rottamazione' delle cartelle riferite all'Agenzia delle Entrate e 900 milioni di euro dalla definizione agevolata di cui agli artt. 1, 2, 6 e 7 del DL n. 119 /2018.

Complessivamente nel corso del 2019 l'attività di recupero dell'evasione ha fatto registrare incassi per un ammontare pari a 19,9 miliardi di euro, con un incremento del 3,4 per cento circa rispetto al 2018.

Per la valutazione delle maggiori entrate nei termini disposti dalla citata disposizione legislativa viene considerato il gettito incassato sui pertinenti capitoli/articoli di entrata del solo bilancio dello Stato per l'anno 2019.

Al fine di valutare le maggiori entrate permanenti, il gettito incassato sui citati capitoli/articoli è confrontato sia con i versamenti risultanti nel Rendiconto

generale dello Stato dell'anno precedente (2018), sia con le previsioni di cassa dell'anno 2019.

Con riferimento ai capitoli/articoli dell'entrata del Bilancio dello Stato ove sono contabilizzate le riscossioni a mezzo ruolo (incluse quelle relative a interessi e sanzioni delle imposte dirette e indirette nonché quelle riguardanti l'accertamento con adesione), gli incassi del 2019 (15,8 miliardi di euro) evidenziano uno scostamento positivo di circa 2,6 miliardi di euro rispetto alle previsioni di cassa iscritte in bilancio nell'anno medesimo (13,2 miliardi di euro); rispetto agli incassi del 2018 (14,9 miliardi di euro), le maggiori entrate realizzate nel 2018 sono pari a +0,9 miliardi di euro.

Con riferimento al comparto del bilancio dello Stato, nella tabella seguente si riportano gli incassi degli esercizi 2018 e 2019 e le previsioni di cassa degli stessi anni.

Rispetto a quanto riportato nella Nota di aggiornamento del DEF 2019, i risultati del 2019 si riferiscono al preconsuntivo 2019, anziché alla stima basata sui dati a tutto agosto.

TABELLA VIII.1-1 BILANCIO DELLO STATO: ENTRATE A MEZZO RUOLO E MEDIANTE ACCERTAMENTO CON ADESIONE: CONFRONTI PREVISIONI-RISULTATI 2018 E 2019

| Valori in miliardi di euro | 2018 | 2019 | differenze |
|---|-------------|-------------|------------|
| Previsioni di cassa capitoli/articoli ruoli e accertamento con adesione | 13,6 | 13,2 | -0,4 |
| Risultati (incassi) | 14,9 | 15,8 | +0,9 |
| DIFFERENZE | +1,3 | +2,6 | |



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020

APPENDICE A: QUADRI DI COSTRUZIONE DEI CONTI CONSOLIDATI DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO 2017-2019

TABELLA A.1-1 SETTORE PUBBLICO: QUADRO DI COSTRUZIONE 2017 (1/2)

| In milioni | Settore Statale | Enti di Previdenza | Regioni | Sanità | Comuni e Province | Altri Enti Pubblici Consolidati | Enti Pubblici non Consolidati | Partite duplicative rettifiche | Settore Pubblico |
|--|-----------------|--------------------|---------|---------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|------------------|
| Incassi correnti | 443.663 | 336.795 | 162.432 | 117.097 | 65.635 | 55.022 | 11.548 | -384.421 | 807.771 |
| Tributari | 389.610 | 0 | 61.147 | 0 | 38.016 | 17.113 | 0 | -1.423 | 504.463 |
| Imposte dirette | 211.344 | 0 | 23.261 | 0 | 5.808 | 79 | 0 | 0 | 240.491 |
| Imposte indirette | 178.266 | 0 | 37.886 | 0 | 32.208 | 17.034 | 0 | -1.423 | 263.971 |
| Risorse Proprie UE | 4.335 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4.335 |
| Contributi sociali | 0 | 220.806 | 0 | 0 | 0 | 22 | 0 | 0 | 220.828 |
| Vendita di beni e servizi | 2.360 | 207 | 0 | 3.887 | 6.549 | 6.339 | 0 | 0 | 19.342 |
| Redditi da capitale | 6.912 | 1.678 | 654 | 176 | 3.387 | 375 | 0 | -1.280 | 11.902 |
| Trasferimenti correnti totali | 39.528 | 112.755 | 98.467 | 110.910 | 14.158 | 27.832 | 11.548 | -381.718 | 33.480 |
| da Settore Statale (1) | 0 | 112.731 | 97.286 | -4.155 | 5.964 | 15.945 | 252 | -228.023 | 0 |
| da Enti di Previdenza | 4.512 | 0 | 25 | 0 | 0 | 0 | 21 | -4.558 | 0 |
| da Regioni | 4.176 | 0 | 0 | 114.579 | 7.410 | 1.443 | 3.126 | -130.734 | 0 |
| da Sanità | 0 | 6 | 0 | 0 | 206 | 243 | 2.415 | -2.870 | 0 |
| da Comuni e Province | 3.223 | 2 | 269 | 209 | 0 | 286 | 1.009 | -4.998 | 0 |
| da Altri Enti Pub. Consolidati | 298 | 0 | 53 | 25 | 98 | 0 | 4.725 | -5.199 | 0 |
| da Enti Pub. non Consolidati | 135 | 14 | 133 | 119 | 282 | 4.653 | 0 | -5.336 | 0 |
| da Famiglie | 14.196 | 0 | 12 | 37 | 48 | 65 | 0 | 0 | 14.358 |
| da Imprese | 4.259 | 2 | 689 | 95 | 146 | 5.181 | 0 | 0 | 10.372 |
| da Estero | 8.729 | 0 | 0 | 1 | 4 | 16 | 0 | 0 | 8.750 |
| Altri incassi correnti | 918 | 1.349 | 2.164 | 2.124 | 3.525 | 3.341 | 0 | 0 | 13.421 |
| Incassi in conto capitale | 4.046 | 147 | 4.538 | 1.556 | 8.118 | 2.134 | 2.548 | -15.086 | 8.001 |
| Trasferimenti in conto capitale totali | 347 | 0 | 4.416 | 1.537 | 7.138 | 1.749 | 2.548 | -15.086 | 2.649 |
| da Settore Statale | 0 | 0 | 3.459 | 0 | 1.721 | 852 | 585 | -6.617 | 0 |
| da Enti di Previdenza | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| da Regioni | 17 | 0 | 0 | 1.494 | 2.885 | 554 | 1.833 | -6.783 | 0 |
| da Sanità | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 35 | 0 | -38 | 0 |
| da Comuni e Province | 200 | 0 | 41 | 0 | 0 | 24 | 67 | -332 | 0 |
| da Altri Enti Pub. Consolidati | 0 | 0 | 32 | 2 | 81 | 0 | 62 | -177 | 0 |
| da Enti Pub. non Consolidati | 130 | 0 | 745 | 7 | 220 | 36 | 0 | -1.139 | 0 |
| da Famiglie, Imprese, Estero | 0 | 0 | 139 | 34 | 2.228 | 248 | 0 | 0 | 2.649 |
| Ammortamenti | 387 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 387 |
| Altri incassi in conto capitale | 3.312 | 147 | 122 | 19 | 980 | 385 | 0 | 0 | 4.965 |
| Incassi partite finanziarie | 2.071 | 1.348 | 310 | 239 | 1.000 | 2.084 | 140 | -3.557 | 3.634 |
| Incassi finali | 449.780 | 338.290 | 167.280 | 118.892 | 74.753 | 59.240 | 14.236 | -403.064 | 819.406 |
| Saldo | -52.172 | 0 | 1.177 | -1.005 | 1.819 | -273 | 0 | -257 | -50.711 |

(1) Le regioni ricevono trasferimenti correnti dal settore statale pari a 97.286 milioni, di cui 82.523 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali.

TABELLA A.1-1 (SEGUE) SETTORE PUBBLICO: QUADRO DI COSTRUZIONE 2017 (2/2)

| | Settore Statale | Enti di Previdenza | Regioni | Sanità | Comuni e Province | Altri Enti Pubblici Consolidati | Enti Pubblici non Consolidati | Partite duplicative rettificata | Settore Pubblico |
|--|-----------------|--------------------|----------------|----------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------|---------------------------------|------------------|
| Pagamenti correnti | 467.457 | 332.652 | 153.008 | 118.314 | 61.237 | 52.502 | 11.548 | -384.421 | 812.297 |
| Personale | 89.888 | 2.622 | 5.729 | 35.477 | 15.074 | 11.184 | 0 | 0 | 159.974 |
| Acquisto di beni e servizi | 14.712 | 1.473 | 2.184 | 75.078 | 32.290 | 14.740 | 0 | 0 | 140.477 |
| Trasferimenti correnti totali | 270.175 | 327.394 | 141.912 | 3.591 | 8.429 | 16.461 | 11.548 | -381.718 | 397.791 |
| a Settore Statale | 0 | 4.512 | 4.176 | 0 | 3.223 | 298 | 135 | -12.344 | 0 |
| a Enti di Previdenza | 112.731 | 0 | 0 | 6 | 2 | 0 | 14 | -112.753 | 0 |
| a Regioni | 97.286 | 25 | 0 | 0 | 269 | 53 | 133 | -97.766 | 0 |
| a Sanità | -4.155 | 0 | 114.579 | 0 | 209 | 25 | 119 | -110.777 | 0 |
| a Comuni e Province | 5.964 | 0 | 7.410 | 206 | 0 | 98 | 282 | -13.960 | 0 |
| ad Altri Enti Pub. Consolidati | 15.945 | 0 | 1.443 | 243 | 286 | 0 | 4.653 | -22.570 | 0 |
| ad Enti Pub. non Consolidati | 252 | 21 | 3.126 | 2.415 | 1.009 | 4.725 | 6.212 | -11.548 | 6.212 |
| a Famiglie | 18.023 | 321.539 | 1.683 | 721 | 2.394 | 1.690 | 0 | 0 | 346.050 |
| a Imprese | 6.467 | 1.273 | 9.495 | 0 | 1.037 | 9.007 | 0 | 0 | 27.278 |
| a Estero | 17.662 | 24 | 0 | 0 | 0 | 565 | 0 | 0 | 18.251 |
| Interessi | 69.864 | 27 | 2.241 | 227 | 2.379 | 91 | 0 | -1.280 | 73.549 |
| Ammortamenti | 387 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 387 |
| Altri pagamenti correnti | 22.430 | 1.136 | 942 | 3.941 | 3.065 | 10.027 | 0 | -1.423 | 40.118 |
| Pagamenti in conto capitale | 21.924 | 496 | 11.519 | 1.458 | 10.790 | 3.903 | 2.548 | -15.086 | 37.552 |
| Costituzione capitali fissi | 4.123 | 496 | 1.407 | 1.420 | 9.802 | 3.201 | 0 | 0 | 20.449 |
| Trasferimenti in conto capitale totali | 18.668 | 0 | 9.995 | 38 | 984 | 299 | 2.548 | -15.086 | 17.446 |
| a Settore Statale | 0 | 0 | 17 | 0 | 200 | 0 | 130 | -347 | 0 |
| a Regioni | 3.459 | 0 | 0 | 0 | 41 | 32 | 745 | -4.277 | 0 |
| a Sanità | 0 | 0 | 1.494 | 0 | 0 | 2 | 7 | -1.503 | 0 |
| a Comuni e Province | 1.721 | 0 | 2.885 | 3 | 0 | 81 | 220 | -4.910 | 0 |
| ad Altri Enti Pub. Consolidati | 852 | 0 | 554 | 35 | 24 | 0 | 36 | -1.501 | 0 |
| ad Enti Pub. non Consolidati | 585 | 0 | 1.833 | 0 | 67 | 62 | 1.409 | -2.548 | 1.409 |
| a Famiglie | 517 | 0 | 360 | 0 | 314 | 41 | 0 | 0 | 1.232 |
| a Imprese | 11.073 | 0 | 2.852 | 0 | 317 | 73 | 0 | 0 | 14.315 |
| a Estero | 461 | 0 | 0 | 0 | 21 | 8 | 0 | 0 | 490 |
| Altri pagamenti in conto capitale | -867 | 0 | 117 | 0 | 4 | 403 | 0 | 0 | -343 |
| Pagamenti partite finanziarie | 12.571 | 5.142 | 1.576 | 125 | 907 | 3.107 | 140 | -3.300 | 20.268 |
| Pagamenti totali | 501.952 | 338.290 | 166.103 | 119.897 | 72.934 | 59.513 | 14.236 | -402.807 | 870.117 |

TABELLA A.1-2 SETTORE PUBBLICO: QUADRO DI COSTRUZIONE 2018 (1/2)

| In milioni | Settore Statale | Enti di Previdenza | Regioni | Sanità | Comuni e Province | Altri Enti Pubblici Consolidati | Enti Pubblici non Consolidati | Partite duplicative rettificare | Settore Pubblico |
|--|-----------------|--------------------|----------------|----------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------|---------------------------------|------------------|
| Incassi correnti | 450.426 | 342.147 | 166.988 | 119.294 | 65.807 | 52.714 | 11.931 | -386.791 | 822.515 |
| Tributari | 393.354 | 0 | 64.797 | 0 | 38.816 | 13.128 | 0 | -151 | 509.944 |
| Imposte dirette | 210.608 | 0 | 24.837 | 0 | 6.174 | 85 | 0 | 0 | 241.704 |
| Imposte indirette | 182.746 | 0 | 39.960 | 0 | 32.642 | 13.043 | 0 | -151 | 268.239 |
| Risorse Proprie UE | 4.629 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4.629 |
| Contributi sociali | 0 | 229.379 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 229.379 |
| Vendita di beni e servizi | 2.731 | 210 | 312 | 3.764 | 6.590 | 7.804 | 0 | 0 | 21.411 |
| Redditi da capitale | 8.057 | 1.731 | 886 | 269 | 3.492 | 435 | 0 | -1.182 | 13.688 |
| Trasferimenti correnti totali | 40.855 | 109.611 | 99.377 | 113.445 | 15.233 | 29.335 | 11.931 | -385.458 | 34.328 |
| da Settore Statale (1) | 0 | 109.593 | 98.110 | -2.148 | 6.867 | 17.164 | 418 | -230.005 | 0 |
| da Enti di Previdenza | 4.196 | 0 | 21 | 0 | 0 | 0 | 25 | -4.242 | 0 |
| da Regioni | 4.225 | 0 | 0 | 115.128 | 7.473 | 1.963 | 3.456 | -132.245 | 0 |
| da Sanità | 0 | 6 | 0 | 0 | 192 | 334 | 2.390 | -2.922 | 0 |
| da Comuni e Province | 3.809 | 1 | 225 | 211 | 0 | 320 | 1.167 | -5.733 | 0 |
| da Altri Enti Pub. Consolidati | 286 | 0 | 65 | 17 | 77 | 0 | 4.476 | -4.920 | 0 |
| da Enti Pub. non Consolidati | 468 | 10 | 6 | 144 | 429 | 4.334 | 0 | -5.392 | 0 |
| da Famiglie | 14.106 | 0 | 27 | 40 | 55 | 92 | 0 | 0 | 14.320 |
| da Imprese | 4.359 | 1 | 924 | 52 | 137 | 5.096 | 0 | 0 | 10.569 |
| da Estero | 9.406 | 0 | 0 | 1 | 2 | 30 | 0 | 0 | 9.439 |
| Altri incassi correnti | 800 | 1.216 | 1.616 | 1.816 | 1.676 | 2.012 | 0 | 0 | 9.136 |
| Incassi in conto capitale | 4.326 | 355 | 3.276 | 1.577 | 9.432 | 2.690 | 2.729 | -15.516 | 8.870 |
| Trasferimenti in conto capitale totali | 807 | 0 | 2.822 | 1.552 | 8.211 | 2.436 | 2.729 | -15.516 | 3.042 |
| da Settore Statale | 0 | 0 | 2.196 | 0 | 2.336 | 1.127 | 556 | -6.215 | 0 |
| da Enti di Previdenza | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| da Regioni | 0 | 0 | 0 | 1.500 | 3.197 | 623 | 2.081 | -7.401 | 0 |
| da Sanità | 0 | 0 | 0 | 0 | 10 | 19 | 0 | -29 | 0 |
| da Comuni e Province | 200 | 0 | 65 | 0 | 0 | 44 | 54 | -363 | 0 |
| da Altri Enti Pub. Consolidati | 107 | 0 | 14 | 0 | 94 | 0 | 39 | -253 | 0 |
| da Enti Pub. non Consolidati | 500 | 0 | 437 | 17 | 232 | 69 | 0 | -1.255 | 0 |
| da Famiglie, Imprese, Estero | 0 | 0 | 110 | 35 | 2.342 | 555 | 0 | 0 | 3.042 |
| Ammortamenti | 381 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 381 |
| Altri incassi in conto capitale | 3.138 | 355 | 454 | 25 | 1.221 | 254 | 0 | 0 | 5.447 |
| Incassi partite finanziarie | 1.075 | 452 | 758 | 337 | 671 | 5.165 | 78 | -1.923 | 6.614 |
| Incassi finali | 455.827 | 342.954 | 171.022 | 121.208 | 75.910 | 60.569 | 14.739 | -404.230 | 837.999 |
| Saldo | -45.191 | 0 | -401 | -10 | 2.736 | 598 | 0 | 1.146 | -41.122 |

(1) Le regioni ricevono trasferimenti correnti dal settore statale pari a 98.110 milioni, di cui 81.816 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali.

TABELLA A.1-2 (SEGUE) SETTORE PUBBLICO: QUADRO DI COSTRUZIONE 2018 (2/2)

| | Settore Statale | Enti di Previdenza | Regioni | Sanità | Comuni e Province | Altri Enti Pubblici Consolidati | Enti Pubblici non Consolidati | Partite duplicative rettifiche | Settore Pubblico |
|--|-----------------|--------------------|----------------|----------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|------------------|
| Pagamenti correnti | 472.683 | 338.835 | 156.881 | 119.446 | 61.390 | 53.892 | 11.931 | -386.791 | 828.266 |
| Personale | 93.654 | 2.510 | 6.137 | 35.809 | 15.109 | 12.101 | 0 | 0 | 165.321 |
| Acquisto di beni e servizi | 15.421 | 1.457 | 2.834 | 74.367 | 31.675 | 14.710 | 0 | 0 | 140.465 |
| Trasferimenti correnti totali | 272.935 | 333.836 | 144.528 | 3.874 | 9.193 | 18.327 | 11.931 | -385.458 | 409.165 |
| a Settore Statale | 0 | 4.196 | 4.225 | 0 | 3.809 | 286 | 468 | -12.984 | 0 |
| a Enti di Previdenza | 109.593 | 0 | 0 | 6 | 1 | 0 | 10 | -109.610 | 0 |
| a Regioni | 98.110 | 21 | 0 | 0 | 225 | 65 | 6 | -98.426 | 0 |
| a Sanità | -2.148 | 0 | 115.128 | 0 | 211 | 17 | 144 | -113.352 | 0 |
| a Comuni e Province | 6.867 | 0 | 7.473 | 192 | 0 | 77 | 429 | -15.039 | 0 |
| ad Altri Enti Pub. Consolidati | 17.164 | 0 | 1.963 | 334 | 320 | 0 | 4.334 | -24.116 | 0 |
| ad Enti Pub. non Consolidati | 418 | 25 | 3.456 | 2.390 | 1.167 | 4.476 | 6.539 | -11.931 | 6.539 |
| a Famiglie | 18.731 | 328.053 | 1.860 | 849 | 2.452 | 1.840 | 0 | 0 | 353.784 |
| a Imprese | 6.335 | 1.519 | 10.423 | 103 | 1.008 | 11.062 | 0 | 0 | 30.451 |
| a Estero | 17.864 | 22 | 0 | 0 | 0 | 505 | 0 | 0 | 18.391 |
| Interessi | 68.357 | 24 | 1.915 | 252 | 2.392 | 86 | 0 | -1.182 | 71.844 |
| Ammortamenti | 381 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 381 |
| Altri pagamenti correnti | 21.935 | 1.008 | 1.467 | 5.144 | 3.021 | 8.667 | 0 | -151 | 41.090 |
| Pagamenti in conto capitale | 24.757 | 524 | 12.867 | 1.461 | 10.834 | 3.570 | 2.681 | -15.516 | 41.179 |
| Costituzione capitali fissi | 4.055 | 517 | 1.508 | 1.432 | 9.845 | 3.140 | 0 | 0 | 20.497 |
| Trasferimenti in conto capitale totali | 20.780 | 0 | 11.237 | 29 | 982 | 344 | 2.681 | -15.516 | 20.537 |
| a Settore Statale | 0 | 0 | 0 | 0 | 200 | 107 | 500 | -807 | 0 |
| a Regioni | 2.196 | 0 | 0 | 0 | 65 | 14 | 437 | -2.712 | 0 |
| a Sanità | 0 | 0 | 1.500 | 0 | 0 | 0 | 17 | -1.517 | 0 |
| a Comuni e Province | 2.336 | 0 | 3.197 | 10 | 0 | 94 | 232 | -5.869 | 0 |
| ad Altri Enti Pub. Consolidati | 1.127 | 0 | 623 | 19 | 44 | 0 | 69 | -1.881 | 0 |
| ad Enti Pub. non Consolidati | 556 | 0 | 2.081 | 0 | 54 | 39 | 1.426 | -2.729 | 1.426 |
| a Famiglie | 1.161 | 0 | 441 | 0 | 280 | 25 | 0 | 0 | 1.907 |
| a Imprese | 13.006 | 0 | 3.395 | 0 | 318 | 62 | 0 | 0 | 16.781 |
| a Estero | 398 | 0 | 0 | 0 | 21 | 4 | 0 | 0 | 423 |
| Altri pagamenti in conto capitale | -77 | 7 | 122 | 0 | 7 | 86 | 0 | 0 | 145 |
| Pagamenti partite finanziarie | 3.578 | 3.595 | 1.675 | 311 | 950 | 2.509 | 127 | -3.069 | 9.677 |
| Pagamenti finali | 501.018 | 342.954 | 171.423 | 121.218 | 73.174 | 59.971 | 14.739 | -405.376 | 879.121 |

TABELLA A.1-3 SETTORE PUBBLICO: QUADRO DI COSTRUZIONE 2019 (1/2)

| In milioni | Settore Statale | Enti di Previdenza | Regioni | Sanità | Comuni e Province | Altri Enti Pubblici Consolidati | Enti Pubblici non Consolidati | Partite duplicative rettificare | Settore Pubblico |
|--|-----------------|--------------------|----------------|----------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------|---------------------------------|------------------|
| Incassi correnti | 461.516 | 354.397 | 164.890 | 119.600 | 65.940 | 54.645 | 12.617 | -388.466 | 845.138 |
| Tributari | 401.139 | 0 | 65.422 | 0 | 38.885 | 13.067 | 0 | -162 | 518.351 |
| Imposte dirette | 215.671 | 0 | 24.804 | 0 | 6.292 | 159 | 0 | 0 | 246.926 |
| Imposte indirette | 185.468 | 0 | 40.618 | 0 | 32.593 | 12.908 | 0 | -162 | 271.425 |
| Risorse Proprie UE | 4.627 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4.627 |
| Contributi sociali | 0 | 236.168 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 236.168 |
| Vendita di beni e servizi | 2.802 | 197 | 221 | 3.981 | 6.538 | 7.368 | 0 | 0 | 21.107 |
| Redditi da capitale | 11.060 | 1.976 | 1.041 | 185 | 3.498 | 439 | 0 | -1.154 | 17.045 |
| Trasferimenti correnti totali | 41.121 | 115.122 | 96.627 | 112.963 | 15.042 | 31.289 | 12.617 | -387.150 | 37.630 |
| da Settore Statale (1) | 0 | 115.112 | 95.895 | -883 | 6.971 | 17.924 | 1.252 | -236.271 | 0 |
| da Enti di Previdenza | 3.512 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 22 | -3.534 | 0 |
| da Regioni | 3.507 | 0 | 0 | 113.352 | 7.175 | 1.994 | 3.408 | -129.436 | 0 |
| da Sanità | 0 | 6 | 0 | 0 | 182 | 338 | 2.025 | -2.551 | 0 |
| da Comuni e Province | 3.291 | 0 | 238 | 205 | 0 | 271 | 1.285 | -5.290 | 0 |
| da Altri Enti Pub. Consolidati | 494 | 0 | 64 | 12 | 94 | 0 | 4.625 | -5.289 | 0 |
| da Enti Pub. non Consolidati | 101 | 3 | 0 | 146 | 425 | 4.105 | 0 | -4.780 | 0 |
| da Famiglie | 14.468 | 0 | 16 | 37 | 50 | 61 | 0 | 0 | 14.632 |
| da Imprese | 4.725 | 1 | 414 | 92 | 140 | 6.565 | 0 | 0 | 11.937 |
| da Estero | 11.023 | 0 | 0 | 2 | 5 | 30 | 0 | 0 | 11.060 |
| Altri incassi correnti | 767 | 934 | 1.579 | 2.471 | 1.977 | 2.482 | 0 | 0 | 10.210 |
| Incassi in conto capitale | 4.758 | 143 | 3.481 | 1.938 | 9.651 | 3.071 | 2.185 | -16.032 | 9.195 |
| Trasferimenti in conto capitale totali | 385 | 0 | 3.256 | 1.919 | 8.540 | 2.894 | 2.185 | -16.032 | 3.147 |
| da Settore Statale | 0 | 0 | 2.806 | 0 | 2.662 | 1.352 | 0 | -6.820 | 0 |
| da Enti di Previdenza | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| da Regioni | 0 | 0 | 0 | 1.873 | 3.266 | 684 | 2.037 | -7.860 | 0 |
| da Sanità | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 5 | 0 | -7 | 0 |
| da Comuni e Province | 200 | 0 | 51 | 0 | 0 | 33 | 83 | -367 | 0 |
| da Altri Enti Pub. Consolidati | 5 | 0 | 42 | 0 | 97 | 0 | 65 | -208 | 0 |
| da Enti Pub. non Consolidati | 180 | 0 | 173 | 7 | 214 | 195 | 0 | -770 | 0 |
| da Famiglie, Imprese, Estero | 0 | 0 | 184 | 39 | 2.299 | 625 | 0 | 0 | 3.147 |
| Ammortamenti | 469 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 469 |
| Altri incassi in conto capitale | 3.904 | 143 | 225 | 19 | 1.111 | 177 | 0 | 0 | 5.579 |
| Incassi partite finanziarie | 1.025 | 597 | 919 | 407 | 846 | 445 | 5 | -2.540 | 1.705 |
| Incassi finali | 467.299 | 355.137 | 169.290 | 121.945 | 76.437 | 58.162 | 14.807 | -407.038 | 856.038 |
| Saldo | -41.500 | 0 | 694 | 27 | 1.963 | 36 | 0 | -597 | -39.378 |

(1) Le regioni ricevono trasferimenti correnti dal settore statale pari a 95.895 milioni, di cui 79.866 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali.

TABELLA A.1-3 (SEGUE) SETTORE PUBBLICO: QUADRO DI COSTRUZIONE 2019 (2/2)

| | Settore Statale | Enti di Previdenza | Regioni | Sanità | Comuni e Province | Altri Enti Pubblici Consolidati | Enti Pubblici non Consolidati | Partite duplicative rettificata | Settore Pubblico |
|--|-----------------|--------------------|----------------|----------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------|---------------------------------|------------------|
| Pagamenti correnti | 478.368 | 350.895 | 154.007 | 120.220 | 61.406 | 52.305 | 12.617 | -388.466 | 841.351 |
| Personale | 93.603 | 2.743 | 6.090 | 36.113 | 15.047 | 12.297 | 0 | 0 | 165.893 |
| Acquisto di beni e servizi | 16.344 | 1.698 | 2.904 | 75.780 | 32.629 | 14.833 | 0 | 0 | 144.188 |
| Trasferimenti correnti totali | 278.606 | 345.293 | 141.831 | 3.516 | 8.807 | 16.870 | 12.617 | -387.150 | 420.389 |
| a Settore Statale | 0 | 3.512 | 3.507 | 0 | 3.291 | 494 | 101 | -10.905 | 0 |
| a Enti di Previdenza | 115.112 | 0 | 0 | 6 | 0 | 0 | 3 | -115.121 | 0 |
| a Regioni | 95.895 | 0 | 0 | 0 | 238 | 64 | 0 | -96.197 | 0 |
| a Sanità | -883 | 0 | 113.352 | 0 | 205 | 12 | 146 | -112.832 | 0 |
| a Comuni e Province | 6.971 | 0 | 7.175 | 182 | 0 | 94 | 425 | -14.847 | 0 |
| ad Altri Enti Pub. Consolidati | 17.924 | 0 | 1.994 | 338 | 271 | 0 | 4.105 | -24.632 | 0 |
| ad Enti Pub. non Consolidati | 1.252 | 22 | 3.408 | 2.025 | 1.285 | 4.625 | 7.837 | -12.617 | 7.837 |
| a Famiglie | 16.258 | 340.424 | 2.039 | 857 | 2.576 | 1.924 | 0 | 0 | 364.078 |
| a Imprese | 6.702 | 1.335 | 10.356 | 108 | 941 | 9.121 | 0 | 0 | 28.563 |
| a Estero | 19.375 | 0 | 0 | 0 | 0 | 536 | 0 | 0 | 19.911 |
| Interessi | 68.051 | 56 | 1.888 | 298 | 2.133 | 87 | 0 | -1.154 | 71.359 |
| Ammortamenti | 469 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 469 |
| Altri pagamenti correnti | 21.295 | 1.105 | 1.294 | 4.513 | 2.790 | 8.219 | 0 | -162 | 39.054 |
| Pagamenti in conto capitale | 26.139 | 407 | 13.189 | 1.595 | 12.232 | 3.788 | 2.184 | -16.032 | 43.502 |
| Costituzione capitali fissi | 4.510 | 407 | 1.449 | 1.588 | 11.266 | 3.340 | 0 | 0 | 22.560 |
| Trasferimenti in conto capitale totali | 21.624 | 0 | 11.570 | 7 | 957 | 388 | 2.184 | -16.032 | 20.698 |
| a Settore Statale | 0 | 0 | 0 | 0 | 200 | 5 | 180 | -385 | 0 |
| a Regioni | 2.806 | 0 | 0 | 0 | 51 | 42 | 173 | -3.072 | 0 |
| a Sanità | 0 | 0 | 1.873 | 0 | 0 | 0 | 7 | -1.880 | 0 |
| a Comuni e Province | 2.662 | 0 | 3.266 | 2 | 0 | 97 | 214 | -6.241 | 0 |
| ad Altri Enti Pub. Consolidati | 1.352 | 0 | 684 | 5 | 33 | 0 | 195 | -2.269 | 0 |
| ad Enti Pub. non Consolidati | 0 | 0 | 2.037 | 0 | 83 | 65 | 1.414 | -2.185 | 1.414 |
| a Famiglie | 635 | 0 | 449 | 0 | 313 | 99 | 0 | 0 | 1.496 |
| a Imprese | 13.642 | 0 | 3.261 | 0 | 255 | 73 | 0 | 0 | 17.231 |
| a Estero | 527 | 0 | 0 | 0 | 22 | 8 | 0 | 0 | 557 |
| Altri pagamenti in conto capitale | 5 | 0 | 170 | 0 | 9 | 60 | 0 | 0 | 244 |
| Pagamenti partite finanziarie | 4.292 | 3.835 | 1.400 | 103 | 836 | 2.033 | 6 | -1.943 | 10.562 |
| Pagamenti finali | 508.799 | 355.137 | 168.596 | 121.918 | 74.474 | 58.126 | 14.807 | -406.441 | 895.416 |

È possibile scaricare il

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020
dai siti Internet

www.mef.gov.it • www.dt.tesoro.it • www.rgs.mef.gov.it

ISSN: 2239-0928